

# ES P O

**ORDINE DEGLI STUDI**  
**FACOLTÀ**  
**DI GIURISPRUDENZA**  
**ANNO ACCADEMICO**  
**2007/2008**





**ORDINE DEGLI STUDI  
FACOLTÀ  
DI GIURISPRUDENZA  
ANNO ACCADEMICO  
2007/2008**



# facoltà di giurisprudenza

## I corsi di studio

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01 Quinquennale)

Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche (classe 31)

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe 22/S Biennale)

I piani di studio previsti per i suddetti corsi di laurea sono rispettivamente 6:

A) *Generale*

B) *Pubblicistico*

C) *Giurista d'impresa*

D) *Internazionalistico-comparatistico*

E) *Penalistico*

F) *Economico-giuridico*

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe 22/S Master Recherche)

Corso di laurea magistrale interuniversitario in Jus Civile dell'Europa Comune (con sede amministrativa nell'Università degli Studi di Catania)

## Corsi in lingua: Studying law at Roma Tre

Diritto commerciale anglo-americano (Anglo-American Company Law)

Diritto dei contratti internazionali (Transnational Business Contracts)

Diritto e cultura (Law and the Humanities)

Diritto internazionale umanitario (International humanitarian law)

Diritto Privato Comparato (Private Comparative Law)

Giustizia Europea (European Judicial System)

\* \* \*

Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti (Droit français des obligations et des contrats)

## I servizi didattici

Corsi di lingua giuridica  
Corsi di addestramento alla scrittura

## L'alta formazione

### *I master:*

Giurista d'impresa  
I contratti e il diritto europeo  
Giurista europeo  
Diritto finanziario  
Diritto amministrativo e scienze dell' amministrazione  
Gestione e risoluzione dei conflitti  
Diritto ed Economia ambientale e del mare  
Commercio Internazionale (Interfacoltà)

### *La Scuola Forense:*

Scuola di specializzazione per le professioni legali giuridiche

### *Le Scuole dottorali:*

Scuola internazionale di diritto ed economia "Tullio Ascarelli"  
Scuola interuniversitaria e internazionale in diritto europeo, storia e sistemi giuridici dell'europa

**Università degli Studi "Roma Tre" Facoltà di Giurisprudenza**  
via Ostiense 161 tel. 06 57332560 e-mail: [fac.giur@giur.uniroma3.it](mailto:fac.giur@giur.uniroma3.it)



# indice

<b>Presentazione</b>	<b>7</b>
<b>Strutture e servizi di Facoltà</b>	<b>9</b>
<b>Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01)</b>	<b>11</b>
Modalità di accesso	<b>11</b>
Ordinamento didattico e piani di studio	<b>15</b>
Calendario Accademico	<b>27</b>
Programmi dei corsi	<b>29</b>
<b>Corso di Laurea triennale in Scienze giuridiche (Classe 31)</b>	
<b>Ordinamento 2006-2007</b>	<b>147</b>
Modalità di accesso	<b>147</b>
Ordinamento didattico e piani di studio	<b>151</b>
Calendario Accademico	<b>153</b>
Programmi dei corsi	<b>154</b>
<b>Corso di Laurea triennale in Scienze giuridiche (Classe 31)</b>	
<b>Ordinamento a esaurimento</b>	<b>157</b>
Modalità di accesso	<b>157</b>
Ordinamento didattico e piani di studio	<b>159</b>
Calendario Accademico	<b>164</b>
Programmi dei corsi	<b>164</b>
<b>Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe 22/S)</b>	
<b>ex DM 270/2004</b>	<b>169</b>
Modalità di accesso	<b>169</b>
Ordinamento didattico e piani di studio	<b>172</b>
<b>Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Master Recherche</b>	<b>179</b>
Obiettivi formativi	<b>179</b>
Ordinamento didattico	<b>180</b>
Quadro degli insegnamenti	<b>181</b>
Candidature, selezione e iscrizione	<b>185</b>

<b>Corso di Laurea Magistrale in Ius civile dell'Europa comune: fondamenti storici e prospettive di integrazione giuridica</b>	<b>187</b>
Obiettivi formativi specifici	<b>189</b>
Quadro delle attività formative	<b>190</b>
<b>Corsi Post Lauream</b>	<b>193</b>
Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali	<b>193</b>
Scuola Dottorale interuniversitaria e internazionale in Diritto europeo, storia e sistemi giuridici dell'Europa	<b>193</b>
Scuola Dottorale internazionale di Diritto ed economia "Tullio Ascarelli"	<b>194</b>
Master	<b>197</b>
<b>Rapporti internazionali</b>	<b>205</b>
<b>Programma Erasmus-Socrates</b>	<b>207</b>
<b>Corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri</b>	<b>213</b>
Regolamento	<b>213</b>
<b>"Studying law at Roma Tre"</b>	<b>215</b>
Un progetto sponsorizzato dalla Fondazione Ferdinando Peretti	<b>215</b>
A project sponsored by the Fondazione Ferdinando Peretti	<b>216</b>
<b>Altri corsi in lingua</b>	<b>219</b>
Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti, Prof. P.M. Vecchi	<b>219</b>
Droit français des obligations et des contrats, Prof. P.M. Vecchi	<b>220</b>
<b>L'Università Roma Tre</b>	<b>221</b>
Il Governo dell'Università	<b>221</b>
Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università	<b>223</b>
Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)	<b>226</b>
La riforma universitaria	<b>228</b>
Glossario	<b>229</b>
Strutture e servizi di Ateneo	<b>238</b>
Come arrivare a Roma Tre	<b>252</b>



# presentazione

La Facoltà, sin dalla sua fondazione, ha progettato e via via consolidato un'esperienza didattica molto innovativa nel panorama delle offerte del sistema universitario romano. L'obiettivo di fondo è stato quello di dare centralità alle esigenze degli studenti, al duplice scopo: di favorire, per quanto possibile, i rapporti personali tra docenti e discenti; di fornire una serie di piani di studio specialistici e di servizi didattici complementari, che consentano una formazione più completa ed un curriculum universitario più interessante.

Gli interventi di maggiore rilievo, dal primo punto di vista, sono stati l'adozione di un numero programmato d'accessi, compatibile con l'utilizzazione ottimale delle risorse (docenti, personale tecnico, aule), nonché la semestralizzazione dei corsi, eventualmente reiterati con più livelli d'approfondimento per le materie più impegnative dal punto di vista didattico.

Gli strumenti per arricchire e differenziare l'offerta didattica sono stati i seguenti:

- prevedere 5 piani di studio differenziati (oltre ad un piano di studio generale che assicura agli studenti una piena libertà di scelta), in modo da indirizzare gli studi verso obiettivi culturali e professionali più specialistici e coerenti;
- prevedere un'ampia rosa d'insegnamenti opzionali, alcuni dei quali molto innovativi;
- organizzare corsi di diritto in lingua per favorire il pieno apprendimento del linguaggio giuridico di altri Paesi, oltremodo importante, tanto sul piano professionale, quanto sul piano culturale e scientifico;
- promuovere le attività d'interscambio culturale con l'estero (progetti Erasmus, ma non solo);
- organizzare corsi di preparazione alla redazione d'elaborati scritti, nonché di atti e pareri in materie giuridiche;
- favorire il conseguimento di titoli di laurea riconosciuti da più ordinamenti a livello europeo (titoli congiunti) o il conseguimento – tramite adeguate integrazioni del piano di studi – di titoli di laurea stranieri (titoli doppi);
- istituire una serie di corsi d'alta formazione post lauream, in modo da consolidare e sviluppare la preparazione specialistica conseguita nel quinquennio;
- istituire scuole dottorali particolarmente attente alle esigenze d'interdisciplinarietà e d'internazionalizzazione del sapere giuridico.

La Facoltà sarà sempre pronta – come è già accaduto in passato – ad adeguare la propria offerta didattica alle esigenze d'arricchimento culturale degli iscritti e alle mutevoli richieste del mondo del lavoro.



# strutture e servizi di facoltà

## **La Facoltà ha sede in via Ostiense 161**

(Metropolitana linea B - fermate Piramide o San Paolo)

### **Presidenza**

Preside: Prof. Giuseppe Terranova

### **Ufficio di Presidenza**

Responsabile: Angela De Vito

Via Ostiense, 161 - Roma 00154

Piero Pepi

tel. 06 57332204 - fax 06 57332508

sito web: <http://www.gjur.uniroma3.it>

### **Segreteria Didattica**

Responsabili: Angelo Farina, Emilia Nicolao, Ferruccio Netri

Via Ostiense, 161 - Roma 00154

tel. 06 57332560 - e-mail: [fac.gjur@uniroma3.it](mailto:fac.gjur@uniroma3.it)

Fornisce informazioni sull'attività didattica, sugli orari delle lezioni e di ricevimento dei professori, sui piani di studio, sui programmi dei corsi e la prenotazione degli esami, trasferimenti, passaggi.

### **Segreteria Studenti**

Ufficio di Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza

e-mail: [segr.stud.gjur@uniroma3.it](mailto:segr.stud.gjur@uniroma3.it)

Responsabile: Paoletta Luberti

Via Ostiense, 175 - Roma 00154

tel. 06 57332100 riceve per appuntamento da richiedere via e-mail

Per tutte le procedure amministrative recarsi al Front Office della Segreteria Studenti dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.30.

### **Sportello Erasmus**

Responsabile: Angelo, Mario Farina

Via Ostiense, 139 - Roma 00154 (primo piano stanza 1.03)

tel. (39) 6 57334335

### **Segreteria Post Lauream**

Fabio Strippoli  
Tel 06 57374248  
Riccardo D'Alfonso  
Tel. 06 57374319  
Via Ostiense, 139 (Ed. Tommaseo)

### **Segreteria Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**

Responsabile: Anna La Gamma  
Via Ostiense 161 - Roma 00154  
tel. 06 57332518 - fax 06 57332267 - scforens@uniroma3.it

### **Biblioteca di area giuridico-economico-politica (sezione giuridica)**

La biblioteca è situata presso la sede della Facoltà in via Ostiense 161, Roma (00154). La sezione giuridica della biblioteca di area giuridico-economico-politica dispone di n. 152 posti di lettura.

Direttore: Rosanna De Martino - tel. 06 57332288/242 - fax 06 57332287  
Sezione giuridica: Responsabile: Tiziana Mancini - tel. 06 57332242 - fax 06 57332287  
Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.30  
Distribuzione e prestito: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.30  
Sito web: [www.sba.uniroma3.it](http://www.sba.uniroma3.it)

### **Laboratorio didattico informatico**

La Facoltà ha approntato un laboratorio informatico, allo scopo di consentire agli studenti di apprendere l'utilizzazione degli strumenti informatici della ricerca giuridica e di svolgere ricerche sia accessorie alla didattica, sia per la compilazione delle tesi di laurea.

Il laboratorio mette a disposizione degli studenti interessati stazioni multimediali dotate di CPU dell'ultima generazione, monitor ad alta definizione, stampanti laser, scanner ad alta performance e componenti software professionali, con possibilità di collegamento via internet. Personale specializzato è a disposizione degli studenti con funzioni di tutoraggio.

Responsabile: Lina Marini  
Paolo Nicolai  
Via Ostiense 161 - Roma 00154  
tel. 06 57332373

### **Rappresentanti Studenti in Consiglio di Facoltà**

Simone Chiavolini  
Francesca Damiani  
Alessandra Flamini  
Andrea Giordano  
Matteo Guidoni  
Arianna Rescignano  
Davide Santonastaso  
Matteo Santucci  
Salvatore Tripodi

# corso di laurea magistrale in giurisprudenza

(Classe LMG/01)

## ► Modalità di accesso

### A) Immatricolazione

1. Nel contesto delle regole stabilite dagli Organi dell'Ateneo di Roma Tre, l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) è programmato in un numero non superiore a 1.200; sulla base del risultato dei test, sarà formata una graduatoria utile ai fini dell'immatricolazione.
2. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro su testi scritti complessi.
3. Prima di immatricolarsi al corso di studio lo studente deve partecipare agli inizi di settembre ad una prova di verifica, volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda:
  - a) abilità logico-formali;
  - b) capacità di comprensione del testo.
4. La prova di verifica consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla nei due ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale. Il Collegio Didattico, con l'approvazione della Commissione paritetica e del Consiglio di Facoltà, individua, rendendoli pubblici nel Manifesto del test, i gradi di valutazione sufficiente per l'accesso al corso, sulla base della seguente graduazione di massima: a) sufficiente; b) insufficiente (in uno dei due ambiti o in entrambi); gravemente insufficiente (meno del 20% di risposte congrue in almeno un ambito) che non consente comunque l'immatricolazione.

## B) Iscrizione per trasferimento o passaggio

### *Riconoscimento di crediti per i trasferimenti da altri Corsi di studio della stessa Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre*

#### *Norme generali*

1. Gli studenti iscritti al corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche (Cl. 31) ordinamento ad esaurimento, possono presentare un'opzione preliminare **alla Segreteria Didattica di Facoltà** dal 01/06/2007 al 28/06/2007, utilizzando l'apposito modulo presente sul sito di Facoltà, ed autocertificando tutti gli esami sostenuti e relativi crediti, per ottenere il riconoscimento dei crediti necessari all'iscrizione alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01).
2. Gli studenti possono ritirare presso la Segreteria didattica, dal 03/09/2007 al 14/09/2007 il responso dell'opzione preliminare precedentemente consegnata dal quale si evinceranno i crediti riconoscibili, gli eventuali debiti formativi e l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto nella Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01). **Dal 14/09/2007 al 28/09/2007 lo studente che voglia optare deve presentare domanda definitiva di iscrizione alla Segreteria Studenti.**
3. Gli studenti passati da altri ordinamenti di Giurisprudenza possono chiedere alla Facoltà di utilizzare – per la materia a scelta dello studente – i crediti previsti da precedenti Corsi di studio con equipollenza alle materie previste in singoli curricula, anche se non appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare, purché ciò sia compatibile con i CFU richiesti per gli ambiti disciplinati dal D.M. istitutivo della classe LMG.

#### *Iscrizione al II° anno di corso (Opzione obbligatoria)*

Gli studenti immatricolati al 1° anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01), che abbiano conseguito almeno 20CFU, possono iscriversi al II° anno, optando obbligatoriamente tra l'iscrizione nella laurea triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31 ordinamento 2006/2007) oppure nella Laurea Magistrale in Giurisprudenza quinquennale (Classe LMG/01). L'opzione non pregiudica un eventuale successivo passaggio all'altro corso di studio, previa domanda preliminare e riconoscimento dei crediti.

#### *Iscrizione agli anni III, IV e V della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01)*

- **per l'ammissione al terzo anno di corso** sono prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 80 CFU.
- **per l'ammissione al quarto anno di corso** sono prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 150 CFU.
- **per l'ammissione al quinto anno di corso** saranno prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 200 CFU.

#### *Riconoscimenti per laureati in Scienze Giuridiche:*

1. Gli studenti che abbiano già conseguito la laurea triennale in Scienze Giuridiche presso la Facoltà di Giurisprudenza di questo Ateneo, per ottenere il riconoscimento dei crediti necessari all'iscrizione possono fare domanda preliminare di iscrizione come stabilito da bando rettorale della divisione Segreteria Studenti, al IV anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) allegando il curriculum con tutti gli esami sostenuti, con l'indicazione dei crediti e della votazione; in alternativa possono fare domanda di iscrizione alla laurea magistrale (classe 22/S), senza che sia necessario il riconoscimento dei crediti precedentemente acquisiti.
2. La domanda preliminare per l'iscrizione al 4° anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01), di cui al comma precedente, può essere presentata anche dagli iscritti del III anno al corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) che abbiano conseguito almeno 150 crediti.

#### *Iscrizione per trasferimento dalle Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei:*

1. Il Collegio Didattico riconosce i crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da Corsi di Laurea e Laurea Magistrale svolti presso altre Facoltà di Giurisprudenza, e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quelli previsti nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01).
2. Le iscrizioni per trasferimento sono accettate nei limiti fissati annualmente nel bando rettorale di pubblicazione del Manifesto degli Studi della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e secondo i criteri e i termini ivi indicati.

#### ***Riconoscimento di crediti e trasferimenti da altri Corsi di Studio di altre Facoltà dell'Università degli Studi di Roma Tre o di altri Atenei***

##### *Norme generali*

1. Gli studenti che intendono trasferirsi da altri Atenei o da altre Facoltà, o immatricolarsi per il conseguimento del secondo titolo universitario, possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01), presentando domanda preliminare come stabilito da bando rettorale della divisione Segreteria Studenti ed allegando un certificato in carta libera attestante l'Università, la Facoltà di provenienza, la carriera svolta, gli esami sostenuti, la votazione riportata.

Ai fini della precedente disposizione, sono ammessi studenti con il limite totale del 10% del numero programmato per le immatricolazioni, e cioè 24 posti per ciascun anno di corso, ed alle condizioni di seguito indicate:

- **per l'ammissione al secondo anno di corso** sono prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 20 CFU;
- **per l'ammissione al terzo anno di corso** sono prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 80 CFU;

- **per l'ammissione al quarto anno di corso** sono prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 150 CFU;
- **per l'ammissione al quinto anno di corso** sono prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 200 CFU.

Per l'ammissione alla Facoltà è disposta la graduatoria tra tutti coloro che abbiano presentato domanda, secondo il punteggio che tenga conto della media della votazione relativa a tutti gli esami già sostenuti e convalidabili, aumentata di 1 punto per ciascun esame superato e convalidabile.

Non si accettano trasferimenti di studenti in qualità di fuori corso.

**La graduatoria è affissa presso i locali della segreteria studenti il 29/10/2007.**

Sono riservati n° 8 posti per trasferimenti agli anni successivi agli studenti portatori di handicap che dimostrino con certificazione medica rilasciata dalla competente ASL un indice di invalidità pari o superiore al 66%. L'iscrizione ad anni successivi si acquisisce mediante l'esito di una graduatoria formata solo in base agli indici di invalidità fisica.

### **C) Norme sulla frequenza e sulle iscrizioni agli anni successivi al primo**

1. La frequenza alle attività didattiche è di norma obbligatoria.
2. La frequenza alle attività didattiche è verificata dal responsabile del corso nelle forme ritenute opportune, anche tramite prove intermedie di valutazione e/o attività seminariali. Per gli studenti che non abbiano frequentato può essere previsto specifico programma d'esame.
3. Non ci si può iscrivere al II anno se non si siano acquisiti almeno 20CFU; non ci si può iscrivere al III anno se non si siano acquisiti almeno 80CFU; non ci si può iscrivere al IV anno se non si siano acquisiti almeno 150 CFU; non ci si può iscrivere al V anno se non si siano acquisiti almeno 200 CFU.
4. Il Collegio Didattico, verificata l'adeguatezza delle risorse umane e materiali, può prevedere, con l'approvazione del Consiglio di Facoltà, specifici percorsi formativi universitari e/o forme di attribuzione dei crediti (anche mediante corsi a distanza) nei casi e con le modalità previste dal Regolamento didattico d'Ateneo.

### **Cambi di canale**

Alcuni insegnamenti della Facoltà sono suddivisi in canali (A-D / E-O / P-Z) e gli studenti sono distribuiti in base all'iniziale del cognome. Non è consentito cambiare il canale cui lo studente appartiene in base alla ripartizione per lettera.



## ► Ordinamento didattico e piani di studio

La durata del Corso di Laurea è di **5 (cinque) anni**.

### **Curricula**

Sono previsti sei *curricula*:

(A) *Generale*

(B) *Pubblicistico*

(C) *Giurista d'Impresa*

(D) *Internazionalistico-Comparatistico*

(E) *Penalistico*

(F) *Economico-Giuridico*

La suddivisione delle discipline per anno di corso per gli ultimi due anni è orientativa. Non potranno ovviamente essere anticipati esami ad una sessione antecedente allo svolgimento del corso semestrale.

### **Primo anno**

#### **I semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/20	Filosofia del Diritto	10
IUS/09	Istituzioni di Diritto Pubblico	10
IUS/18	Storia del Diritto Privato Romano	10
	<b>Totale</b>	<b>30</b>

#### **II semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
SECS-P/01	Economia Politica	10
IUS/01	Istituzioni di Diritto Privato I	10
IUS/19	Storia del Diritto Medioevale e Moderno	10
	<b>Totale</b>	<b>30</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

### **Secondo anno**

#### **I semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/08	Diritto Costituzionale	9
IUS/20	Informatica Giuridica e Logica Giuridica (idoneità)	5
IUS/01	Istituzioni di Diritto Privato II	9
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
	<b>Totale</b>	<b>32</b>

**Il semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/02	Sistemi Giuridici Comparati	9
IUS/07	Diritto del Lavoro	10
IUS/07	Diritto del Lavoro (moduli Integrativi)	2
SECS-P/07	Economia Aziendale ( <i>Curriculum</i> : Giurista d'Impresa)	7
SECS-P/03	Scienza delle Finanze ( <i>Curricula</i> : Generale, Pubblicistico, Internazionalistico-Comparatistico, Penalistico ed Economico-Giuridico)	7
<b>Totale</b>		<b>28</b>
		<b>TOTALE 60</b>

**Terzo anno****I semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/04	Diritto Commerciale I	10
IUS/17	Diritto Penale	10
IUS/11	Diritto Canonico ( <i>Curriculum</i> : Internazionalistico-Comparatistico)	7
IUS/11	Diritto Ecclesiastico ( <i>Curricula</i> : Generale, Pubblicistico, Economico-Giuridico)	7
<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>		
• Diritto del Lavoro II (ssd Ius/07) (cfu 7)		
• Diritto Industriale (ssd Ius/04) (cfu 7)		
(Curriculum: Giurista d'Impresa)		
IUS/20	Teoria Generale del Diritto ( <i>Curriculum</i> : Penalistico)	7
<b>Totale</b>		<b>27</b>

**Il semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/10	Diritto Amministrativo I	9
IUS/15	Diritto Processuale Civile I	10
IUS/12	Diritto Tributario	7
<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>		
Una Qualunque delle Materie Indicate nelle Rose Curricolari Salve le Propedeuticità (sostituibili con Moduli Interdisciplinari o "altre Attività Formative" Approvati dalla Facoltà)		
<b>Totale</b>		<b>33</b>
		<b>TOTALE 60</b>

**Quarto anno****I semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/10	Diritto Amministrativo II	9
IUS/17	Diritto Penale II	8
IUS/18	Diritto Romano	8
	Lingua (idoneità) (1)	4
	<b>Totale</b>	<b>29</b>

**II semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/01	Diritto Civile	8
IUS/04	Diritto Commerciale II	8
IUS/15	Diritto Processuale Civile II	8
	<i>Curriculum Generale (A)</i>	
	<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	<b>7</b>
	Diritto Civile II (principi di Diritto Europeo) (ssd Ius/01) (cfu 7)	
	Diritto Civile II (sistema dei Diritti Reali) (ssd Ius/01) (cfu 7)	
	Diritto del Lavoro II (ssd Ius/07) (cfu 7)	
	Diritto Internazionale Privato (ssd Ius/13) (cfu 7)	
	Giustizia Amministrativa (ssd Ius/10) (cfu 7)	
	<i>Curriculum Pubblicistico (B)</i>	
IUS/10	Giustizia Amministrativa	7
	<i>Curriculum Giurista D'Impresa (C)</i>	
	<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	<b>7</b>
	Diritto Bancario (ssd Ius/04, Ius/05) (cfu 7)	
	Diritto Fallimentare (ssd Ius/04) (cfu 7)	
	<i>Curriculum Internazionalistico - Comparatistico (D)</i>	
	<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	<b>7</b>
	Diritto Comune (ssd Ius/19) (cfu 7)	
	Storia delle Codificazioni Moderne (ssd Ius/19) (cfu 7)	
	<i>Curriculum Penalistico (E)</i>	
	<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	<b>7</b>
	Diritto Penale Commerciale (ssd Ius/17) (cfu 7)	
	Diritto Penale Internazionale (ssd Ius/17) (cfu 7)	
	<i>Curriculum Economico-Giuridico (F)</i>	
	<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	<b>7</b>
	Una Materia a Scelta del Curriculum Economico Giuridico	
	<b>Totale</b>	<b>31</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

## Quinto anno

### I semestre

SSD	Attività formativa	CFU
IUS/13	Diritto Internazionale	9
IUS/16	Diritto Processuale Penale (2)	10
IUS/16	Diritto Processuale Penale (moduli Integrativi) (2)	4
	<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	<b>7</b>
	Una Materia a Scelta nelle Differenti Rose delle Opzionali a Seconda del Curriculum Prescelto (su Proposta del Relatore della Tesi di Laurea lo Studente Potrà Scegliere Materie Opzionali Differenti da Quelle Indicate per il Singolo Orientamento e Finalizzate alla Preparazione dell'Elaborato Finale)	
	<b>Totale</b>	<b>30</b>

### II semestre

SSD	Attività formativa	CFU
	Lingua Giuridica (idoneità) (1)	4
	<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	<b>7</b>
	Una Materia a Scelta nelle Differenti Rose delle Opzionali	
	Prova Finale	19
	<b>Totale</b>	<b>30</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

#### Note

(1) Gli ordinamenti dei corsi di laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e (Classe 22/S) a partire dall'A.A. 2007/2008 sono modificati prevedendo che le conoscenze linguistiche di base (livello B1) debbano essere verificate secondo le seguenti modalità: a) attraverso la verifica effettuata dal Centro Linguistico di Ateneo se lo studente ha già conoscenze linguistiche; b) qualora il test di cui alla lettera precedente non dia risultati adeguati, attraverso un corso specifico previsto dal CLA; c) attraverso il riconoscimento da parte della Facoltà di corsi presso altra istituzione linguistica accreditata (il cui elenco è disponibile presso il sito web del CLA). Per tale conoscenze di base sono attribuiti 4 CFU che saranno decurtati dagli attuali 23 CFU previsti per la prova finale (scendendo pertanto a 19 CFU). Una volta conseguito il livello base (B1) di conoscenza linguistica attraverso le modalità suddette, i 4 CFU relativi alla Lingua Giuridica prevista al V° anno II° semestre (del corso Classe LMG/01) ed al II° anno II° semestre (del corso Classe 22/S), potranno essere conseguiti, a partire dal IV anno del corso (Classe LMG/01) e dal I° anno del corso (Classe 22/S), alternativamente secondo le seguenti modalità: A) frequentando i corsi ufficiali di lingua giuridica e superando la relativa prova di idoneità; B) frequentando i corsi di materie giuridiche tenuti in lingua attivati dalla Facoltà e superando il relativo esame; C) nell'attività d'elaborazione della tesi, sotto la supervisione del relatore. A tal fine lo studente dovrà, all'atto della richiesta d'assegnazione della tesi, far presente al docente l'intenzione di acquisire anche i crediti per la conoscenza della lingua giuridica ed il docente dovrà indicare le attività ed i materiali didattici necessari per conseguire tali crediti; D) sostenendo, nell'ambito del programma Erasmus, esami presso Università straniere. A tal proposito si precisa che analogo riconoscimento potrà essere dato anche agli studenti che nel corso di laurea triennale (ex classe 31) abbiano partecipato al programma Erasmus sostenendo stesso esami presso Università straniere; E) studenti che abbiano preparato la tesi di laurea presso Università o Istituti di livello universitario stranieri.

(2) Gli studenti che hanno già conseguito la laurea triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) e hanno già acquisito n° 7 CFU nel settore scientifico disciplinare IUS 16 potranno acquisire solo 7 CFU nel medesimo settore integrando i 7 CFU residui con una materia opzionale del curriculum prescelto.

**N.B.** Tutte le materie "curricolari" possono essere scelte come opzionali negli altri curricula.

## Curriculum Generale (A)

### Discipline caratterizzanti (anno a scelta)

SSD	Attività formativa	CFU
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/03	Diritto Agrario	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Processuale	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Regionale	7
IUS/02	Diritto dei Contratti Internazionali (Transnational Business Contracts)	7
IUS/07	Diritto della Sicurezza Sociale	7
IUS/01	Diritto delle Comunicazioni e delle Informazioni <sup>(1)</sup>	8
IUS/11	Diritto delle Istituzioni Religiose	7
IUS/09	Diritto dell'Informatica e delle Nuove Tecnologie	7
IUS/01	Diritto di Famiglia Italiano e Comparato	7
IUS/18	Diritto Pubblico Romano	7
IUS/07	Diritto Sindacale	7
SECS-P/03	Economia delle Istituzioni	7
SECS-P/01	Economia Industriale	7
IUS/18	Esegesi delle Fonti del Diritto Romano	7
IUS/14	Giustizia Europea (European Judicial System)	7
IUS/20	Sociologia del Diritto	7
IUS/19	Storia del Diritto Medioevale e Moderno II	7
IUS/19	Storia del Diritto Pubblico <sup>(2)</sup>	9
IUS/08	Tutela dei Diritti e Difesa Civica	7

## Curriculum Pubblicistico (B)

### Discipline caratterizzanti (anno a scelta)

SSD	Attività formativa	CFU
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/10	Diritto Amministrativo Comunitario	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Comparato	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Processuale	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Regionale	7
IUS/07	Diritto della Sicurezza Sociale	7
IUS/03	Diritto dell'Ambiente	7
IUS/01	Diritto delle Comunicazioni e delle Informazioni <sup>(1)</sup>	8
IUS/11	Diritto delle Istituzioni Religiose	7
IUS/09	Diritto dell'Informatica e delle Nuove Tecnologie	7
IUS/12	Diritto Finanziario	7
IUS/08	Diritto Parlamentare	7
IUS/05	Diritto Pubblico dell'Economia	7
IUS/18	Diritto Pubblico Romano	7
SECS-P/03	Economia delle Istituzioni	7

SECS-P/01	Economia Industriale	7
IUS/14	Giustizia Europea (European Judicial System)	7
IUS/13	Organizzazione Internazionale e Tutela dei Diritti Umani I (1)	4
SECS-P/02	Politica Economica	7
IUS/20	Sociologia del Diritto	7
IUS/19	Storia del Diritto Pubblico	9
IUS/08	Tutela dei Diritti e Difesa Civica	7

### **Curriculum Giurista d'Impresa (C)**

#### **Discipline caratterizzanti (anno a scelta)**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/04	Diritto Commerciale Angloamericano (Anglo-American Company Law)	7
IUS/04	Diritto Contabile	7
IUS/02	Diritto dei Contratti Internazionali (Transnational Business Contracts)	7
IUS/07	Diritto della Sicurezza Sociale	7
IUS/03	Diritto dell'Ambiente	7
IUS/05	Diritto Pubblico dell'Economia	7
IUS/07	Diritto Sindacale	7
SECS-P/03	Economia delle Istituzioni	7
SECS-P/01	Economia Industriale	7
SECS-P/02	Politica Economica	7

### **Curriculum Internazionalistico-Comparatistico (D)**

#### **Discipline caratterizzanti (anno a scelta)**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/13	Cooperazione Internazionale in Materia Penale	7
IUS/02	Diritto Cinese	7
IUS/04	Diritto Commerciale Angloamericano (Anglo-American Company Law)	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Comparato	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Processuale	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Regionale	7
IUS/02	Diritto dei Contratti Internazionali (Transnational Business Contracts)	7
IUS/03	Diritto dell'Ambiente	7
IUS/11	Diritto delle Istituzioni Religiose	7
IUS/01	Diritto di Famiglia Italiano e Comparato	7

IUS/19	Diritto e Cultura (Law and the Humanities)	7
IUS/02	Diritto Francese delle Obligazioni e dei Contratti (Droit Français Des Obligations et Des Contrats)	7
IUS/05	Diritto Internazionale dell'Economia (3)	6
IUS/13	Diritto Internazionale Umanitario (International Humanitarian Law)	7
IUS/17	Diritto Penale Internazionale	7
IUS/02	Diritto Privato Comparato (Private Comparative Law)	7
IUS/18	Diritto Pubblico Romano	7
IUS/18	Esegesi delle Fonti del Diritto Romano	7
IUS/14	Giustizia Europea (European Judicial System)	7
IUS/13	Organizzazione Internazionale e Tutela dei Diritti Umani I (1)	4
SECS-P/02	Politica Economica	7
IUS/19	Storia del Diritto Medioevale e Moderno II	7
IUS/08	Tutela dei Diritti e Difesa Civica	7

### **Curriculum Penalistico (E)**

#### **Discipline caratterizzanti (anno a scelta)**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/09	Diritto dell'Informatica e delle Nuove Tecnologie	7
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/13	Cooperazione Internazionale in Materia Penale	7
IUS/07	Diritto della Sicurezza Sociale	7
IUS/01	Diritto delle Comunicazioni e delle Informazioni (1)	8
IUS/13	Diritto Internazionale Umanitario (International Humanitarian Law)	7
SECS-P/03	Economia delle Istituzioni	7
IUS/19	Storia del Diritto Medioevale e Moderno II	7

### **Curriculum Economico Giuridico (F)**

#### **Discipline caratterizzanti (anno a scelta)**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/04	Diritto Commerciale Angloamericano (Anglo-American Company Law)	7
IUS/04	Diritto Contabile	7
IUS/02	Diritto dei Contratti Internazionali (Transnational Business Contracts)	7
IUS/07	Diritto della Sicurezza Sociale	7
IUS/03	Diritto dell'Ambiente	7
IUS/12	Diritto Finanziario	7

IUS/05	Diritto Internazionale dell'Economia (3)	6
IUS/13		
IUS/05	Diritto Pubblico dell'Economia	7
IUS/07	Diritto Sindacale	7
SECS-P/05	Econometria (3)	6
SECS-P/03	Economia delle Istituzioni	7
SECS-P/01	Economia Industriale	7
SECS-S/06	Matematica per l'Economia (3)	6
SECS-P/02	Politica Economica	7
SECS-S/01	Statistica (3)	6
SECS-S/03	Statistica Economica (2)	6

Note

- (1) Mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia
- (2) Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche
- (3) Mutuato dalla Facoltà di Economia



## Propedeuticità

<b>Non si può sostenere l'esame di:</b>	<b>Se non si è sostenuto l'esame di:</b>
Analisi economica del diritto	Istituzioni di diritto privato II, Econ. politica
Cooperazione internazionale in materia penale	Diritto internazionale, Diritto penale
Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato II
Diritto amm.vo II	Diritto amm.vo I
Diritto amministrativo comunitario	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto amministrativo I	Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto bancario	Diritto commerciale I
Diritto canonico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile	Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile II	Diritto civile
Diritto commerciale anglo-americano	Sistemi giur. comp., Dir. comm.le
Diritto commerciale I	Istituzioni di diritto privato II
Diritto commerciale II	Diritto commerciale I
Diritto comune	Storia del diritto privato romano
Diritto contabile	Diritto commerciale I
Diritto costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto costituzionale comparato	Diritto costituzionale
Diritto costituzionale regionale	Diritto costituzionale
Diritto costituzionale processuale	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto dei Contratti Internazionali	Sistemi giuridici comparati
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del lavoro II	Diritto del lavoro
Diritto dell'ambiente	Diritto amministrativo I
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	Istituzioni di diritto privato II
Diritto dell'Unione Europea	Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico
Diritto della sicurezza sociale	Diritto del lavoro
Diritto delle Istituzioni religiose	Diritto costituzionale, Diritto ecclesiastico
Diritto di famiglia it. e comparato	Istituzioni di diritto privato II
Diritto ecclesiastico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto fallimentare	Diritto commerciale I
Diritto finanziario	Economia politica/Diritto tributario
Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti (Droit français des obligations et des contrats)	Istituzioni di diritto privato II, Sistemi giur. comp.
Diritto industriale	Diritto commerciale I
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto pubblico/ Istituzioni di diritto privato I
Diritto internazionale privato	Istituzioni di diritto privato I
Diritto Internazionale umanitario	Diritto internazionale

Diritto parlamentare	Diritto costituzionale
Diritto penale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto penale commerciale	Diritto penale
Diritto penale internazionale	Diritto penale
Diritto Penale II	Diritto Penale
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato II, Sistemi giuridici comparati
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto processuale civile II	Diritto processuale civile I
Diritto processuale penale	Diritto costituzionale, Diritto penale
Diritto pubblico romano	Storia del diritto privato romano
Diritto romano	Storia del Diritto Privato Romano, Istituzioni di diritto privato I II, Storia del diritto medievale e moderno
Diritto cost. regionale	Diritto costituzionale
Diritto sindacale	Diritto del lavoro
Diritto tributario	Dir. commerciale I
Economia delle istituzioni	Economia politica
Economia industriale	Economia politica
Esegesi delle fonti del diritto romano	Storia del diritto privato romano
Giustizia amministrativa	Dir. amministrativo I, Dir. proc. civile I
Giustizia Europea	Sistemi giuridici comparati, Diritto dell'Unione Europea
Istituzioni di diritto privato II	Istituzioni di diritto privato I
Politica economica	Economia politica
Scienza delle finanze	Economia politica
Storia del diritto medievale e moderno	Storia del diritto privato romano
Storia del diritto medievale e moderno II	Storia del diritto medievale e moderno
Teoria generale del diritto	Filosofia del diritto
Tutela dei diritti e difesa civica	Diritto costituzionale

### Regolamento sulla prova finale

1. (Composizione delle commissioni). - Le commissioni di laurea sono costituite da sette membri effettivi, dei quali almeno cinque professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Preside, dal Decano, o dal professore ordinario più anziano di ruolo.

I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di tre, con richiesta motivata rivolta al Preside, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione. La commissione è correttamente composta se sono presenti almeno quattro professori di ruolo ed un ricercatore.

2. (Assegnazione della tesi). - Gli studenti dovranno concordare con il relatore l'argomento della dissertazione almeno sei mesi prima della sessione in cui prevedono di poter sostenere l'esame di laurea.

Il modulo per l'assegnazione della tesi, firmato dal relatore, dovrà essere depositato presso la segreteria didattica della facoltà, che ne rilascia ricevuta.

La segreteria didattica avrà altresì cura di tenere un registro di protocollo, che attesta la data di presentazione del predetto modulo, ed uno schedario, dal quale risultino le tesi assegnate da ciascun docente.

3. (Termini per la presentazione della domanda preliminare di laurea). – Gli studenti dovranno presentare una domanda di preiscrizione agli esami di laurea quando mancano loro ancora tre esami alla fine del curriculum e comunque nei seguenti termini:

28 giugno	per la sessione di laurea del	28 settembre
1 settembre	»	25 ottobre
10 ottobre	»	10 dicembre
10 gennaio	»	10 marzo
20 marzo	»	20 maggio
10 maggio	»	10 luglio

La domanda dovrà contenere l'indicazione degli esami mancanti con l'autocertificazione che tutti gli altri sono stati superati. La segreteria ne rilascia ricevuta con l'indicazione degli esami da sostenere, da esibire negli eventuali appelli straordinari riservati ai laureandi.

Nella ricevuta i docenti delle materie residue dovranno attestare con una loro firma il superamento dell'esame di merito.

4. (Termini per la presentazione delle domande di laurea). - Quando tutti gli esami saranno superati, la domanda definitiva per l'iscrizione all'esame di laurea, controfirmata dal relatore dovrà essere presentata alla segreteria studenti entro le seguenti date:

15 giugno	per la sessione di laurea del	10 luglio
30 luglio	»	28 settembre
1 ottobre	»	25 ottobre
15 novembre	»	10 dicembre
15 febbraio	»	10 marzo
30 aprile	»	20 maggio

5. (Presentazione delle tesi). - Il laureando deve presentare la propria tesi di laurea in duplice esemplare: uno su supporto cartaceo e uno su CD-R. Il CD-R (non riscrivibile), firmato dal relatore e dal laureando, unitamente a una dichiarazione dello studente di conformità tra la copia cartacea consegnata al prof. Relatore e il CD-R, dovrà essere depositato in segreteria studenti dieci giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

Una copia della tesi dovrà essere consegnata dallo studente al relatore. Il giorno della discussione della tesi lo studente dovrà portare con sé, oltre la copia personale della tesi, un'altra copia che sarà messa a disposizione della commissione.

6. (Elenco dei laureandi). - La segreteria studenti avrà cura di predisporre, per ogni seduta di laurea, un elenco dei candidati con la media riportate negli esami di profitto e le eventuali lodi.
7. (Tesi di eccezionale valore). - Le tesi che, a giudizio del relatore, sono state svolte in maniera così accurata, approfondita ed originale da far prevedere un incremento, in sede di valutazione finale, di nove o più punti rispetto alla media-base, dovranno essere segnalate al Preside della Facoltà almeno una settimana prima della seduta di laurea. Il candidato dovrà provvedere a depositare presso la segreteria della Presidenza una copia dell'elaborato, corredata da una bibliografia e da un breve riassunto delle conclusioni raggiunte (abstract) che resteranno a disposizione dei membri della Commissione .

Il presente regolamento si estende al corso di laurea specialistico in Giurisprudenza (classe 22/S), al corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza (vecchio ordinamento) e al corso di laurea triennale in scienze giuridiche. Per quest'ultimo fa eccezione solo l'art. 1 riguardante la composizione delle commissioni di laurea:

1. (Composizione delle commissioni). - Le commissioni di laurea sono costituite da almeno cinque membri effettivi, dei quali almeno tre professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Preside, dal Decano, o dal professore ordinario più anziano di ruolo. I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di due, con richiesta motivata rivolta al Preside, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione”.

## ► **Calendario Accademico**

L'Anno Accademico inizia il 1° ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

### **Organizzazione dell'attività didattica**

L'adozione di moduli semestrali d'insegnamento è stata ritenuta più adatta a garantire un miglior coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

La Facoltà ha pertanto adottato il seguente calendario didattico:

**Lezioni primo semestre:** dal 1 ottobre 2007 al 21 dicembre 2007

**Esami sessione straordinaria:** dall'8 novembre 2007 al 14 novembre 2007

**Esami sessione invernale:** tre appelli tra l'7 gennaio 2008 al 29 febbraio 2008

**Lezioni secondo semestre:** dal 3 marzo 2008 al 31 maggio 2008

**Esami sessione estiva:** tre appelli tra il 3 giugno 2008 al 26 luglio 2008

**Esami sessione autunnale:** due appelli tra il 2 settembre 2008 ed il 30 settembre 2008

**N.B. È prevista una sessione straordinaria di esami da effettuarsi con un appello tra l'8 ed il 14 novembre 2007 riservato a tutti gli studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) che non abbiano più di 3 esami da sostenere e assegnatari di tesi.**

### **Regolamento per la prenotazione agli esami**

1. Per poter sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi on-line sul sito web <http://prenota.uniroma3.it>, non oltre il 6° giorno antecedente la data dell'esame. Non è comunque possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente. Per la prenotazione on-line sono necessari il numero di matricola ed il codice fiscale.
2. Tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il preside sorteggerà la lettera alfabetica a partire dalla quale di norma avranno inizio tutti gli esami di quella sessione.

**N.B. Si invitano gli studenti a prenotarsi solo se seriamente intenzionati a sostenere l'esame. Ciò allo scopo di permettere la preventiva organizzazione dei turni evitando inutili e snervanti attese.**

### **Regolamento anticipazioni esami**

#### *Studenti in regola*

Gli studenti iscritti al I anno non potranno chiedere anticipazioni prima del II semestre; possono chiedere l'anticipazione di non più di due corsi solo gli studenti che abbiano sostenuto tutti gli esami dell'anno precedente.

#### *Studenti ripetenti*

Lo studente iscritto come ripetente può chiedere l'anticipazione di corsi previsti per l'anno successivo per un numero corrispondente all'ammontare di crediti già acquisiti.

**Restano salve le norme sulle propedeuticità. La domanda di anticipazione, rivolta al preside e vistata dal professore ufficiale della materia, deve pervenire prima dell'inizio dei corsi, e comunque non oltre il 15 ottobre per gli insegnamenti impartiti nel primo semestre, e non oltre il 15 marzo per quelli impartiti nel secondo semestre.**

Come già deliberato dalla Facoltà, per le materie curriculari se non obbligatorie ed opzionali non è richiesta domanda di anticipazione in quanto il riferimento all'anno di corso è puramente indicativo.

### **Festività e vacanze**

Sono considerati giorni festivi e di vacanza tutte le domeniche ed i giorni:

- 1° novembre: Ognissanti
- 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione
- dal 23 dicembre all'8 gennaio: vacanze di Natale
- 6 gennaio: Epifania
- 25 aprile: anniversario della Liberazione
- 1° maggio: Festa del Lavoro
- 2 giugno: Festa della Repubblica
- dal 1° agosto al 31 agosto: vacanze estive

Si applicano le disposizioni relative al riposo sabbatico alle seguenti festività ebraiche per l'anno 2007:

- tutti i sabati
- 2, 3, 4, 9 e 10 aprile: Pesach (Pasqua)
- 23 e 24 maggio: Shavuoth (Pentecoste)
- 24 luglio - Digiuno del 9 di Av
- 13 e 14 settembre: Rosh Ha Shanà (Capodanno)
- 21 e 22 settembre: Vigilia e digiuno di espiazione (Kippur)
- 27, 28 settembre e 4 ottobre: Succoth (Festa delle Capanne)
- 5 ottobre: Simchat Torà (Festa della Legge)

Secondo il calendario comunicato annualmente dall'unione delle comunità ebraiche al ministero degli interni.

Nel caso in cui prove d'esame siano fissate in coincidenza con festività ebraiche, gli studenti interessati potranno, dietro appropriata domanda, sostenere l'esame in altra data.

## ► Programmi dei corsi

### **ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO**

**Prof. Andrea Zoppini**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

#### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Economia politica

#### **Programma del corso**

Il corso prende le mosse dal teorema di Coase, noto anche come teorema dell'irrelevanza del diritto, e ne esamina le sue argomentazioni a contrario, basate sull'assunto che nel mondo reale i costi di transazione esistono. La prima, in ordine cronologico e di importanza, è la tassonomia delle norme elaborata da Calabresi e Melamed, che distingue fra property rules e liability rules. La distinzione viene esaminata nelle sue varie applicazioni sia che nel campo del diritto di proprietà che nel diritto dei contratti. Vengono considerati casi in cui le liability rules sono preferibili alle property rules. Nozioni base di economia del benessere, in questa fase, si danno per conosciute. La responsabilità extracontrattuale, dominio delle liability rules, è studiata sulla base della distinzione fra incidenti unilaterali e incidenti bilaterali e fra livello di diligenza e livello di attività. Il diritto dei contratti è affrontato anche con il sussidio della teoria dei giochi e della behavioral economics (economia comportamentale). Sono esaminati gli istituti più importanti partendo dalla nozione di "contratto completo". Una particolare attenzione è dedicata ai contratti fra professionista e consumatore. Vengono qui in ausilio le nozioni più importanti dell'economia dell'informazione. Infine l'esame del diritto commerciale, incentrato principalmente sul diritto delle società per azioni, prende le mosse dai lavori pionieristici della scuola di Chicago per concentrarsi sulla valutazione, in termini di efficienza economica, del diritto attuale dell'ordinamento italiano.

#### **Materiale didattico**

Per i non frequentanti: i due volumi di Cooter, Mattei, Monateri, Pardolesi, Ulen, Il mercato delle regole, Vol. I: I fondamenti; e II: Applicazioni, Il Mulino, 2006

Per i frequentanti: Cooter, Mattei, Monateri, Pardolesi, Ulen, Il mercato delle regole, Vol. I: I fondamenti

## **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN MATERIA PENALE**

**Proff. Paolo Benvenuti, Antonio Fiorella**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto internazionale, Diritto penale

### **Programma del corso**

Modulo I: Prof. Paolo Benvenuti

Il diritto internazionale e la repressione dei crimini di rilevanza internazionale:

1. I profili di carattere sostanziale: i crimini di guerra; il genocidio; i crimini contro l'umanità, il crimine di aggressione.
2. I profili di carattere strumentale: il ruolo delle giurisdizioni nazionali; i tribunali internazionali ad hoc; i tribunali interni internazionalizzati; la Corte penale internazionale.

Materiale didattico:

Cassese Antonio, Lineamenti di Diritto internazionale penale, I Diritto sostanziale, Il Mulino, Bologna, 2005

Cassese Antonio, Lineamenti di Diritto internazionale penale, II Diritto processuale, Il Mulino, Bologna, 2006

La documentazione e altre letture rilevanti saranno indicate durante lo svolgimento del Corso

Modulo II: Prof. Antonio Fiorella

1. Le fonti del diritto penale internazionale: lo Statuto di Roma e gli statuti istitutivi di tribunali penali.
2. La struttura del crimine internazionale
3. Le cause di esclusione della responsabilità penale
4. La "parte speciale". Le principali fattispecie
5. I "principi generali" nel sistema dei rapporti di cooperazione penale. Gli strumenti della cooperazione. Il mandato d'arresto europeo

Materiale didattico:

Catenacci, "Legalità" e "tipicità del reato" nello statuto della Corte penale internazionale, Milano-Giuffrè, 2003

Diritto penale internazionale, I. Casi e materiali, a cura di Enrico Mezzetti, Torino-Giappichelli, 2006



## **DIRITTO AGRARIO**

**Prof. Stefano D'ercole**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II

### **Programma del corso**

Il corso prevede l'analisi delle fonti del diritto agrario; dell'impresa agricola e degli imprenditori agricoli; dei beni e dell'azienda e dei modi di apprensione dei beni stessi; dei beni immateriali e della circolazione dell'azienda agricola; ambiente e territorio, mercato; dell'organizzazione giudiziaria dell'agricoltura.

### **Materiale didattico**

Germanò A., manuale di diritto agrario, 6 a ed., Giappichelli, Torino, 2006

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO I (A-D)**

**Prof. Giampaolo Rossi**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo; secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il corso si propone lo studio approfondito degli istituti tipici del diritto amministrativo, tra aspetti sostanziali e processuali, lineamenti teorici e profili pratici. Con costante attenzione ai mutamenti strutturali introdotti per effetto della penetrazione dell'ordinamento comunitario.

Ad un'analisi storica dello sviluppo della sfera pubblica e del diritto amministrativo seguirà un'attenta disamina dell'organizzazione (profili costituzionali e assetto positivo).

Verranno quindi affrontati i temi:

- dell'attività amministrativa (diritto pubblico e diritto privato, vincolo del perseguimento dell'interesse pubblico, diversa incidenza dell'interesse pubblico in relazione al regime dell'attività);
- del procedimento (premesse costituzionali, avvio, istruttoria, conclusione, accordi, strumenti di semplificazione);
- del provvedimento (caratteri, efficacia, invalidità);
- della responsabilità della pubblica istruzione
- delle forme e degli strumenti di garanzia e tutela nei confronti della pubblica amministrazione.

### **Materiale didattico**

Corso G., Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2006

Rossi G., Diritto amministrativo (limitatamente al cap. I del vol. I e cap. I del vol. II), Milano, 2005

Ulteriore materiale didattico sarà indicato nel corso delle lezioni

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO I (E-O)**

**Prof. Guido Corso**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo; secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il corso è incentrato sulle nozioni istituzionali del diritto amministrativo, con riferimento tanto al quadro nazionale, quanto a quello comunitario. Si affronta preliminarmente il tema del potere pubblico e delle sue regole, per poi esaminare le relazioni fra potere pubblico e situazioni soggettive private e i principali modi di cura dell'interesse pubblico. Si analizzano quindi le funzioni della amministrazione pubblica italiana, le dimensioni della sfera pubblica, i modelli organizzativi dell'amministrazione, le regole e le tipologie dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi. La parte finale del corso è dedicata all'esame della responsabilità della pubblica amministrazione e degli strumenti di garanzia e di tutela.

### **Materiale didattico**

Corso G., Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2006

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO I (P-Z)**

**Prof. Luisa Torchia**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il corso è incentrato sulle nozioni istituzionali del diritto amministrativo, con riferimento tanto al quadro nazionale, quanto a quello comunitario. Si affronta preliminarmente il tema del potere pubblico e delle sue regole, per poi esaminare le relazioni fra potere pubblico e situazioni soggettive private e i principali modi di cura dell'interesse pubblico. Si analizzano quindi le funzioni della amministrazione pubblica italiana, le dimensioni della sfera pubblica, i modelli organizzativi dell'amministrazione, le regole e le tipologie dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi. La parte finale del corso è dedicata all'esame della responsabilità della pubblica amministrazione e degli strumenti di garanzia e di tutela.

### **Materiale didattico**

Corso G., Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2006 o, in alternativa CASSESE S. (a cura di), Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, 2006

### **Altre informazioni**

Sono previste, accanto alle lezioni in aula, delle esercitazioni nel corso delle quali gli studenti analizzano casi giurisprudenziali, applicando istituti e nozioni esaminati nel corso delle lezioni precedenti.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II (A/L)**

**Prof. Paolo Rossi**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: quarto, primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto amministrativo I

### **Programma del corso**

Il corso sarà articolato in lezioni sulle tematiche generali del diritto amministrativo ed in seminari concernenti i temi dei servizi pubblici e delle liberalizzazioni.

### **Materiale didattico**

Testi consigliati

G. Rossi, Diritto amministrativo, Milano, 2005, Vol. I e II

Ulteriore materiale didattico sarà indicato e prodotto durante lo svolgimento dei seminari

### **Altre informazioni**

Agli studenti è richiesta la conoscenza degli istituti e delle nozioni fondamentali del diritto amministrativo.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II (M/Z)**

**Prof. Luisa Torchia**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: quarto, primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto amministrativo I

### **Programma del corso**

Per gli studenti frequentanti il corso sarà articolato in lezioni ed esercitazioni. Nel corso delle lezioni si procederà all'esame di alcuni fra i temi più attuali e di maggiore interesse per il diritto amministrativo, analizzando l'assetto normativo e gli orientamenti della giurisprudenza e della scienza giuridica. Per ciascun tema si terranno uno o più esercitazioni e seminari, durante i quali gli studenti parteciperanno attivamente alla discussione di casi e materiali, per i quali sarà messa a disposizione in anticipo la documentazione necessaria.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame utilizzando, a loro scelta e alternativamente, uno fra i libri di testo indicati.

### **Materiale didattico**

Per i frequentanti saranno oggetto d'esame i materiali distribuiti e discussi nel corso delle lezioni

Per i non frequentanti il libro di testo è A. Sandulli, *Diritto amministrativo applicato*, 2005, Giuffrè; o in alternativa, G. Rossi, *Manuale di diritto amministrativo*, 2005, Giuffrè

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO COMUNITARIO**

**Prof.ssa Luisa Torchia**

7CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il corso ha ad oggetto l'esame dei più importanti istituti del diritto amministrativo europeo.

Per i frequentanti il corso si articolerà in lezioni, esercitazioni e seminari. Durante le lezioni verranno analizzate direttive, regolamenti ed altri documenti delle istituzioni comunitarie, per illustrare l'inquadramento normativo degli istituti oggetto del programma. I seminari e le esercitazioni saranno volti, invece, all'analisi e alla discussione di casi e materiali, con la partecipazione attiva degli studenti.

La frequenza del corso è raccomandata per gli studenti intenzionati a chiedere l'assegnazione della tesi di laurea in diritto amministrativo alla Prof.ssa Torchia.

### **Materiale didattico**

Per i frequentanti saranno oggetto d'esame i materiali distribuiti a lezione

Per i non frequentanti il libro di testo è G. della Cananea, *Diritto amministrativo europeo. Principi e istituti*. Giuffrè, 2006

## **DIRITTO BANCARIO**

**Prof. Mario Bussoletti**

7 CFU curriculare

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

La vigilanza sugli intermediari bancari e finanziari. Contratti e titoli di credito bancari. Garanzie bancarie.

### **Prerequisiti**

Gli studenti devono conoscere i seguenti argomenti: contratti bancari, contratti di borsa, titoli di credito. Su questi temi: G. Ferri, Manuale di diritto commerciale, a cura di C. Angelici e G.B. Ferri, Utet, Torino, XII edizione, 2006.

Gli studenti che non hanno superato l'esame di Diritto Commerciale II verranno interrogati anche sulle pagine del Manuale di diritto commerciale di G. Ferri relative ai titoli di credito bancari e ai contratti bancari: pp. 689-708 (accettazioni bancarie e cambiali finanziarie; assegni) e parte III.

### **Materiale didattico**

Antonucci A., Diritto delle banche, Giuffrè, Milano, ultima edizione

Ferro-Luzzi P., Lezioni di diritto bancario, Vol. I, Giappichelli, Torino, ultima edizione



## **DIRITTO CANONICO**

**Prof. Angela Maria Nicolò Punzi**

7 CFU di curriculare, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

1° modulo (4 CFU) La struttura costituzionale della Chiesa. 2° modulo (1 CFU) Persone fisiche e persone giuridiche. I fedeli. 3° modulo (1 CFU) Il matrimonio.

### **Programma del corso**

La struttura costituzionale della Chiesa. Il potere nella Chiesa. La struttura di governo. I soggetti: persone fisiche e giuridiche. I fedeli nella Chiesa. Gli stati di vita dei fedeli. Il matrimonio. Sacramento e contratto. Vizi del consenso. Impedimenti. Forma.

### **Materiale didattico**

Studenti frequentanti:

C. Cardia, Il governo della Chiesa, Il Mulino, Bologna, ult. ed.

E. Vitali, S. Berlingò, Il matrimonio canonico, Giuffrè, Milano, ult. ed. fino a pag. 139 compresa

Studenti non frequentanti:

C. Cardia, Il governo della Chiesa, Il Mulino, Bologna, ult. ed.

E. Vitali, S. Berlingò, Il matrimonio canonico, Giuffrè, Milano, ult. ed. fino a pag. 139 compresa

P. Moneta, Introduzione al diritto canonico, Giappichelli, Torino, ult. ed.

## **DIRITTO CINESE**

**Prof. Giampaolo Rossi**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Programma del corso**

La pianificazione del corso dovrà consentire l'acquisizione di strumenti atti ad utilizzare le conoscenze teoriche sul piano applicativo ed affrontare lavori di approfondimento relativi ad istituti propri del diritto civile e commerciale della R.P.C..

Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

Valutazione degli aspetti e delle problematiche proprie dell'ordinamento giuridico cinese; L'ordinamento giuridico cinese e il diritto comparato; La R.P.C.: inquadramento e sintesi storica; I problemi della terminologia giuridica cinese; Lineamenti di storia; Le fonti del diritto: l'attuale normativa; Diritto costituzionale, Stato, Costituzione; vicende storiche del diritto costituzionale cinese; la Costituzione vigente; l'organizzazione dello Stato; L'organizzazione giudiziaria; Diritto civile: i principi generali di diritto civile. Le singole leggi, Diritto dei contratti. Dal "Tripode" alla legge sui contratti del 1999, Tutela della proprietà intellettuale e trasferimento di tecnologia, Forme di investimento nella R.P.C.; La risoluzione di controversie commerciali; Il sistema bancario e finanziario; Il sistema fiscale.

### **Materiale didattico**

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà fornito materiale didattico relativo agli argomenti trattati nel corso

Formichella, Terracina, Toti (a cura di), *Materiali*, Giappichelli Torino, 2004

## **DIRITTO CIVILE (A-L)**

**Prof. Adolfo di Majo**

8 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di Diritto privato II, Istituzioni di Diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il corso prevede la seguente articolazione: La violazione del contratto, Contratto e torto aquiliano, I modelli della responsabilità, Responsabilità e colpa, La responsabilità e i suoi dintorni, L'adempimento in natura, Il danno contrattuale, La risoluzione.

### **Materiale didattico**

DI MAJO A., La responsabilità contrattuale, Modelli e rimedi, Giappichelli, nuova edizione, 2007

## **DIRITTO CIVILE (M-Z)**

**Prof. Enrico Moscati**

8 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di Diritto privato II, Istituzioni di Diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

Primo modulo (4 CFU): verterà sulla disciplina generale dell'obbligazione

Secondo modulo (4 CFU): avrà oggetto alcune fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito: il pagamento dell'indebito, l'arricchimento senza causa, le pene private e le obbligazioni naturali

### **Programma del corso**

Il corso tratta innanzitutto la disciplina generale dell'obbligazione. Successivamente si passerà allo studio delle fonti delle obbligazioni, con particolare riferimento al pagamento dell'indebito, all'arricchimento senza causa, alle pene private e alle obbligazioni naturali.

### **Materiale didattico**

Primo modulo: Moscati E. La disciplina generale delle obbligazioni. Corso di diritto civile, (Giappichelli, Torino, 2007, in corso di stampa)

Secondo modulo: Moscati E., Fonti legali e fonti "private" delle obbligazioni, Cedam, Padova 1999

### **Altre informazioni**

Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento su alcuni degli argomenti oggetto del programma.

## **DIRITTO CIVILE II (Principi di diritto europeo)**

**Prof. Salvatore Mazzamuto**

7 CFU di curriculare

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto civile

### **Programma del corso**

I rimedi nel Diritto Privato Europeo

### **Materiale didattico**

Castronovo-Mazzamuto Manuale di diritto privato europeo - Giuffrè 2007

## **DIRITTO CIVILE II (Il sistema dei diritti reali)**

**Prof. Paolo Maria Vecchi**

7 CFU curriculare

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto civile

### **Programma del corso**

Attraverso l'approfondimento del sistema delle situazioni di appartenenza delle cose, attraverso il suo inquadramento sistematico, storico e comparatistico, affrontato con l'esame delle varie fonti, esplicitare le metodologie dell'indagine scientifica in materia di diritto privato.

### **Materiale didattico**

Verrà comunicato con apposito avviso all'inizio delle lezioni del corso.

## **DIRITTO COMMERCIALE I (A-D)**

**Prof. Mario Bussoletti**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II

### **Programma del corso**

Disciplina delle imprese e della società

### **Materiale didattico**

Manuale di Diritto Commerciale a cura di Angelici C. e Ferri G.B., Utet, Torino, ultima edizione. Parte I e II

## **DIRITTO COMMERCIALE I (E-O)**

**Prof. Giovanni Cabras**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II

### **Articolazione del corso**

Due moduli didattici di 5 crediti l'uno (1° modulo: parte I e II del programma; 2° modulo: parte III e IV del programma)

### **Programma del corso**

Il corso si propone di studiare la disciplina delle imprese secondo il seguente programma:

- I - Le regole del mercato: Forma e statuti di impresa; Concorrenza e disciplina anti-trust; Proprietà intellettuale; Informazione sulle imprese e bilancio; Mercato, mercati e moneta.
- II - L'organizzazione di impresa: Azienda e collaborazione nell'impresa; Società di persone; Riforma delle società di capitali; Corporate governance; Collaborazione tra imprese e gruppi.
- III - L'attività nel mercato: Lex mercatoria e principali contratti commerciali; Finanziamento delle imprese; Mobilizzazione delle prestazioni e titoli di credito; Strumenti finanziari e mercati finanziari; Conflitti delle imprese e forme di composizione.
- IV - Il mercato delle imprese: Valore dell'impresa e rapporti con le parti interessate; Assetti proprietari delle imprese; Allocazione del controllo ed OPA; Operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione; Crisi delle imprese e procedure concorsuali.

### **Prerequisiti**

Il corso è rivolto agli studenti che abbiano già acquisito, con le materie frequentate nel primo anno, il metodo di studio del diritto e, in particolare, conoscano gli istituti di diritto privato e le regole basilari dell'economia.

### **Materiale didattico**

La base fondamentale per lo studio della materia è il codice civile con le leggi complementari, in un testo aggiornato, comprendente, in particolare, la riforma del diritto fallimentare (nel corso delle lezioni saranno indicate le ultime modifiche legislative riguardanti la materia, modifiche che devono essere studiate, anche se non sono comprese nei manuali consigliati).

Occorre, inoltre, studiare un manuale di Diritto commerciale.

Si consiglia di utilizzare: Campobasso, Manuale di diritto commerciale, III edizione, UTET, Torino, 2004, pp. 596 (copertina blu)

oppure

Ferri, Manuale di diritto commerciale, XII edizione, UTET, 2006

Altri manuali possono essere concordati con il docente

### **Misure per studenti stranieri**

Gli studenti ospiti, partecipanti al programma Erasmus, possono seguire anche uno solo dei moduli didattici, dandone preventiva comunicazione al docente.



## **DIRITTO COMMERCIALE I (P-Z)**

**Prof. Sabino Fortunato**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II

### **Programma del corso**

L'impresa. Cenni all'evoluzione storica e alle fonti del diritto commerciale. Nozione codicistica. L'imputazione dell'attività d'impresa. Impresa agricola e impresa commerciale. Statuto dell'impresario commerciale. L'azienda. La proprietà industriale. Il mercato e la disciplina della concorrenza. Cenni alla crisi d'impresa. Le società. Profili generali. Il contratto e i rapporti con le altre forme associative. La tipicità delle società: società di fatto, apparente e occulta. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative. I consorzi e le società consortili. I gruppi di società. Il diritto contabile. Il mercato finanziario.

### **Materiale didattico**

Per la parte storica e l'impresa: Buttarò, Corso di diritto commerciale, Bari, Laterza, 2005

Per le società, fino al capitolo su Consob e mercato mobiliare incluso: AA.VV., Diritto commerciale, Monduzzi 2007

Altri testi saranno eventualmente indicati durante il corso

## **DIRITTO COMMERCIALE ANGLO-AMERICANO (Anglo-american company law) (in lingua inglese)**

**Prof. Andrea Guaccero**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Sistemi giuridici comparati, Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

#### **Syllabus**

General concepts of US company law.

Basic notions of the law of partnerships and LLCs.

US corporate law:

3.1. Financial structure

3.2. Organisation

3.3. Directors' duties

Transactions on corporate control.

#### **Learning and teaching**

The course is based on interactive lessons. Students are encouraged to participate in discussions of cases and legal resources presented and to take part in lessons focused on practical aspects of the law. Lectures of US professors are also planned.

#### **Contents**

Introduction to US company law – double sovereignty (state and federal) – the role of equity.

The role of law in the regulation of companies – Model acts – Uniform acts.

Partnership – partnership agreement – powers and duties of partners – liability of partners.

Limited partnership – general and limited partners – Limited liability partnership.

Limited liability company – members' liability and power of management.

The formation of corporations – the incorporation – the choice of the state of incorporation – regulatory competition – “race to the top” and “race to the bottom” – internal affairs doctrine – the effects of incorporation – limited liability – operations before incorporation and in case of defective incorporation.

Limited liability – the economic reasons of limited liability and its rationale – the effects on creditors – the abuse of the corporate form – piercing the corporate veil – the case of corporate groups.

The financial structure of the corporation (1) – common stock and preferred stock – the authorization and issuance of stock – pre-emptive rights – the policy of dividends and the role of courts.

The financial structure of the corporation (2) – debt securities – bonds and debentures – powers of vote.

The organization of corporations (1) – shareholders' powers – voting power – funda-

mental changes – business combinations – sale of all or substantially all of corporate assets – shareholders' rights.

The organization of corporations (2) – the board of directors and its committees – executive compensation and the case of stock options – directors' duties – business judgment rule – duty of care – duty of loyalty – the implications of *Disney*.

Transactions on corporate control – hostile takeovers – the role of management and shareholders' powers – corporate defences – Delaware cases (*Unocal*, *Revlon*, *Time*, *QVC*, *Unitrin*).

### **Course Texts**

Students who intend to take the final oral examination are recommended to attend the lessons. Participants are required to prepare four cases among the cases discussed throughout the course. Moreover, they will be using the following textbook:

Easterbrook, F.H. & D.R. Fischel, *The Economic Structure of Corporate Law*, Harvard University Press, Cambridge, Ma., 1991 (chapters 1-5, 7 and 8)

It is recommended that those students who do not attend classes read the entire text in the English version; an Italian translation is, however, available (*L'economia della società per azioni*, Giuffrè, Milano, 1996). Further readings will be suggested throughout the course

## **DIRITTO COMMERCIALE II**

**Prof. Giuseppe Terranova**

8 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

Il finanziamento dell'impresa: problemi economici e giuridici: Capitale di credito e capitale di rischio. Circolazione dei crediti e delle partecipazioni. Creazione del mercato secondario. Documenti di legittimazione e titoli impropri. I titoli di credito. Fattispecie e disciplina. I contratti di credito.

### **Materiale didattico**

Il testo consigliato per la preparazione all'esame è G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, ultima edizione disponibile in commercio, Parti III e IV. Nel corso delle lezioni potranno essere consigliate ulteriori letture. Il testo consigliato per il seminario sui titoli di partecipazione, attributivo di due crediti aggiuntivi è G. Terranova, Titoli di Partecipazione e Mercati Finanziari, in Rivista del Diritto Commerciale, 2005, I, pag. 559-672.

## **DIRITTO COMUNE**

**Prof. Emanuele Conte**

7 CFU 3 moduli, curriculare

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Articolazione del corso**

Il corso sarà articolato in tre cicli, corrispondenti a tre moduli didattici (per un totale di 7 crediti)

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano

### **Programma del corso**

Il primo ciclo didattico sarà dedicato al rinascimento giuridico dei secoli XI e XII. L'istituzione del testo, la nozione di diritto positivo, elementi di teoria della norma.

Il secondo ciclo sarà dedicato ad alcuni aspetti del sistema delle fonti del diritto nell'età del diritto comune.

Durante il terzo ciclo si approfondiranno alcuni istituti del diritto comune.

Nel quadro di ciascun modulo saranno organizzati incontri di carattere interdisciplinare e lezioni di docenti ospiti, i cui temi saranno considerati parte del programma.

Della frequenza a moduli, seminari e altre iniziative di carattere didattico e scientifico si terrà conto ai fini della valutazione finale.

### **Materiale didattico**

Il materiale didattico da studiare sarà indicato via via dal docente.

Non esiste un manuale che possa sostituire la frequenza alle lezioni, né è consigliabile affrontare lo studio del materiale distribuito senza la guida del docente.

Si può consultare una raccolta di testi al sito web [http://www.giur.uniroma3.it/materiale/scarica/diritto\\_comune.html](http://www.giur.uniroma3.it/materiale/scarica/diritto_comune.html)

Chi, non potendo frequentare, fosse comunque intenzionato a sostenere l'esame, dovrà concordare con il docente un programma di studio alternativo.

Per l'inquadramento generale del sistema del diritto comune, i giuristi, le legislazioni, le scuole, sarà bene far riferimento a:

Cortese E., *Il diritto nella storia medievale*, vol. II, Roma, Il Cigno 1995

oppure

a Id., *Il rinascimento giuridico medievale*, Roma, Bulzoni, 1996

## **DIRITTO CONTABILE (MODULI)**

**Proff. Sabino Fortunato, Mario Bussoletti**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

Nel commentario Società di Capitali a cura di Niccolini e Stagno D'Alcontres, Vol II, Napoli, 2004, le parti di Fortunato di commento agli art.da 2409 Bis a 2409 Septies, di Bussoletti da 2423 a 2434 Bis.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (A-D)**

**Prof. Stefano Maria Cicconetti**

9 CFU 2 moduli, di base, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in due moduli:

- 1) Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario (6 crediti).
- 2) La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo (3 crediti).

### **Programma del corso**

Il corso è finalizzato all'approfondimento del sistema delle fonti del diritto nonché del ruolo e delle funzioni della Corte costituzionale.

### **Materiale didattico**

Cicconetti S.M., Elementi di diritto costituzionale, Giappichelli, Torino, 2003 (esclusivamente per coloro che non abbiano sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto pubblico)

Cicconetti S.M., Le fonti del diritto italiano, Giappichelli, Torino, 2007 (con esclusione delle seguenti parti: Cap. 1, par. 3a e 3b; Cap. 2, par. 6; Cap. 9, par. 4 e 5; Cap. 10, par. 4- sono altresì escluse tutte le note a piè di pagina.)

Cicconetti S.M., Lezioni di giustizia costituzionale, Terza edizione, Giappichelli, Torino, 2006

Per i materiali normativi si consiglia: Celotto A., La costituzione annotata, Zanichelli, Bologna, 2004

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (E-O)**

**Prof. Alfonso Celotto**

9 CFU 2 moduli, di base, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in due moduli

- 1) Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario (6 crediti).
- 2) La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo (3 crediti).

### **Programma del corso**

Il corso è finalizzato all'approfondimento del sistema delle fonti del diritto nonché del ruolo e delle funzioni della Corte costituzionale.

### **Materiale didattico**

Cicconetti S.M., *Elementi di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003 (esclusivamente per coloro che non abbiano sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto pubblico)

Cicconetti S.M., *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2007 (con esclusione delle seguenti parti: Cap. 1, par. 3a e 3b; Cap. 2, par. 6; Cap. 9, par. 4 e 5; Cap. 10, par. 4 - sono altresì escluse tutte le note a piè di pagina.)

Cicconetti S. M., *Lezioni di giustizia costituzionale*, Terza edizione, Giappichelli, Torino, 2006

Per i materiali normativi si consiglia: Celotto A., *La costituzione annotata*, Zanichelli, Bologna, 2004



## **DIRITTO COSTITUZIONALE (P-Z)**

**Prof. Marco Ruotolo**

9 CFU 2 moduli di base, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in due moduli:

- 1) Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario (6 crediti).
- 2) La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo (3 crediti).

### **Programma del corso**

Il corso è finalizzato all'approfondimento del sistema delle fonti del diritto nonché del ruolo e delle funzioni della Corte costituzionale.

### **Materiale didattico**

Cicconetti S.M., *Elementi di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003 (esclusivamente per coloro che non abbiano sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto pubblico)

Cicconetti S.M., *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2007 (con esclusione delle seguenti parti: Cap. 1, par. 3a e 3b; Cap. 2, par. 6; Cap. 9, par. 4 e 5; Cap. 10, par. 4 - sono altresì escluse tutte le note a piè di pagina.)

Cicconetti S. M., *Lezioni di giustizia costituzionale*, Terza edizione, Giappichelli, Torino, 2006

Per i materiali normativi si consiglia: Celotto A., *La costituzione annotata*, Zanichelli, Bologna, 2004

## **DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO**

**Prof. Alfonso Celotto**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

### **Programma del corso**

Principali argomenti trattati nel corso:

- Il diritto costituzionale comparato tra scienza e metodo
- Diritto comparato, diritto comunitario e diritto transnazionale
- I vari sistemi di produzione del diritto: fonti di civil law e ordinamenti di matrice anglosassone
- La costituzione
- Le fonti del diritto
- Le forme di Stato
- Le forme di governo
- L'organizzazione costituzionale (gli organi costituzionali)
- La giustizia costituzionale
- La tutela dei diritti
- La *primauté* del diritto comunitario nei singoli Stati membri dell'Unione Europea

### **Materiale didattico**

Parte generale:

Morbidelli G., Pegoraro L., Reposo A., Volpi M. - Diritto pubblico comparato, Torino, Giappichelli, 2007

Parte speciale:

Celotto, Groppi, La primauté del diritto comunitario, Napoli, ES, 2006

Programmi alternativi potranno essere concordati con il docente

## **DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE**

**Prof. Giovanni Serges**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

### **Programma del corso**

Stato federale e Stato regionale; la vicenda del regionalismo italiano dall'attuazione della Costituzione del 1948 alla revisione del 2001; l'autonomia legislativa regionale nella evoluzione della giurisprudenza costituzionale; l'autonomia statutaria; l'autonomia amministrativa e finanziaria; l'organizzazione della regione; il progetto di riforma e la c.d. devolution. Stato federale e Stato regionale; la vicenda del regionalismo italiano dall'attuazione della Costituzione del 1948 alla revisione del 2001; l'autonomia legislativa regionale nella evoluzione della giurisprudenza costituzionale; l'autonomia statutaria; l'autonomia amministrativa e finanziaria; l'organizzazione della regione; il progetto di riforma e la c.d. devolution.

### **Materiale didattico**

P. Caretti, G. Tarli Barbieri - Diritto regionale, Giappichelli, Torino, 2007

Agli studenti che frequentano il corso verranno poi segnalate letture integrative su temi specifici

## **DIRITTO COSTITUZIONALE PROCESSUALE**

**Prof. Marco Ruotolo**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Ist. di diritto pubblico, Diritto costituzionale

### **Programma del corso**

Le origini della giustizia costituzionale – Organizzazione e funzionamento della Corte Costituzionale – A) Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale – Il processo costituzionale – Stile argomentativo e tecniche decisorie nel giudizio di costituzionalità delle leggi – B) Il giudizio per conflitto di attribuzione – Conflitti tra poteri dello Stato – Conflitti tra enti – Il procedimento davanti alla Corte – La tipologia delle decisioni – C) Il giudizio di ammissibilità sul referendum abrogativo – Il procedimento di controllo – Le decisioni della Corte costituzionale e i relativi effetti, giuridici e *lato sensu* politici – D) Il giudizio sui reati presidenziali – L'accusa e il processo – La Corte nel sistema e nell'esperienza costituzionale – La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.

### **Materiale didattico**

Testo consigliato: Malafatti – Panizza – Romboli, Giustizia costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione

## **DIRITTO DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI (Transnational Business Contracts) (in lingua inglese)**

**Prof. Andrea Zoppini**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Sistemi giuridici comparati.

### **Programma del corso**

#### **Syllabus**

1. Principles of international contract law, using the Unidroit Principles, reviewing their structure and scope; basic ideas including freedom of contract, openness to usages, *favor contractus*, fair dealing and good faith, policing unfairness; purposes; uses, and comparison both to the CISG and European Principles.
2. The International Chamber of Commerce, what it is and how it influences international contract law.
3. Concepts and procedures inherent to international contract arbitration.
4. Review and analysis of a broad array of documents typically used in international business transactions.

#### **Learning and Teaching**

Classes will be structured to optimize interactivity, using some lectures, but mostly the Socratic method, along with student presentations and mock appellate court cases.

Students will be responsible for reading given materials before class and preparing presentations based on methodology described in documents that will be distributed and discussed in initial class meetings.

#### **Course Texts**

Michael Joachim Bonell, *An International Restatement of Contract Law -The UNIDROIT Principles of International Commercial Contracts*, Transnational Publishers, Inc., Ardsley, NY, 3d ed. 2005

International Chamber of Commerce

- Rules of International Chamber of Commerce as Appointing Authority in UNCITRAL or Other Ad Hoc Arbitration Proceedings. ([http://www.iccwbo.org/court/english/appointing\\_authority/pdf\\_documents/rules/rules\\_appointing\\_english.pdf](http://www.iccwbo.org/court/english/appointing_authority/pdf_documents/rules/rules_appointing_english.pdf))
- Rules of Arbitration. ([http://www.iccwbo.org/court/english/arbitration/pdf\\_documents/rules/rules\\_arb\\_english.pdf](http://www.iccwbo.org/court/english/arbitration/pdf_documents/rules/rules_arb_english.pdf))

Other cases and materials may be adopted during the course.

**Sample Documents, e.g., exemplars of the following:**

- Demand letter;
- Power of Attorney;
- Service Agreement;
- License Agreement;
- Sale of Business Agreement;
- Request for Arbitration;
- Arbitration Conclusions;
- Arbitration Award.

Attendance in class is compulsory to be admitted to the final examination, which will be comprehensive, covering all the topics discussed during the course.

For this course to work, i.e., for the above stated objectives to be reached, students must accept certain responsibilities:

Attend class, be punctual. Time allotted to meeting in class is little and precious.

Read the assigned material BEFORE the class in which it is to be discussed.

Be prepared to participate fully and actively in class discussions and projects.

Take notes during class as appropriate.

Have all assigned readings and notes at each class session.

Perform the research necessary to do writing assignments for the class.

Meet with the professor to discuss any difficulty you may encounter during the course.

Speak in class and ask questions as much as possible.

## **DIRITTO DEL LAVORO (A-D)**

**Prof. Arturo Maresca**

10+2 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso:**

Il programma del corso, corrispondente a 10 CFU, è articolato in quattro moduli:

- I. **LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO (2 CREDITI):** Legge e contrattazione collettiva; Il contratto collettivo di lavoro: efficacia soggettiva ed efficacia oggettiva; Contenuti e struttura della contrattazione collettiva.
- II. **IL MERCATO DEL LAVORO (2 CREDITI):** Lavoro subordinato e lavoro autonomo; Nuove tipologie di rapporti di lavoro e lavori flessibili; Il contratto a tempo determinato; I contratti ad orario modulato (lavoro intermittente; lavoro ripartito; lavoro a tempo parziale); I contratti con finalità formativa (apprendistato; contratto di inserimento; tirocini); Le collaborazioni coordinate e continuative e il lavoro a progetto; Il lavoro associato: lavoro in cooperativa e associazione in partecipazione; La certificazione dei contratti di lavoro; La costituzione del rapporto di lavoro; Collocamento e avviamento al lavoro; Il decentramento produttivo; Somministrazione di lavoro, appalto, distacco; Il trasferimento di azienda.
- III. **IL CONTRATTO DI LAVORO (3 CREDITI):** Contratto e rapporto di lavoro; L'obbligazione di lavoro; Mansioni, qualifiche e categorie; Diligenza, obbedienza e fedeltà; La durata della prestazione di lavoro: orario di lavoro e pause; I poteri del datore di lavoro; Il potere direttivo; Il potere di controllo e la tutela della privacy; Ius variandi e potere di trasferimento; Il potere disciplinare; I diritti dei lavoratori; I diritti retributivi; I diritti personali - I diritti sindacali; — La tutela dei diritti dei lavoratori; Le rinunzie e le transazioni; La prescrizione e la decadenza - La sospensione del rapporto di lavoro; L'estinzione del rapporto di lavoro; Il licenziamento individuale; I licenziamenti per riduzione di personale; IV. **IL DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO (3 CREDITI)** - L'armonizzazione del diritto del lavoro a livello comunitario - La politica sociale comunitaria - Le fonti - i principi - La libera circolazione dei lavoratori - La libera prestazione di servizi

**Il modulo integrativo, corrispondente a 2 CFU, obbligatorio per la laurea magistrale in Giurisprudenza, ha ad oggetto le politiche comunitarie del lavoro: V. LE POLITICHE COMUNITARIE DEL LAVORO (MODULO INTEGRATIVO, 2 CREDITI) - La tutela della sicurezza e salute dei lavoratori - La tutela antidiscriminatoria - La tutela dell'occupazione - La partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese**

### **Materiale didattico**

1) Parte generale:

Scognamiglio, Manuale di diritto del lavoro, edizione Jovene, Napoli, 2005

- 2) Parte speciale:  
Galantino, Diritto comunitario del lavoro, Giappichelli, Torino, 2005 (Capitoli I, II, III e IV)
- 3) Modulo integrativo da 2 CFU:  
Galantino, Diritto comunitario del lavoro, Giappichelli, Torino, 2005 (Capitoli V, VI, VII e VIII)
- 4) Per le fonti normative, interne e comunitarie, :  
Scognamiglio, Codice di diritto del lavoro, Zanichelli, Bologna, 2005

Il programma relativo agli *studenti frequentanti* sarà concordato con il docente all'inizio delle lezioni.

Per la parte generale, in alternativa all'ipotesi 1):

Santoro-Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, 2004

Caruso, Le relazioni sindacali, Giappichelli, Torino, 2004

oppure

Persiani, Proia, Contratto e rapporto di lavoro, Cedam, Padova, 2005

Persiani, Diritto sindacale, Cedam, Padova, 2005

Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, 2005 (capitoli I, II, III e IV)



## **DIRITTO DEL LAVORO (E-O)**

**Prof. Giampiero Proia**

10+2 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico.

### **Programma del corso**

Il corso prende in considerazione il diritto sindacale e la disciplina del rapporto individuale di lavoro, e prevede una breve trattazione dei principi costituzionali in tema di sicurezza sociale.

La trattazione del diritto sindacale comprende i seguenti argomenti:

- 1) libertà sindacale;
- 2) l'organizzazione sindacale (interna ed esterna all'azienda);
- 3) i diritti sindacali e la loro tutela;
- 4) l'autonomia collettiva;
- 5) lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale; 6) la regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nelle leggi n.146 del 1990 e n.83 del 2000.

La disciplina del contratto individuale di lavoro sarà introdotta da un'analisi delle fonti interne ed internazionali del diritto del lavoro. Verranno, poi, affrontati i seguenti argomenti:

- 1) il rapporto di lavoro subordinato: natura e connotati. Differenze rispetto al rapporto di lavoro autonomo;
- 2) la tipologia dei rapporti di lavoro;
- 3) il divieto di interposizione e di intermediazione nelle prestazioni di lavoro;
- 4) il collocamento;
- 5) il contratto di lavoro: requisiti soggettivi ed oggettivi;
- 6) gli obblighi del prestatore di lavoro;
- 7) i poteri del datore di lavoro;
- 8) la tutela della libertà e dignità del lavoratore;
- 9) i diritti del lavoratore;
- 10) il contenuto della prestazione lavorativa;
- 11) l'estinzione del rapporto di lavoro;
- 12) la tutela dei diritti del prestatore di lavoro;
- 13) le vicende modificative del rapporto di lavoro con particolare riferimento al trasferimento d'azienda.

### **Materiale didattico**

Persiani M., G. Proia, Contratto e rapporto di lavoro, Cedam, Padova, 2005

Persiani M., Diritto sindacale, Cedam, Padova, 2005

Persiani M., Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, 2005 (capitoli I, II, III e IV)

In alternativa:

Scognamiglio R., Diritto del lavoro, Jovene, Napoli, ultima edizione

Per un ulteriore approfondimento della materia, si consiglia:

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, ultima edizione

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti stranieri è prevista la redazione di una tesina comparativa tra l'ordinamento della nazione di appartenenza e l'ordinamento italiano in relazione ad un singolo istituto.

## **DIRITTO DEL LAVORO (P-Z)**

**Prof. Paola Bellocchi**

10+2 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il programma del corso, corrispondente a 10 CFU, è articolato in quattro moduli:

- I. **LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO (2 CREDITI):** Legge e contrattazione collettiva; Il contratto collettivo di lavoro: efficacia soggettiva ed efficacia oggettiva; Contenuti e struttura della contrattazione collettiva.
- II. **IL MERCATO DEL LAVORO (2 CREDITI):** Lavoro subordinato e lavoro autonomo; Nuove tipologie di rapporti di lavoro e lavori flessibili; Il contratto a tempo determinato; I contratti ad orario modulato (lavoro intermittente; lavoro ripartito; lavoro a tempo parziale); I contratti con finalità formativa (apprendistato; contratto di inserimento; tirocini); Le collaborazioni coordinate e continuative e il lavoro a progetto; Il lavoro associato: lavoro in cooperativa e associazione in partecipazione; La certificazione dei contratti di lavoro; La costituzione del rapporto di lavoro; Collocamento e avviamento al lavoro; Il decentramento produttivo; Somministrazione di lavoro, appalto, distacco; Il trasferimento di azienda.
- III. **IL CONTRATTO DI LAVORO (3 CREDITI):** Contratto e rapporto di lavoro; L'obbligazione di lavoro; Mansioni, qualifiche e categorie; Diligenza, obbedienza e fedeltà; La durata della prestazione di lavoro: orario di lavoro e pause; I poteri del datore di lavoro; Il potere direttivo; Il potere di controllo e la tutela della privacy; *Lus variandi* e potere di trasferimento; Il potere disciplinare; I diritti dei lavoratori; I diritti retributivi; I diritti personali; I diritti sindacali; La tutela dei diritti dei lavoratori; Le rinunzie e le transazioni; La prescrizione e la decadenza; La sospensione del rapporto di lavoro; L'estinzione del rapporto di lavoro; Il licenziamento individuale; I licenziamenti per riduzione di personale.
- IV. **IL DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO (3 CREDITI):** L'armonizzazione del diritto del lavoro a livello comunitario; La politica sociale comunitaria; Le fonti; I principi; La libera circolazione dei lavoratori; La libera prestazione di servizi. Il modulo integrativo (corrispondente a 2 CFU) obbligatorio per la laurea magistrale in Giurisprudenza, ha ad oggetto le politiche comunitarie del lavoro.
- V. **LE POLITICHE COMUNITARIE DEL LAVORO (MODULO INTEGRATIVO, 2 CREDITI):** La tutela della sicurezza e salute dei lavoratori; La tutela antidiscriminatoria; La tutela dell'occupazione; La partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese.

### **Materiale didattico**

1) Parte generale:

Scognamiglio, Manuale di diritto del lavoro, edizione Jovene, Napoli, 2005

- 2) Parte speciale:  
Galantino, Diritto comunitario del lavoro, Giappichelli, Torino, 2005 (Capitoli I, II, III e IV)
- 3) Modulo integrativo da 2 CFU  
Galantino, Diritto comunitario del lavoro, Giappichelli, Torino, 2005 (Capitoli V, VI, VII e VIII)
- 4) Per le fonti normative, interne e comunitarie, :  
Scognamiglio, Codice di diritto del lavoro, Zanichelli, Bologna, 2005

Il programma relativo agli studenti frequentanti sarà concordato con il docente all'inizio delle lezioni.

Per la parte generale, in alternativa all'ipotesi 1):

Santoro, Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, 2005

Caruso, Le relazioni sindacali, Giappichelli, Torino, 2004

Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, 2005 (capitoli I, II, III e IV)  
oppure

Persiani, Proia, Contratto e rapporto di lavoro, Cedam, Padova, 2005

Persiani, Diritto sindacale, Cedam, Padova, 2005

Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, 2005 (capitoli I, II, III e IV)

**Propedeuticità**  
Diritto del lavoro

**Programma del corso**

Il corso si articola in tre parti che esaminano la crisi dell'impresa sotto il profilo della gestione delle eccedenze temporanee di mano d'opera (disciplina della cassa integrazione guadagni), delle eccedenze strutturali di personale (licenziamenti collettivi e mobilità) e della riorganizzazione dell'impresa (trasferimento d'azienda). Il programma è così articolato:

- 1) La disciplina della cassa integrazione guadagni. 1.1. Le tipologie dell'intervento (cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria); 1.2. Le causali del trattamento e la loro durata; 1.3. Il procedimento di ammissione alla cassa integrazione guadagni; 1.4. La scelta dei lavoratori da porre in cassa integrazione guadagni; 1.5. Il finanziamento; 1.6. I diritti e gli obblighi dei lavoratori in Cassa integrazione.
- 2) La disciplina dei licenziamenti collettivi. 2.1. Le fattispecie; 2.2. Le procedure di mobilità; 2.3. I criteri di scelta; 2.4. L'indennità di mobilità e il finanziamento; 2.5. Il reimpiego dei lavoratori in mobilità.
- 3) Il trasferimento d'azienda. 3.1. La nozione di trasferimento d'azienda tra diritto interno e diritto comunitario; 3.2. Le fattispecie di trasferimento alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali: fusione, scissione, trasformazione e cessione del pacchetto azionario; 3.3. Le procedure di informazione e consultazione del sindacato; 3.4. La continuità del rapporto di lavoro e la garanzia dei diritti; 3.5. Il trasferimento dell'azienda in crisi.

**Materiale didattico**

Per quanto riguarda la disciplina della cassa integrazione guadagni e dei licenziamenti collettivi si può consultare Lambertucci P., Cassa integrazione guadagni, licenziamenti collettivi e mobilità in *Diritto e processo del lavoro* a cura di G. Santoro Passarelli, IPSOA, Milano, 2006

Per la disciplina del trasferimento d'azienda si può consultare G. Santoro Passarelli, *Il trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino 2004

## **DIRITTO DELL'AMBIENTE**

**Prof. Giampaolo Rossi**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto amministrativo I

### **Programma del corso**

Aspetti e caratteri generali del diritto dell'ambiente;

Le fonti: a) i principi comunitari e del diritto internazionale; b) l'ambiente nella costituzione italiana c) le normative di settore

L'organizzazione amministrativa dell'ambiente: profili istituzionali

Il ruolo dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali

I procedimenti amministrativi in campo ambientale: a) la valutazione d'impatto ambientale, b) la valutazione ambientale strategica, c) l'inquinamento idrico, atmosferico e acustico, d) lo smaltimento dei rifiuti, etc.

La tutela del paesaggio e delle aree naturali protette

Il governo del territorio.

La disciplina del danno ambientale

### **Materiale didattico**

I testi verranno concordati nel corso delle lezioni.

## **DIRITTO DELL'INFORMATICA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE**

**Prof. Francesco Cardarelli**

7CFU opzionale

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II

### **Programma**

Nel corso saranno trattati i seguenti temi:

1. Tutela dei programmi per elaboratore e dei semiconduttori;
2. Tutela delle banche di dati;
3. Il trattamento dei dati personali;
4. I documenti informatici;
5. I contratti tramite elaboratore (in particolare: il commercio elettronico);
6. Profili penali del diritto dell'informatica;
7. Il diritto delle telecomunicazioni;
8. Internet e diritto.

### **Materiale Didattico**

Testi consigliati:

V. Zeno – Zencovich, S. Sica ( a cura di ), Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione, Cedam, Padova, 2007 relativamente ai Capitoli III, sezione II, Capitolo VII, Capitolo VIII, Capitolo IX, Capitolo X, Capitolo XI, Capitolo XII, Capitolo XIII e quello di G. Pascuzzi, Il diritto dell'era digitale, Il Mulino, Bologna 2006

Il docente metterà a disposizione degli studenti dispense e materiali nel corso delle lezioni.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (A-D)**

**Prof. Giandonato Caggiano**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

**PARTE ISTITUZIONALE:** Lo sviluppo del processo di integrazione europea e le tendenze attuali. Il Trattato che istituisce una "Costituzione per l'Europa". L'inquadramento dell'integrazione comunitaria nel diritto internazionale e nell'organizzazione internazionale. Cooperazione comunitaria e intergovernativa nella UE. I "pilastri": la Comunità europea, la politica estera e di sicurezza comune, la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Il quadro istituzionale: il Parlamento, la Commissione, il Consiglio, le istituzioni giudiziarie, le altre istituzioni. Il sistema delle fonti: il trattato e il diritto internazionale, i principi generali del diritto e i diritti fondamentali, i regolamenti, le direttive, le decisioni. La gerarchia delle fonti. I procedimenti di formazione degli atti. La funzione giudiziaria. I ricorsi per infrazione, sulla legittimità degli atti, in carenza. Il rinvio pregiudiziale. Rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali. Le relazioni esterne e la stipulazione di accordi.

**PARTE DI DIRITTO MATERIALE:** La libera circolazione delle merci. La libera circolazione dei lavoratori. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi. La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti. Le regole della concorrenza applicabili alle imprese. La disciplina degli aiuti alle imprese.

### **Materiale didattico**

Per la parte istituzionale: Strozzi G., *Diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino, 2005

Per la parte di diritto materiale: Daniele L., *Diritto del mercato unico europeo*, Giuffrè Editore, Milano, 2006

Codice: Pocar F., Tamburini M., *Norme fondamentali dell'Unione e della Comunità Europea*, Giuffrè Editore, Milano, 2006



## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (E/O)**

**Prof. Claudia Morviducci**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

**PARTE ISTITUZIONALE:** Lo sviluppo del processo di integrazione europea e le tendenze attuali. Il Trattato che istituisce una "Costituzione per l'Europa". L'inquadramento dell'integrazione comunitaria nel diritto internazionale e nell'organizzazione internazionale. Cooperazione comunitaria e intergovernativa nella UE. I "pilastri": la Comunità europea, la politica estera e di sicurezza comune, la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Il quadro istituzionale: il Parlamento, la Commissione, il Consiglio, le istituzioni giudiziarie, le altre istituzioni. Il sistema delle fonti: il trattato e il diritto internazionale, i principi generali del diritto e i diritti fondamentali, i regolamenti, le direttive, le decisioni. La gerarchia delle fonti. I procedimenti di formazione degli atti. La funzione giudiziaria. I ricorsi per infrazione, sulla legittimità degli atti, in carenza. Il rinvio pregiudiziale. Rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali. Le relazioni esterne e la stipulazione di accordi.

**PARTE DI DIRITTO MATERIALE:** La libera circolazione delle merci. La libera circolazione dei lavoratori. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi. La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti. Le regole della concorrenza applicabili alle imprese. La disciplina degli aiuti alle imprese.

### **Materiale didattico**

Per la parte istituzionale: Strozzi G., *Diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino, 2005

Per la parte di diritto materiale: Daniele L., *Diritto del mercato unico europeo*, Giuffrè Editore, Milano, 2006

Codice: Pocar F., Tamburini M., *Norme fondamentali dell'Unione e della Comunità Europea*, Giuffrè Editore, Milano, 2006

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (P/Z)**

**Prof. Paolo Benvenuti**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

**PARTE ISTITUZIONALE:** Lo sviluppo del processo di integrazione europea e le tendenze attuali. Il Trattato che istituisce una "Costituzione per l'Europa". L'inquadramento dell'integrazione comunitaria nel diritto internazionale e nell'organizzazione internazionale. Cooperazione comunitaria e intergovernativa nella UE. I "pilastri": la Comunità europea, la politica estera e di sicurezza comune, la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Il quadro istituzionale: il Parlamento, la Commissione, il Consiglio, le istituzioni giudiziarie, le altre istituzioni. Il sistema delle fonti: il trattato e il diritto internazionale, i principi generali del diritto e i diritti fondamentali, i regolamenti, le direttive, le decisioni. La gerarchia delle fonti. I procedimenti di formazione degli atti. La funzione giudiziaria. I ricorsi per infrazione, sulla legittimità degli atti, in carenza. Il rinvio pregiudiziale. Rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali. Le relazioni esterne e la stipulazione di accordi.

**PARTE DI DIRITTO MATERIALE:** La libera circolazione delle merci. La libera circolazione dei lavoratori. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi. La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti. Le regole della concorrenza applicabili alle imprese. La disciplina degli aiuti alle imprese.

### **Materiale didattico**

Per la parte istituzionale: Strozzi G., *Diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino, 2005

Per la parte di diritto materiale: Daniele L., *Diritto del mercato unico europeo*, Giuffrè Editore, Milano, 2006

Codice: Pocar F., Tamburini M., *Norme fondamentali dell'Unione e della Comunità Europea*, Giuffrè Editore, Milano, 2006

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE**

**Prof. Giampiero Proia**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto del lavoro

### **Programma del corso**

Il corso ha ad oggetto il diritto della sicurezza sociale. In particolare, verranno trattati i seguenti argomenti:

- 1) l'evoluzione della previdenza sociale;
- 2) il sistema giuridico della previdenza sociale;
- 3) il rapporto contributivo;
- 4) il rapporto giuridico previdenziale;
- 5) la tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- 6) la tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti;
- 7) la tutela della salute;
- 8) la tutela contro la tubercolosi;
- 9) la tutela contro la disoccupazione;
- 10) la tutela del nucleo familiare;
- 11) interventi e servizi sociali per contrastare la povertà ed il rischio di marginalità sociale;
- 12) la tutela dei diritti dei soggetti protetti.

### **Materiale didattico**

Persiani M., Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, 2004

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti stranieri è prevista la redazione di una tesina comparativa tra l'ordinamento della nazione di appartenenza e l'ordinamento italiano in relazione ad un singolo istituto.

## **DIRITTO DELLE ISTITUZIONI RELIGIOSE**

**Prof. Carlo Cardia**

7 CFU opzionale, 3 moduli, primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale, Diritto ecclesiastico

### **Articolazione del corso**

*Primo modulo* (2 crediti). Europa, laicità dello Stato, istituzioni religiose.

*Secondo modulo* (3 crediti). Enti ecclesiastici e strutture confessionali, matrimonio religioso con effetti civili.

*Terzo modulo* (2 crediti). Laicità, etica, multiculturalismo e islam.

### **Programma del corso**

Istituzioni religiose e integrazione europea. Rapporti tra confessioni religiose e istituzioni europee. Le singolarità confessionali in Europa: Stato Città del Vaticano, Monte Athos, Repubblica di Andorra. Istituzioni religiose e giurisdizione dello Stato. Laicità dello Stato. Potestà giurisdizionale delle confessioni religiose e istituzioni di tendenza. Enti ecclesiastici e strutture confessionali. Riconoscimento degli enti ecclesiastici. Genus e tipologie degli enti cattolici. Gli enti ecclesiastici tra diritto comune e diritto speciale. Gli edifici di culto. Matrimonio religioso con effetti civili. Dalla tradizione europea alla legislazione italiana. Il matrimonio dei culti acattolici. Il matrimonio cattolico, e la giurisdizione ecclesiastica matrimoniale. Analisi del concetto di laicità, il suo rapporto con lo Stato moderno, e delle tematiche più recenti in materia di etica, multiculturalismo e islam.

### **Materiale didattico**

Cardia C., *Ordinamenti religiosi e ordinamenti dello Stato*, Bologna, Il Mulino 2003

Cardia C., *Le sfide della laicità. Etica, multiculturalismo, islam*, ed. San. Paolo, Cinisello Balsamo ( Milano) 2007

Gli studenti frequentanti porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni

### **Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti, dal momento che l'esame verte sulle materie trattate a lezione.

## **DIRITTO DI FAMIGLIA ITALIANO E COMPARATO**

**Prof. Andrea Zoppini**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II

### **Programma del corso**

Il programma d'insegnamento comprende una parte generale sui principi e gli istituti generali del diritto di famiglia ed una parte speciale sull'evoluzione di alcuni istituti giuridici familiari

### **Materiale didattico**

programma istituzionale:

- a) a scelta, uno dei seguenti manuali di diritto di famiglia
  - C.M. Bianca, Diritto civile, vol. II Giuffrè, ult. Ed. (solo la parte I sulla famiglia)
  - M. Sesta, Diritto di famiglia, Cedam, Padova, ult. ed. 2005
  - G. Autorino Stanzione, Diritto di famiglia, Giappichelli, ult. ed.

e, in aggiunta al manuale di diritto di famiglia

- b) A. Zoppini, Le successioni in diritto comparato, Utet, 2002

Programma monografico:

- a) P. Rescigno, Matrimonio e famiglia, Giappichelli 2000
- b) A. Zoppini, Le successioni in diritto comparato, Utet, 2002

**DIRITTO E CULTURA  
(LAW AND THE HUMANITIES) (in lingua inglese)**

**Prof. Emanuele Conte**

C7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Programma del corso**

Il corso si propone di offrire una panoramica dei rapporti del diritto con alcune branche delle scienze umane che si occupano di problematiche propriamente giuridiche e che offrono ai giuristi un punto di vista “esterno” sul proprio oggetto di studio. Sarà diviso in quattro diverse sezioni, che si avvarranno del contributo di specialisti provenienti da Università italiane e straniere: Diritto e storia, diritto e letteratura, diritto e arte, diritto e cinema.

**Materiale didattico**

Il materiale didattico sarà indicato durante le lezioni

## **DIRITTO ECCLESIASTICO**

**Prof. Carlo Cardia**

7 CFU curriculare, obbligatorio

4 moduli

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

*Primo modulo* (2 crediti): le tre Religioni del Libro, ebraismo, cristianesimo, Islam, il loro sviluppo e le relazioni con lo Stato; laicità, totalitarismo e Stato moderno.

*Secondo modulo* (2 crediti):Diritto di libertà religiosa; rapporti istituzionali tra Stato e Chiesa.

*Terzo modulo* (2 crediti): Strutture e le attività delle confessioni religiose

*Quarto modulo* (1 credito): Etica multiculturalismo e islam

### **Programma del corso**

Evoluzione dei rapporti tra le religioni (ebraismo, cristianesimo, Islam) nella storia d'Europa, ed evoluzione dei rapporti tra Stato e Chiesa nell'Europa cristiana. Laicità, totalitarismo e Stato moderno. Diritto di libertà religiosa e sue articolazioni. Profili istituzionali dei rapporti tra Stato e Chiesa in Italia. Elementi essenziali della disciplina degli enti ecclesiastici e del matrimonio. Sviluppi più recenti in materia di laicità, etica e multiculturalismo.

### **Materiale didattico**

Cardia C., Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea, legislazione italiana, Giappichelli, Torino, 2005

Cardia C, Le sfide della laicità. Etica, multiculturalismo, islam, ed.San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2007

Gli studenti frequentanti porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni.

### **Misure per studenti stranieri**

Obbligo di frequenza per gli studenti 'Erasmus'

### **Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti, dal momento che l'esame verte sulle materie trattate a lezione.

## **DIRITTO FALLIMENTARE**

**Prof. Giuseppe Terranova**

7 CFU curriculare

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

Le procedure concorsuali, anche nella prospettiva della riforma, con specifico riferimento alle azioni revocatorie e allo stato d'insolvenza. La crisi dell'impresa. Il fallimento. Le altre procedure concorsuali.

### **Materiale didattico**

Ferri, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, ultima ed. disponibile in commercio, parte sulle procedure concorsuali

Terranova G. La nuova disciplina delle revocatorie fallimentare, CEDAM, Padova, 2006

Terranova G. Stato di crisi e stato d'insolvenza, Giappichelli, Torino 2007



## **DIRITTO FINANZIARIO**

**Prof. Enzo Cardi**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Economia politica, Diritto tributario

### **Programma del corso**

Il corso si articola in tre parti: 1. Le politiche economiche e le istituzioni della governance pubblica. 2. Le politiche di bilancio e le istituzioni dell'economia pubblica. 3. La politica monetaria e le istituzioni di governo della moneta.

### **Materiale didattico**

Cardi E., Mercati ed istituzioni in Italia, Giappichelli, Torino 2005 (parte terza, capitoli VII, VIII, IX)

**DIRITTO FRANCESE DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI**  
**(Droit français des obligations et des contrats) (in lingua francese)**

**Prof. Paolo Maria Vecchi**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Sistemi giuridici comparati.

**Programme du cours**

La théorie des contrats dans la doctrine et la jurisprudence françaises (classification et notion de contrat, formation, effets et cession du contrat, l'inexécution du contrat et ses conséquences); le régime général de l'obligation (extinction, obligations complexes, circulation des obligations); le projet de réforme.

*Durée du cours:* 56 heures

**Examen final**

Les étudiants qui auront suivi le cours pourront concorder avec le Professeur des sujets pour des travaux écrits, dont la discussion sera l'objet principal de l'examen oral.

L'examen sera pour tous les étudiants en langue française, ce qui eux permettra d'acquérir, outre que 7 crédits pour le travail purement juridique, aussi 5 crédits pour la compétence linguistique.

**Conditions d'admission**

Avoir passé les examens de Istituzioni di diritto privato II et de Sistemi giuridici comparati.

**Exclusions**

Au cours ne sera admis aucun étudiant Erasmus provenant de pays francophones.

**Matériaux didactiques**

Malaurie, Aynes, Stoffel-Munck, Les obligations, collection Droit civil, dir. Malaurie et Aynès, Dèfrenois, Paris, 2003, pp. 175-530, 561-772

ou

Malinvaud, Droit des obligations, 9<sup>ème</sup> édition, Paris, Litec, 2005, n<sup>os</sup> 21 à 307, 504 à 584

et

le Code Civil actualisé, n'importe quelle édition

## **DIRITTO INDUSTRIALE**

**Prof. Giovanni Cabras**

7 CFU 2 moduli curriculare

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Due moduli didattici: il primo, di 4 crediti, relativo alla concorrenza ed il secondo, di 3 crediti, relativo alla proprietà intellettuale

### **Propedeuticità**

Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

Oggetto del corso è lo studio dei seguenti argomenti: I. Regolazione del mercato. Modelli di organizzazione del mercato. Disciplina antitrust comunitaria e nazionale. Autorità di regolazione e di controllo. Principio di concorrenza e concorrenza sleale. Pubblicità e tutela contro la pubblicità ingannevole. Denominazione d'origine e certificazione di qualità. Fattori anticoncorrenziali nella legislazione delle imprese. Attività professionale e concorrenza. Mercato della "proprietà" delle imprese. II. Proprietà "intellettuale". Accordo TRIPs e commercio internazionale. Segni distintivi: ditta, insegna e marchi; domini Internet. Franchising e merchandising. Invenzioni industriali, disegni e modelli ornamentali; know how. Novità vegetali ed invenzioni biotecnologiche. Accordi di ricerca e sviluppo. La riforma del diritto d'autore. Tutela del software; banche dati ed opere multimediali.

### **Prerequisiti**

Il corso è rivolto agli studenti che abbiano già iniziato a studiare il diritto commerciale e vogliano approfondire i temi della concorrenza e della proprietà intellettuale.

### **Materiale didattico**

La base fondamentale per lo studio della materia è il codice civile con le leggi speciali riguardanti la concorrenza e la proprietà intellettuale, in un testo aggiornato.

Occorre, inoltre, studiare un manuale di diritto industriale.

Si consiglia di utilizzare:

Auteri ed altri, Diritto industriale, Giappichelli, Torino, 2005

oppure

Vanzetti e Di Cataldo, Manuale di diritto industriale, 5° ediz., Giuffrè, Milano, 2005 (con la necessaria integrazione dei nuovi temi del diritto industriale, illustrati a lezione)

### **Misure per studenti stranieri**

Gli studenti ospiti, partecipanti al programma Erasmus, possono seguire anche uno solo dei moduli didattici, dandone preventiva comunicazione al docente.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

**Prof. Antonietta Di Blase**

9 CFU base, obbligatorio

Anno di frequenza: quinto, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il corso ha per oggetto i temi principali del diritto internazionale pubblico.

Argomenti trattati: origini, caratteri e struttura della società internazionale. I soggetti di diritto internazionale. La successione di Stati. La posizione dell'individuo nel diritto internazionale. I diritti dell'uomo. Caratteri d'insieme delle regole del diritto internazionale. La rilevazione e la codificazione del diritto internazionale generale. Il diritto dei trattati. Modalità di esecuzione delle norme internazionali all'interno dello Stato. La responsabilità internazionale per violazione delle norme internazionali. Controversie internazionali e procedimenti per la loro soluzione.

### **Materiale didattico**

Treves T., *Diritto internazionale - Problemi fondamentali*, Giuffrè Editore, Milano, 2005

Ai fini del superamento dell'esame, è essenziale che lo studio dei manuali venga integrato dalla lettura della Carta delle Nazioni Unite e della Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati (reperibili nel sito web dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, all'indirizzo: <http://www.un.org>).

Si richiede inoltre la conoscenza di almeno due dei casi più rilevanti oggetto di pronunce della Corte internazionale di giustizia, in particolare:

- 1) *Riparazione dei danni subiti al servizio delle Nazioni Unite* (parere 11 aprile 1949)
- 2) *Delimitazione della piattaforma continentale del Mare del nord* (sentenza 20 febbraio 1969)
- 3) *Preso in ostaggio del personale diplomatico e consolare degli Stati Uniti a Teheran* (sentenza 24 maggio 1980)
- 4) *Attività militari e paramilitari in Nicaragua e contro il Nicaragua* (sentenza 27 giugno 1986)
- 5) *Liceità dell'uso delle armi nucleari* (parere 8 luglio 1996)
- 6) *Il progetto Gabchikovo-Nagymaros* (sentenza 25 settembre 1997)
- 7) *LaGrand* (sentenza 27 giugno 2001)
- 8) *Mandato d'arresto dell'11 aprile 2000* (Congo c. Belgio; 14 febbraio 2002)
- 9) *Piattaforme petrolifere* (sentenza 6 novembre 2003)
- 10) *Avena e altri cittadini messicani* (sentenza 31 marzo 2004)
- 11) *Conseguenze giuridiche derivanti dalla costruzione di un muro del territorio palestinese occupato* (parere 9 luglio 2004)

I casi sopra indicati, quasi tutti citati dai manuali e che verranno illustrati durante le lezioni, sono reperibili, in lingua inglese e francese, nel sito web dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, al seguente indirizzo <http://www.icj-cij.org>.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO**

**Prof. Paolo Benvenuti**

7 CFU curriculare

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato I

### **Programma del corso**

Funzione e struttura delle regole di diritto internazionale privato. La categoria astratta e il problema della qualificazione. I criteri di collegamento, loro tipologie, il concorso di criteri di collegamento. Il rinvio. Conoscenza e applicazione del diritto straniero richiamato. I limiti alla applicazione del diritto internazionale privato e della legge straniera richiamata. La specificità del sistema italiano di diritto internazionale privato e confronto con sistemi stranieri di diritto internazionale privato. La giurisdizione internazionale: foro generale, fori speciali, fori esclusivi, foro designato. Il riconoscimento degli atti e decisioni straniere. Riconoscimento principale e incidentale. Il procedimento. Il rifiuto del riconoscimento. Le convenzioni internazionali in tema di diritto internazionale privato e processuale. Le norme di diritto internazionale privato e processuale di origine comunitaria. La legge regolatrice dei contratti alla luce della Convenzione di Roma del 1980. Altri settori di disciplina internazionalprivatistica.

### **Materiale didattico**

Manuali:

Mosconi F., Campiglio C., Diritto internazionale privato e processuale (parte generale e contratti), 4° edizione, Utet, Torino, 2007

Mosconi F., Campiglio C., Diritto internazionale privato e processuale (parte speciale), 2° edizione, UTET, 2006

Codice:

R. Clerici, F. Mosconi, F. Pocar, Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, 5° ed. aggiornata, Giuffrè Editore, 2007

## **DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO** **(International humanitarian law) (in lingua inglese)**

**Prof. Paolo Benvenuti**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto internazionale

### **Syllabus**

1. Fundamental characters and principles of International Humanitarian Law (IHL) applicable in international and non-international armed conflicts.
2. Combatants and the conduct of hostilities – Military objectives – Means and methods of warfare.
3. The protection of the victims of armed conflicts – wounded, prisoners, civilians.
4. Implementation of IHL- Preventive measures – Means of control – State responsibility – The prosecution of individuals responsible for war crimes in domestic and international Courts.

### **Learning and teaching**

The course is made up of introductory lectures on the main subjects of IHL, followed by seminars devoted to the discussion of cases and documents concerning specific aspects of the contemporary practice of armed conflicts.

### **Programma del corso**

Concept and purpose of IHL; Fundamental distinction between *ius ad bellum* and *ius in bello*; Historical development of IHL; Sources of IHL; Treaties - Customary law; Fundamental principles of IHL. The distinction between civilian and combatants; Combatants and prisoners of war; Definition of combatant; Definition of POW; Treatment of POW. Protection of the Wounded, Sick and Shipwrecked; Respect, protection and care without adverse distinction; Medical and religious personnel; Protection of medical goods and objects; The emblem of the Red Cross/Red Crescent. The Protection of civilians; The notion of civilian - The protection of the civilian population against the effects of hostilities; Protection of civilians against arbitrary treatment; Categories of civilians under special protection; Special rules on occupied territories. Conduct of hostilities; Basic rule (Article 48 of Protocol I); Definition of military objectives; Military necessity and proportionality; Prohibited attacks; Precautionary measures in attack; Precautionary measures against the effects of attacks; Zones created to protect war victims against the effects of hostilities - Civil defence and humanitarian assistance; Means and methods of warfare; The prohibition to cause unnecessary suffering; The prohibition of indiscriminate use of weapons; The preservation of the natural environment; Prohibited or restricted use of conventional weapons; Chemical weapons; Bacteriological and biological weapons; Nuclear weapons; New weapons; Prohibited methods of warfare. Specificities concerning the law of naval and air warfare. The law of non-international armed conflicts; Differences and similarities with international armed conflicts; Common Article 3 and

Additional Protocol II; Different types of non-international armed conflicts; Customary law of non-international armed conflicts; Non-international armed conflicts and legal status of the Parties. IHL and International Human Rights Law; Difference and Complementary; Application of IHL by human rights mechanisms. Implementation of IHL; The obligation to ensure respect; Measures to be taken in peace time; The command supervision; Scrutiny by Protecting Powers and ICRC; Fact finding commissions - The role of the United Nations; The International Responsibility of States for violations; Compensation; Admissibility of reprisals; The responsibility of individuals for war crimes; The prosecution of war crimes; Universal State jurisdiction; The international criminal courts; The establishment of *ad hoc* Tribunals; The International Criminal Court.

### **Courses Texts**

The Course is given in English. Attendance is necessary in order to sustain the final examination. The examination will be about the arguments discussed during the course. Students are allowed to sustain the examination on the notes made during the course, integrated with the reference bibliography:

Sassoli M., Bouvier A. A., *How Does Law Protect in War? Volumes I, II, 2<sup>nd</sup> ed.*, International Committee of the Red Cross, Geneva, 2006

Kalshoven F., Zegveld Liesbeth, *Constraints on the Waging of War*, International Committee of the Red Cross, Geneva, 2001

Students may find all relevant Treaty-documentation on the web-site of the International Committee of the Red Cross: [www.icrc.org](http://www.icrc.org)

### **Further Readings and Sources**

Dinstein J., *The Conduct of Hostilities under the Law of International Armed Conflicts*, Cambridge University Press, Cambridge, 2004

Henckaerts J.-M., Doswald-Beck L., *Customary International Humanitarian Law*, vol.3, Cambridge University Press – International Committee of the Red Cross, Geneva, 2005

Rogers A., *Law on the Battlefield*, 2<sup>nd</sup> ed., Manchester, Manchester University Press, 2004

International Review of the Red Cross (free access web-site: [www.icrc.org](http://www.icrc.org))  
Yearbook of International Humanitarian Law.

### **Internet Sites**

International Committee of the Red Cross : [www.icrc.org](http://www.icrc.org)

International Institute of Humanitarian Law: [www.iihl.org](http://www.iihl.org)

Program on Humanitarian Policy and Conflict Research – Harvard University: [www.hpcr.org](http://www.hpcr.org)

## **DIRITTO PARLAMENTARE**

**Prof. Stefano Maria Cicconetti**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale

### **Programma del corso**

Argomenti principali: - Funzionalità del Parlamento ed evoluzione del suo ruolo. Le fonti del diritto parlamentare - Principi generali di funzionamento delle Camere - Gli organi delle Camere e le loro funzioni - La funzione legislativa - La funzione conoscitiva-ispettiva - La funzione di indirizzo politico.

### **Materiale didattico**

Cicconetti S.M., Diritto parlamentare, Giappichelli, Torino 2005

Lo studente dovrà essere in possesso di un testo aggiornato dei Regolamenti parlamentari.



## **DIRITTO PENALE COMMERCIALE**

**Prof. Enrico Mezzetti**

7 CFU curriculare

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto penale

### **Programma del corso**

*Parte generale:* i principi generali del diritto penale dell'impresa - il principio di legalità; i principi di materialità ed offensività; la seriazione dei beni; tutela di beni e tutela di funzioni; il principio di personalità e la teoria dell'imputazione; qualifiche soggettive nelle organizzazioni complesse; delega di funzioni, obblighi di garanzia e obblighi di sorveglianza; la responsabilità amministrativa da reato degli enti collettivi; i riflessi del sistema comunitario sul diritto penale dell'impresa.

*Parte speciale:* reati societari; i delitti di falsità; i delitti contro il capitale sociale e le riserve legali; illeciti a tutela del regolare funzionamento degli organi societari; reati a tutela della trasparenza e del mercato: raccordi con la legge n. 62/2005; *insider trading*, aggio, manipolazione del mercato, abuso di informazioni privilegiate.

Reati fallimentari; profili generali; figure di bancarotta, con particolare riferimento alla bancarotta fraudolenta societaria.

Reati bancari, reati tributari e finanziari.

### **Prerequisiti**

Avere una conoscenza più che adeguata dei fondamenti del diritto penale, nonché degli istituti di base del diritto commerciale e fallimentare.

### **Materiale didattico**

Verrà comunicato con apposito avviso all'inizio delle lezioni del corso.

## **DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE**

**Prof. Enrico Mezzetti**

7 CFU curriculare

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto penale

### **Programma del corso**

L'internazionalizzazione del diritto penale - fonti internazionali e materia penale; diritto penale internazionale e diritto internazionale penale; crimini contro l'umanità, diritto umanitario e la giurisdizione penale internazionale; terrorismo internazionale e strumenti di contrasto; lo Statuto istitutivo della Corte penale internazionale; la giurisprudenza dei Tribunali penali internazionali *ad hoc*.

Spazio giuridico europeo e diritto comunitario - legislazione comunitaria e riserva di legge statale in materia penale; tutela mediata e tutela diretta degli interessi comunitari in ambito europeo; incidenza riflessa della normativa europea su quella nazionale interna; la recente giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea; mandato di arresto europeo e forme semplificate di estradizione.

Diritto penale internazionale; limiti spaziali della legge penale; rapporti con autorità giurisdizionali straniere; forme di collaborazione contro il crimine organizzato transnazionale: la recente legge n. 146/2006; la disciplina dell'extradizione.

### **Prerequisiti**

Avere una conoscenza più che adeguata dei fondamenti del diritto penale italiano.

### **Materiale didattico**

Commentario sistematico al codice penale, 1, La legge penale, opera diretta da RONCO, con la collaborazione di Ambrosetti e Mezzetti, Zanichelli, Bologna, 2006 limitatamente ai capitoli II (pp. 101-161) e V (pp.281-329)

AA. VV., Diritto penale internazionale, I. Casi e materiali, a cura di Mezzetti con introduzione di Fiorella, Giappichelli, Torino, 2006

AA. VV., Diritto penale internazionale, II. Studi, a cura di Mezzetti con introduzione di Catenacci, Giappichelli, Torino, 2007

Per i frequentanti, il programma verrà integrato dagli appunti delle lezioni

Per i non frequentanti, in aggiunta al programma suindicato:

G. Vassalli, La giustizia internazionale penale. Studi, Giuffrè, Milano, 1995 (pp. 1-222)

Ad integrazione della didattica verranno organizzati specifici seminari di approfondimento

## **DIRITTO PENALE (A-L)**

**Prof. Antonio Fiorella**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del diritto penale, avviandolo allo studio dei seguenti temi: la norma penale, la struttura del reato, le sue forme di manifestazione, il concorso di reati, il reo e la persona offesa dal reato, le pene, le misure di sicurezza e le sanzioni civili da reato, nonché singole figure di illecito.

### **Materiale didattico**

Per la parte generale:

Lo studente può scegliere tra uno dei seguenti testi consigliati:

Antolisei, Manuale di diritto penale, parte generale, ultima edizione, Giuffrè, Milano

Mantovani, Diritto penale, parte generale, ultima edizione, Cedam, Padova

Pagliari, Principi di diritto penale, parte generale, ultima edizione, Giuffrè, Milano

Ramacci, Corso di diritto penale, ultima edizione, Giappichelli, Torino

Per la parte speciale:

Antolisei, Manuale di diritto penale, Parte speciale, I, XIV ed. a cura di L. Conti, Milano, Giuffrè, 2002, limitatamente a: Parte I, Cap. I, Sez. I, pp. 43-57 (omicidio in generale, omicidio doloso comune); pp. 63-67 (omicidio del consenziente); pp. 70-93 (omicidio preterintenzionale, omicidio colposo, lesioni personali);

Parte I, Cap. II, Sez. I, pp. 267-294 (premessa, nozione del patrimonio, la distinzione delle cose, l'altruità della cosa, il danno, il profitto, il possesso nel diritto penale, nostra opinione); Sez. II, pp. 300-319 (furto, le aggravanti speciali fino al n. 5 escluso); pp. 333-349 (appropriazione indebita); pp. 353-370 (truffa); pp.396-417 (rapina, estorsione)

Antolisei, Manuale di diritto penale, Parte speciale, II, XIV ed. a cura di L. Conti, Milano, Giuffrè, 2003, limitatamente a: Parte III, Cap. I, Sez. I, pp. 271-295 (contenuto della classe, i soggetti investiti di mansioni di interesse pubblico, pubblici ufficiali e incaricati di un pubblico servizio, nostra opinione, persone esercenti un servizio di pubblica necessità, rapporto tra la qualifica e il fatto delittuoso); Sez. II, pp. 295-308 (peculato); pp. 313-350 (concussione, corruzione, abuso d'ufficio)

## **DIRITTO PENALE (M-Z)**

**Prof. Mario Trapani**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il diritto penale come estrema ratio di tutela dell'ordinamento. La legge penale. Le fonti. La validità della norma penale nel tempo, nello spazio e nei confronti delle persone. I rapporti tra leggi penali e tra regole penali e non penali. Il reato. Il concetto di illecito penale e il rapporto con gli altri illeciti giuridici. La fattispecie oggettiva. Il fatto di reato. Gli elementi positivi e gli elementi negativi. L'elemento psicologico. Coscienza e volontà della condotta. I criteri di imputazione soggettiva. Il dolo. La colpa. Ignoranza ed errore. Il reato aberrante. Il principio di colpevolezza. Le forme di manifestazione del reato. Il reato circostanziato. Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. La continuazione di reati. Il sistema sanzionatorio. Il c.d. doppio binario. La pena e le misure di sicurezza. Reati contro la persona e il patrimonio.

### **Prerequisiti**

Si richiede una buona conoscenza degli istituti di diritto privato, delle obbligazioni e dei contratti, del diritto costituzionale. Si consiglia altresì lo studio della Filosofia del diritto e della Teoria generale del diritto

### **Materiale didattico**

1. M.Gallo. Appunti di diritto penale, vol.I (La legge penale), vol II Parte I (Il reato . La fattispecie oggettiva), vol II Parte II (il reato. L'elemento psicologico), vol III (Le forme di manifestazione del reato), Torino, Giappichelli. 2. M. Trapani, Il sistema italiano delle sanzioni criminale tra pena "legale" e prassi applicativa, Università degli Studi di Modena, 1995. (disponibile in biblioteca) 3. F. Antolisei, Manuale di diritto penale. Parte speciale, vol I, Milano, Giuffrè, 2002, 14° ed. (a cura di L: Conti), Limitatamente A :Reati contro la persona: Parte I, Cap. I, Sez. I, pp. 43-57 (omicidio in generale, omicidio doloso comune), pp. 63-67 (omicidio del consenziente); pp. 70-93 (omicidio preterintenzionale, omicidio colposo, lesioni personali). Reati contro il patrimonio: Parte I,Cap II, Sez I, pp. 267-294 (premessa nozione del patrimonio, la distinzione delle cose, l'altruità della cosa, il danno, il profitto, il possesso nel diritto penale, nostra opinione); Sez II, pp. 300-319 (furto, le aggravanti speciali fino al n. 5 escluso); pp. 333-349 (appropriazione indebita); pp. 353-370 (truffa); pp. 396-417 (rapina, estorsione). Si consiglia di utilizzare: C.E. Paliero, Codice penale e normativa complementare, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2007

## **DIRITTO PENALE II**

**Prof. Mario Trapani**

8 CFU di base, obbligatorio

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto penale

### **Programma del corso**

Primo modulo. La divergenza tra il voluto e il realizzato. Inquadramento della problematica nella sistematica del codice penale. Il caso fortuito e la forza maggiore. La aberratio delicti. L'errore sugli elementi specializzanti del fatto di reato. Il delitto preterintenzionale. Secondo modulo. Le cause di estinzione del reato. Profili generali.

### **Materiale didattico**

1. M. Trapani, La divergenza tra il "voluto" e il "realizzato", Torino, Giappichelli, 2006, integralmente 2. M. Gallo, Appunti di diritto penale. Vol. IV: Della estinzione del reato e della pena, Torino, Giappichelli, 2006, LIMITATAMENTE ai Capitoli I, III, V, VI, VII, XV

### **Prerequisiti**

Si richiede una buona conoscenza del diritto penale (corso istituzionale) e in particolare della teoria del reato. Si raccomanda una buona conoscenza degli istituti del diritto privato, delle obbligazioni e dei contratti, del diritto costituzionale. Si consiglia altresì lo studio della Filosofia del diritto e della teoria generale del diritto.

**DIRITTO PRIVATO COMPARATO**  
**(Private Comparative Law) (in lingua inglese)**

**Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Sistemi giuridici comparati

**Programma del corso**

**Syllabus**

Comparative analysis of the key institutions of private law (property law, contract law, tort law), with special focus on the common law/civil law convergence and distinctions.

**Learning and Teaching**

The course is made up of lectures on the main subjects of private comparative law, followed by seminars that are meant to support the lectures and encourage interactive student participation.

**Contents**

Introduction to private comparative law - The law of property in common law - Contract law in the civil law, Roman law, and common law traditions - Principles of tort law and relevant case law in some of the main traditions of civil law (France, Germany, and Italy) and common law (UK and USA).

**Course Texts**

U. Mattei, *Basic Principles of Property Law*, Greenwood Press, Westport-London, 2000, p.3-21; 51-71; 75-94; 171-189

Markesinis, B.S. and H. Unberath, *The German Law of Torts*, 4<sup>th</sup> ed., Hart Publishing, Oxford-Portland, 2002, p.43-114

Markesinis, B.S. and S.F. Deakin, *Tort Law*, 4<sup>th</sup> ed., Clarendon Press, Oxford, 1999, p.1-31; 69-80

Kötz, H. and A. Flessner, *European Contract Law*, Vol. I, Clarendon Press, Oxford, 1997, p.3-41; 52- 77; 124-153

**Further Reading**

A. Hartkamp, M. Hesselink, E. Hondius, C. Joustra, E. du Perron, M.Veldman, (Eds.), *Towards a European Civil Code. Third Fully Revised and Expanded Edition*, Kluwer Law International, 2004

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (A-L)**

**Prof. Giorgio Costantino**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

- I. PARTE GENERALE: 1. Funzione strumentale del diritto processuale civile: le azioni e i processi. Diritto sostanziale e “giusto” processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione. Le fonti del diritto processuale civile. Le forme di tutela; 2. I giudici. La giurisdizione. La competenza. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. 3. Le parti. La nozione di parte. La capacità processuale. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero. Le azioni collettive. 4. Gli atti e le spese.
- II. LA COGNIZIONE ORDINARIA IN PRIMO GRADO. 1. I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado: il processo ordinario innanzi al tribunale; il processo commerciale; il processo innanzi al giudice di pace; il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; il processo per la tutela del trattamento dei dati personali. Il processo innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. 2. Gli atti introduttivi e l'introduzione della causa. 3. La trattazione della causa. 4. L'istruzione probatoria. 5. I mezzi di prova. 6. La decisione della causa: i provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. 7. La conciliazione.
- III. LE IMPUGNAZIONI. 1. Le impugnazioni in generale. 2. La disciplina dei singoli mezzi di impugnazione: 2.1. l'appello nel processo ordinario e nei processi speciali. 2.2. Il regolamento di competenza. 2.3. Il ricorso per Cassazione. 2.4. La revocazione. 2.5. L'opposizione di terzo.

### **Materiale didattico**

Un testo a scelta tra i seguenti manuali, con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati:

G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, Cacucci, Bari, 2006

L.P. Comoglio, C. Ferri, M. Taruffo, Lezioni sul processo civile, Il Mulino, Bologna, 2006

C. Mandrioli, Diritto processuale civile, Giappichelli, Torino, 2006

G. Monteleone, Diritto processuale civile, CEDAM, Padova, 2007

N. Picardi, Manuale del processo civile, GIUFFRÈ, Milano, 2006

A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, Jovene, Napoli, 2006

S. Satta, C. Punzi, Diritto processuale civile, CEDAM, Padova, 2000, con appendice di aggiornamento

G. Verde, Profili del processo civile, Jovene, Napoli, 2006

### **Altre informazioni**

Materiali di studio e di approfondimento saranno messi a disposizione degli studenti in rete nel sito della Facoltà. Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si segnala l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (M-Z)**

**Prof. Giuseppe Ruffini**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

- I. PARTE GENERALE: 1. Funzione strumentale del diritto processuale civile: le azioni e i processi. Diritto sostanziale e “giusto” processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione. Le fonti del diritto processuale civile. Le forme di tutela; 2. I giudici. La giurisdizione. La competenza. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. 3. Le parti. La nozione di parte. La capacità processuale. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero. Le azioni collettive. 4. Gli atti e le spese.
- II. LA COGNIZIONE ORDINARIA IN PRIMO GRADO. 1. I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado: il processo ordinario innanzi al tribunale; il processo commerciale; il processo innanzi al giudice di pace; il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; il processo per la tutela del trattamento dei dati personali. Il processo innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. 2. Gli atti introduttivi e l'introduzione della causa. 3. La trattazione della causa. 4. L'istruzione probatoria. 5. I mezzi di prova. 6. La decisione della causa: i provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. 7. La conciliazione.
- III. LE IMPUGNAZIONI. 1. Le impugnazioni in generale. 2. La disciplina dei singoli mezzi di impugnazione: 2.1. l'appello nel processo ordinario e nei processi speciali. 2.2 Il regolamento di competenza. 2.3. Il ricorso per Cassazione. 2.4. La revocazione. 2.5. L'opposizione di terzo.

### **Materiale didattico**

Un testo a scelta tra i seguenti manuali, con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati:

G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, Cacucci, Bari, 2006

L.P. Comoglio, C. Ferri, M. Taruffo, Lezioni sul processo civile, Il Mulino, Bologna, 2006

C. Mandrioli, Diritto processuale civile, Giappichelli, Torino, 2006

G. Monteleone, Diritto processuale civile, CEDAM, Padova, 2007

N. Picardi, Manuale del processo civile, GIUFFRÈ, Milano, 2006

A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, Jovene, Napoli, 2006

S. Satta, C. Punzi, Diritto processuale civile, CEDAM, Padova, 2000, con appendice di aggiornamento

G. Verde, Profili del processo civile, Jovene, Napoli, 2006

### **Altre informazioni**

Materiali di studio e di approfondimento saranno messi a disposizione degli studenti in rete nel sito della Facoltà. Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si segnala l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea.



## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II**

**Prof. Antonio Carrata**

8 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto processuale civile I

### **Programma del corso**

- I. I PROCESSI A COGNIZIONE SOMMARIA: 1.1. Profili generali. 1.2. I procedimenti decisorii sommari. 1.3. I procedimenti sommari cautelari e d'urgenza. 1.4. I procedimenti possessori. 1.5. I procedimenti sommari camerali.
- II. IL PROCEDIMENTO ARBITRALE: 2.1. Profili generali. 2.2. L'arbitrato rituale. 2.3. L'arbitrato irrituale. 2.4. L'arbitrato internazionale. 2.5. Il riconoscimento dei lodi stranieri. 2.6. Arbitrati speciali.
- III. IL PROCESSO DI ESECUZIONE FORZATA: 3.1. Profili generali. 3.2. L'esecuzione forzata per espropriazione. 3.3. L'esecuzione forzata in forma specifica. 3.4. Le opposizioni nel processo di esecuzione forzata. 3.5. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.
- IV. L'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO.

### **Materiale didattico**

Un testo a scelta tra i seguenti manuali, con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati:

- L.P. Comoglio-C. Ferri-M. Taruffo, *Lezioni sul processo civile*, Il Mulino, Bologna, 2006
- C. Mandrioli, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 2006
- A. Proto Pisani, *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 2006
- S. Satta-C. Punzi, *Diritto processuale civile*, Cedam, Padova, 2000, con appendice di aggiornamento
- G. Verde, *Profili del processo civile*, Jovene, Napoli, 2006

Il materiale utilizzabile per lo studio dell'ordinamento giudiziario, a disposizione degli studenti anche presso la Segreteria Didattica, è il seguente:

- M.Devoto, *Ordinamento giudiziario*, Voce dell'Enciclopedia Giuridica Treccani, Roma, 2002 pag.1-13
- AA.VV. , *La legge di riforma dell'ordinamento giudiziario*, in *Foro Italiano*, 2006, parte V, c. 1 e ss. (ad esclusione dei capitoli II, III e XII)
- AA.VV., *La riforma dell'ordinamento giudiziario*, in *Foro Italiano* 2007, parte V, c. 12 – 19

### **Altre informazioni**

Materiali di studio e di approfondimento saranno messi a disposizione degli studenti in rete nel sito della Facoltà. Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si segnala l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE (A-L)**

**Prof. Giovanni Paolozzi**

10+4 CFU di base, obbligatorio

Calendario delle lezioni: quinto, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il corso è articolato con due moduli aggiuntivi di 4 CFU

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale, Diritto penale

### **Programma del corso**

Gli atti, i soggetti, le indagini, l'udienza preliminare, il dibattimento, le impugnazioni, il giudicato, l'esecuzione, il processo agli Enti.

### **Materiale didattico**

Lozzi G., Lezioni di procedura penale, Giappichelli, Torino, ult. edizione

Cordero F., Procedura penale, Giuffrè, Milano, ultima edizione (limitatamente ai capp. impugnazioni, giudicato ed esecuzione)

Paolozzi G., Vademecum per gli Enti sotto processo, Giappichelli, Torino, 2005

Marafioti L., Masucci M. Responsabilità penale e scorciatoie probatorie, Giappichelli, Torino, 2006

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE (M-Z)**

**Prof. Luca Marafioti**

10+4 CFU di base, obbligatorio

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il corso è articolato con due moduli aggiuntivi di 4 CFU.

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale, Diritto penale.

### **Programma del corso**

Gli atti, i soggetti, le indagini, l'udienza preliminare, il dibattimento, le impugnazioni, il giudicato, l'esecuzione, il processo agli Enti.

### **Materiale didattico**

Lozzi G., Lezioni di procedura penale, Giappichelli, Torino, ult. edizione

Cordero F., Procedura penale, Giuffrè, Milano, ultima edizione (limitatamente ai capp. impugnazioni, giudicato ed esecuzione)

Paolozzi G., Vademecum per gli Enti sotto processo, Giappichelli, Torino, 2005

Marafioti L., Masucci M., Responsabilità penale e scorciatoie probatorie, Giappichelli, Torino, 2006

## **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

**Prof. Enzo Cardì**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Programma del corso**

Il corso si articola sull'analisi dell'incidenza delle regole giuridiche dei fatti economici, articolato in tre parti:

1. le regole dello scambio economico (la governance societaria, la concorrenza, l'attività finanziaria);
2. Le regole per l'efficienza allocativa (il mercato dei beni pubblici: le reti e i servizi; le infrastrutture);
3. Le regole per le politiche distributive (la politica fiscale, la politica di bilancio e la politica tributaria).

### **Materiale didattico**

Cardì E., Mercati ed istituzioni in Italia, Giappichelli, Torino, 2005

## **DIRITTO PUBBLICO ROMANO**

**Prof. Lorenzo Fascione**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

### **Programma del corso**

Il corso intende fornire un contributo alla formazione dell'operatore del diritto contemporaneo attraverso l'analisi delle problematiche del diritto pubblico, viste nell'esperienza giuridica romana, maturatasi dalla fondazione della Città fino al regno di Giustiniano

In particolare: saranno curati i seguenti argomenti:

- I) La formazione di un ordinamento costituzionale, quale esigenza delle persone e dei gruppi organizzati: la monarchia, la repubblica, il principato, l'impero classico, l'impero tardo antico e di età bizantina.
- II) Le fonti di produzione; le fonti di cognizione; la legge; l'editto; le costituzioni imperiali; l'interpretazione e il suo contributo all'enucleazione della norma.
- III) La giustizia amministrata: la giurisdizione civile e la giurisdizione criminale.

### **Materiale didattico**

Testo consigliato:

V. Arangio Ruiz, Storia del diritto romano, ed 7<sup>a</sup>, Napoli Jovene 1998

## **DIRITTO ROMANO**

**Prof. Vincenzo Mannino**

8 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: quarto, primo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano, Istituzioni di diritto privato I, II, Storia del diritto medievale e moderno

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso ha carattere monografico ed è diretto ad approfondire attraverso anche la lettura delle fonti le tecniche del ragionamento giuridico elaborata dalla giurisprudenza romana ed il loro apporto nella costruzione della scienza del diritto successiva, con la connessa elaborazione di diversi “modelli normativi”. Entro questo quadro, verrà privilegiata l’analisi di uno o più “istituti” o “nodi problematici”. Ove possibile, il corso sarà arricchito dall’apporto di storici del diritto romano, storici del diritto medievale e moderno, di compararisti, di privatisti italiani e stranieri, di esperti di settore.

### **Programma del corso**

Il corso vuole realizzare l’approfondimento di uno o più “istituti” o “nodi problematici”, in una prospettiva che privilegia l’analisi diacronica.

Per l’A.A. 2007-2008 gli argomenti scelti riguardano: il rapporto fra scientia juris e diritto uniforme Europea, l’idea di costituzione, l’accessorietà nelle garanzie personali, le garanzie nella vendita, la c.d. strategia rimediabile, la tipicità dei diritti reali, il possesso dei diritti.

### **Prerequisiti**

La collocazione del corso nel primo semestre del IV anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) impone che lo studente abbia adeguate conoscenze istituzionali acquisite con la frequenza ai corsi e il superamento dei relativi esami di Storia del diritto privato romano, di Storia del diritto medievale e moderno, di Istituzioni di diritto privato I e II.

### **Materiale didattico**

Testi consigliati:

- 1) Mannino V. (a cura di), Questioni di diritto, Giuffrè, 2007
- 2) Mannino V., La tolleranza dell’usus iuris nell’esperienza giuridica romana. Forme di tutela e sviluppi teorici, Giappichelli, Torino, 2001

### **Altre informazioni**

Gli studenti che nel corso dell’A.A. 2006/2007 appartenevano al canale di Diritto Romano (M/Z) possono sostenere l’esame di Diritto romano secondo il programma a suo tempo indicato dal Prof. L. Peppe.

## **DIRITTO SINDACALE**

**Prof. Arturo Maresca**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto del lavoro

### **Programma**

Il corso si propone di approfondire le seguenti tematiche: i principi costituzionali di tutela della libertà e dell'attività sindacale (art. 39 e 40 della Cost.), gli assetti organizzativi dei sindacati all'esterno dell'azienda e relazioni industriali, gli organismi sindacali all'interno dell'azienda (le rappresentanze sindacali aziendali e le rappresentanze sindacali unitarie). Il sostegno legislativo all'attività sindacale nei luoghi di lavoro e i diritti di informazione e consultazione sindacale. L'autonomia collettiva ha come oggetto i seguenti argomenti: profili storici della contrattazione collettiva in Italia ed il contratto collettivo corporativo, l'art. 39/4 c. della Cost., l'autonomia privata collettiva e il contratto collettivo nel lavoro privato, il contratto collettivo di diritto comune: tipologie e funzioni, parte normativa e parte obbligatoria del contratto collettivo, l'inderogabilità del contratto collettivo di diritto comune, l'efficacia soggettiva del contratto collettivo di diritto comune, la struttura della contrattazione collettiva dopo il Protocollo del 23 luglio 1993, i diversi livelli della contrattazione collettiva, la contrattazione collettiva integrativa: il contratto aziendale, i rapporti tra i contratti collettivi di diverso livello; successione di contratti collettivi nel tempo: disdetta, ultrattività e decorrenza.

### **Materiale didattico**

Uno, a scelta, dei seguenti testi:

Persiani M., *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult. ed.

Giugni G., *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ult. ed.

Carinci F., De Luca Tamajo R., Tosi P., Treu T., *Diritto sindacale*, Utet, Torino, ult. ed.

Caruso B., *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Oltre ai testi indicati, la preparazione dell'esame deve essere completata con lo studio delle DISPENSE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI rinvenibile in copisteria o nel sito web della facoltà: <http://www.giur.uniroma3.it> nella sezione materiale didattico; inoltre con lo studio di una DELIBERA DI PROVVISORIA REGOLAMENTAZIONE DELLA COMMISSIONE DI GARANZIA e un ACCORDO COLLETTIVO SULLE PRESTAZIONI INDISPENSABILI. Tale materiale è scaricabile dal sito della Commissione di garanzia [www.commissionegaranziasciopero.it](http://www.commissionegaranziasciopero.it)

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

**Prof. Giuseppe Tinelli**

7 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

*Parte generale.* Il diritto tributario. La norma tributaria. Le fonti del diritto tributario. L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio. Interpretazione ed integrazione del diritto tributario. I soggetti del diritto tributario. Il contenuto dell'obbligazione tributaria. L'attuazione della norma tributaria. L'attuazione amministrativa. L'adempimento dell'obbligazione tributaria. L'indebito tributario. Le sanzioni tributarie. La tutela giurisdizionale in materia tributaria.

*Parte speciale.* L'imposta sul reddito delle persone fisiche. I principi generali. I redditi fondiari. I redditi di capitale. I redditi di lavoro dipendente. I redditi di lavoro autonomo. I redditi d'impresa. I redditi diversi.

### **Materiale didattico**

Per la parte generale: G. Tinelli, Istituzioni di diritto tributario, Padova, 2007

Per la parte speciale: S. Mencarelli, G. Tinelli, L'imposta sul reddito delle persone fisiche, Torino, 2007

Codice tributario (di qualsiasi editore), contenente le principali leggi tributarie, tra cui:

- DPR 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal D.lgs 12 dicembre 2003, n. 344;
- DPR 26 ottobre 1972, n. 633;
- DPR 29 settembre 1973, n. 600;
- DPR 26 aprile 1986, n. 131;
- D.lgs. 18 novembre 1997, n. 472;
- D.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546;
- L. 27 luglio 2000, n. 212.



## **ECONOMIA AZIENDALE**

**Prof. Gaetano Troina**

7 CFU 2 moduli, curriculare, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Articolazione del corso**

Il corso consiste di due moduli: il primo denominato “Elementi di Economia Aziendale” fornisce n. 4 (quattro) crediti; il secondo denominato “Contabilità generale” fornisce n. 3 (tre) crediti

### **Programma del corso**

- 1) L’Azienda come Istituto Economico. Caratteri Generali: oggetto dell’azienda. Soggetti dell’Azienda: “soggetto giuridico” e “soggetto economico”. Vari tipi di azienda.
- 2) L’impresa nei suoi più generali caratteri economici. L’impresa e l’iniziativa individuale in campo economico: Imprese private ed Imprese pubbliche. I fini dell’impresa. L’equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell’impresa. L’equilibrio economico e l’economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati. Il rischio d’impresa. Reddito e profitto.
- 3) Il finanziamento dell’impresa. Il fabbisogno di capitale e la sua determinazione. Il finanziamento dell’impresa: “capitale proprio” e “capitale di credito” nelle loro varie forme; l’Autofinanziamento d’impresa; la scelta delle convenienti forme di finanziamento; la dinamica relazione tra “capitale proprio” e “capitale di credito”. La struttura finanziaria dell’impresa.
- 4) Le determinazioni e le rilevazioni quantitative d’azienda come strumento d’informazione. Momenti logici. La natura delle quantità oggetto d’indagine. I metodi. Il sistema in senso lato formato da tutte le rilevazioni.
- 5) La rilevazione contabile. Teoria del metodo della Partita Doppia. Il metodo della Partita Doppia applicato al Sistema del Reddito nelle aziende di produzione

### **Materiale didattico**

Troina G., Lezioni di Economia Aziendale, Cisu, Roma, 2003

AAVV, Le rilevazioni contabili nelle imprese industriali, Cedam, Padova, 1999

## **ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI**

**Prof. Bruno Bises**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Economia Politica

### **Programma del corso**

Il corso è articolato in due moduli:

- I) Analisi economica e istituzioni
  1. Funzionamento del mercato e ruolo dello Stato, in particolare in presenza di mercati non concorrenziali, informazione imperfetta, effetti esterni.
  2. Regole di mercato e azione pubblica nei settori di Welfare: istruzione, sanità, assistenza e previdenza fra pubblico e privato.
  3. Mercato, tutela della concorrenza e politiche anti-trust.
- II) Il governo dell'economia nel contesto dell'Unione Europea
  1. Politiche fiscali per la stabilizzazione del reddito nazionale e dell'occupazione.
  2. Finanziamento della spesa pubblica in disavanzo e debito pubblico. Le politiche di bilancio nell'Unione Europea.
  3. La formazione delle decisioni di finanza pubblica in Italia.

Durante il corso verranno svolti seminari ai quali parteciperanno studiosi ed esperti esterni.

### **Materiale didattico**

*I modulo:*

Bises B., Lezioni di Scienza delle finanze, Parte I: "L'intervento pubblico nel sistema economico", G.Giappichelli Editore, Torino, 2005,

- cap. 3

- cap. 5 (escludendo: da "Nella figura 5.10 .." (pag. 135) alla formula (5.15) compresa (pag. 138) e sostituendo a pag. 138 "da cui si ricava la" con "Si ha come")

Bosi P. (a cura di), Corso di scienza delle finanze, quarta ediz., Il Mulino, Bologna, 2006, cap. VII

Motta M.-Polo M., Antitrust - Economia e politica della concorrenza, Il Mulino, 2005, capp. 1, 2

*Il modulo:*

Bises B., Lezioni di Scienza delle finanze, Parte I: "L'intervento pubblico nel sistema economico", G. Giappichelli Editore, Torino, 2005:

- cap. 7, parr. 1, 2, 4 (esclusi parr. 4.4.3 e 4.5.3), 5, 6

- cap. 8, parr. 2, 3

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: l'esame finale è costituito da una prova orale.

ASSISTENZA AGLI STUDENTI:

- Il docente è a disposizione secondo gli orari comunicati tramite avvisi mensili affissi nella bacheca prospiciente la stanza 241.
- Il docente può anche essere contattato tramite posta elettronica (indirizzo: bises@uniroma3.it)
- I collaboratori sono a disposizione secondo gli orari indicati negli avvisi mensili affissi nella bacheca prospiciente la stanza 241.

## **ECONOMIA INDUSTRIALE**

**Prof. Carlo Pietrobelli**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Economia politica

### **Programma del corso**

1° modulo Introduzione all'economia industriale

- Cosa è l'economia e l'organizzazione industriale
- La microeconomia di base (domanda e mercati, curve di costo, forme di mercato)
- Scuole di pensiero in Economia Industriale
- Teoria dell'impresa
- Elementi di teoria dei giochi
- La concorrenza perfetta e l'evidenza empirica
- Forme di monopolio e regolamentazione del monopolio
- L'oligopolio e la concorrenza monopolistica
- Il modello di Bertrand e il modello di Cournot
- Collusione tacita ed esplicita tra imprese
- Differenziazione orizzontale e verticale del prodotto
- La discriminazione di prezzo

Testo consigliato: L. Cabral, *Economia Industriale*, Roma, Carocci, 2002, capitoli 1-8, 10 e 12.

2° modulo Antitrust e regolamentazione

- Principi generali delle politiche per la concorrenza
- Le principali Scuole di pensiero antitrust
- L'evoluzione della legislazione antitrust negli USA, in Europa e in Italia
- L'identificazione del mercato rilevante
- Le operazioni di concentrazione
- Forme di discriminazione e di segmentazione dei mercati
- Intese e collusione
- Principi generali e teorie della regolamentazione
- La regolamentazione dei servizi pubblici a rete

Testo consigliato: C. Bentivogli e S. Trento, *Economia e politica della concorrenza*, Roma, Carocci, 2005, capitoli 2-3, 5-6, 8, 11 e 12

## **ECONOMIA POLITICA (A-D)**

**Prof. Carlo Pietrobelli**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Programma del corso**

**Microeconomia:** Pensare da economista; Domanda e Offerta; Mercati Efficienti e Regolamentazione; Consumo; Produzione e Costi; Impresa in concorrenza perfetta, in monopolio, in oligopolio, in concorrenza monopolistica; Beni Pubblici ed Esternalità; Fallimenti del mercato.

**Macroeconomia:** Comportamento del sistema macroeconomico; Crescita; Ciclo; Problemi nel funzionamento del sistema economico: sottosviluppo, inflazione, disoccupazione; L'economia e lo scambio internazionale; L'Unione Europea.

L'esame finale è costituito da una prova scritta e da una prova orale. Nel corso del semestre didattico si svolgono due prove scritte intermedie (la prima nelle prime settimane di Aprile; la seconda nella seconda metà di Maggio) che possono sostituire la prova scritta finale. A discrezione dello studente, il risultato ottenuto nelle prove intermedie può costituire integralmente la base del giudizio finale.

Esercitazioni verranno organizzate nel corso del semestre di insegnamento. La presenza alle esercitazioni è fortemente consigliata ai fini della buona preparazione dell'esame. Le esercitazioni saranno tenute dal Dott. Giovanni Nicola De Vito.

### **Materiale didattico**

Marc Lieberman e Robert Hall, Principi di Economia, Apogeo, 2006

<http://www.apogeoonline.com/libri/00749/allegati/>

Giovanni Nicola De Vito, Carlo Pietrobelli, Elisabetta Pugliese, Economia. Casi pratici e teorici, Apogeo, 2005

<http://www.apogeoonline.com>

Materiale didattico supplementare sarà disponibile, durante il corso, sul sito:

[http://www.giur.uniroma3.it/materiale/scarica/economia\\_politicaEO.html](http://www.giur.uniroma3.it/materiale/scarica/economia_politicaEO.html)

## **ECONOMIA POLITICA (E-O)**

**Prof. Bruno Bises**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Programma del corso**

**MICROECONOMIA:** l'approccio dell'economista; scarsità ed efficienza ; domanda e offerta; mercati efficienti e regolamentazione; consumo; produzione e costi; imprese e mercati; concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica; beni pubblici ed esternalità.

**MACROECONOMIA:** comportamento del sistema macroeconomico; crescita; ciclo; patologie macroeconomiche (sottosviluppo, inflazione, disoccupazione); politiche economiche.

### **Materiale didattico**

Begg D., Fisher S., Dornbusch R., Economia, McGraw Hill, ultima edizione

## **ECONOMIA POLITICA (P-Z)**

**Prof. Ernesto Felli**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Programma del corso**

**MICROECONOMIA:** l'approccio dell'economista; scarsità ed efficienza ; domanda e offerta; mercati efficienti e regolamentazione; consumo; produzione e costi; imprese e mercati; concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica; beni pubblici ed esternalità.

**MACROECONOMIA:** comportamento del sistema macroeconomico; crescita; ciclo; patologie macroeconomiche(sottosviluppo, inflazione, disoccupazione); politiche economiche.

### **Prerequisiti**

Nessun requisito formale, si consiglia tuttavia il possesso di nozioni base di algebra e geometria

### **Materiale didattico**

Begg D., Fisher S., Dornbusch R., Economia, McGraw Hill, ultima edizione

## **ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO**

**Prof. Lorenzo Fascione**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano

### **Programma del corso**

Articolazione del corso

n.2 moduli: (parte generale) 4 crediti; secondo (parte speciale) 3 crediti

### **Programma del corso**

Il corso avrà oggetto l'analisi della struttura delle fonti di produzione del diritto nei diversi periodi storici dell'evoluzione del diritto romano, con particolare riguardo all'attività dei giuristi ed alle loro tecniche argomentative.

### **Materiale didattico**

L. Vacca, La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano, Giappichelli, Torino 1989

L. Vacca, Metodo casistico e sistema prudenziale, CEDAM, Padova 2006

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-D)**

**Prof. Eligio Resta**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Programma del corso**

Si articola in due parti, una di tipo istituzionale relativa ai concetti fondamentali della teoria filosofica del diritto e un'altra più di tipo monografico rivolta all'analisi di alcune grandi ideologie contemporanee. In particolare il corso prenderà in considerazione il concetto di fraternità e il concetto di libertà nelle sue evoluzioni dall'illuminismo fino alla post-modernità.

### **Materiale didattico**

Bobbio N., Stato, governo, società, Einaudi, Torino, 1995

Resta E., Il diritto fraterno, Nuova edizione (IV), Laterza, Roma-Bari, 2005

Resta E., La certezza e la speranza. Saggio su diritto e violenza, Nuova edizione, Laterza, Roma-Bari, 2006

G. Preterossi, Potere (antologia) Laterza; Roma-Bari, 2007

### **Misure per studenti stranieri**

Analisi comparata dei sistemi.

### **Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti.



## **FILOSOFIA DEL DIRITTO (E-O)**

**Prof. Carlo Cardia**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Tre moduli.

Primo modulo (3 crediti): dalle radici della conoscenza occidentale al giusnaturalismo.

Secondo modulo (3 crediti): dall'illuminismo all'esistenzialismo.

Terzo modulo (4 crediti): la genesi e l'evoluzione dei diritti umani.

### **Programma del corso**

Il corso si divide in tre moduli. I primi due moduli, di 3 crediti ciascuno, affrontano la filosofia del diritto seguendo un percorso storico: dalle radici della coscienza occidentale ed il pensiero classico fino alla scuola giusnaturalistica, nella prima parte; dall'illuminismo all'esistenzialismo, passando per Kant, Fichte, Hegel e Marx, nella seconda. Il terzo modulo, di 4 crediti, approfondisce temi legati alla genesi ed alla evoluzione dei diritti umani: le rivoluzioni inglese, americana e francese, i totalitarismi di destra e di sinistra, il processo di internazionalizzazione dei diritti umani, la crisi della sovranità dello Stato e le autorità sopranazionali, il ruolo dell'ONU e l'ingerenza umanitaria.

### **Materiale didattico**

Studenti frequentanti:

Opocher E., *Lezioni di filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1993

Cardia C., *Genesi dei diritti umani*, Giappichelli, Torino, 2005

Gli studenti frequentanti porteranno all'esame soltanto le parti relative agli argomenti sviluppati nelle lezioni.

Studenti non frequentanti:

Cardia C., *Genesi dei diritti umani*, Giappichelli, Torino, 2005

Un testo a scelta fra:

Opocher E. *Lezioni di filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1993

D'Avack L., *Verso un antidestino. Biotecnologie e scelte di vita*, Giappichelli, Torino, 2004

### **Misure per gli studenti stranieri**

Obbligo di frequenza per gli studenti 'Erasmus'

### **Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti, dal momento che l'esame verterà sugli argomenti trattati a lezione.

## FILOSOFIA DEL DIRITTO (P-Z)

**Prof. Lorenzo d'Avack**

10 CFU 3 moduli, di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### Articolazione del corso

Tre moduli.

Primo modulo (4 crediti): Il positivismo giuridico dall'800 ai giorni nostri.

Secondo modulo (2 crediti): Lo sviluppo del costituzionalismo inglese.

Terzo modulo (4 crediti): Diritti umani e biotecnologie.

### Programma del corso

Il corso si divide in tre moduli. Il primo modulo, di 4 crediti, affronta il problema della natura e del significato storico del positivismo giuridico nell'esperienza continentale. Autori di riferimento: Hugo, Savigny, Portalis, Cambacérès, Bentham, Austin, Jhering, Kelsen, Ross, ecc.. Il secondo modulo, di 2 crediti, si pone come finalità la ricostruzione storica e giuridica del costituzionalismo inglese con particolare riferimento alla *common law*. Autori di riferimento: Coke, Hobbes, Locke, Filmer, Halifax. Il terzo modulo, di 4 crediti, approfondisce lo sviluppo dei diritti umani con particolare riferimento allo sviluppo delle scienze e delle tecniche nel campo della biologia e dell'ingegneria genetica. Tematiche di riferimento principali, che coinvolgono scelte etiche ma che impongono anche soluzioni giuridiche, sono: la nascita dei diritti umani; la manipolazione del patrimonio genetico dei viventi; la tutela dell'embrione; il diritto alla filiazione; la necessità o meno di un nuovo statuto giuridico della persona.

### Materiale didattico

Bobbio N., *Il positivismo giuridico*, Giappichelli, Torino 1996

D'Avack L., *Costituzione e rivoluzione. La controversia sulla sovranità legale nell'Inghilterra del '600*, Giuffrè, Milano, 2000 (con esclusione dei capitoli I e II)

Cardia C., *Genesi dei diritti umani*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2005

D'Avack L., *Verso un antidestino. Biotecnologie e scelte di vita*, Giappichelli, Torino, 2007, 2 ed.

### Misure per studenti stranieri

Obbligo di frequenza per gli studenti "Erasmus"

## GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Prof. Maria Alessandra Sandulli

7 CFU curriculare

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### Propedeuticità

Diritto processuale civile I, Diritto amministrativo I

### Programma del corso

Il corso si articola in: **a)** Inquadramento storico del sistema di giustizia amministrativa: la l. 26 marzo 1865 n.2248 All. E. L'istituzione delle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato. La Costituzione. L'istituzione dei T.A.R.. La l. 21 luglio 2000 n. 205. **b)** I ricorsi amministrativi. Principi generali; il ricorso introduttivo; i presupposti processuali (in particolare: legittimazione ed interesse; atti impugnabili; estinzione della potestà di ricorso); il contraddittorio; l'istruttoria; gli incidenti; la tutela cautelare; la decisione (caratteri ed effetti). I ricorsi ordinari (opposizione; gerarchico; gerarchico improprio). Il ricorso straordinario al Capo dello Stato. La sentenza Corte costituzionale n. 282/2005 **c)** La tutela giurisdizionale. I criteri di riparto della giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo nell'evoluzione del sistema. La *translatio iudicii*, Cass. Sez. un., 22 febbraio 2007, n. 4109). La giurisdizione ordinaria: i poteri del giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione; i limiti e gli effetti delle sentenze del giudice ordinario. Le sezioni specializzate dei tribunali ordinari competenti in questioni amministrative. La giurisdizione amministrativa: inquadramento costituzionale; la giurisdizione generale di legittimità; la giurisdizione di merito; la giurisdizione esclusiva dopo le sentenze della Corte costituzionale n. 204/2004 e n. 191/2006. Il processo dinanzi al giudice amministrativo (T.A.R. e Consiglio di Stato): i riti speciali; la tutela cautelare, in pendenza di giudizio e *ante causam* (Corte di Giustizia, ord.29 aprile 2004, C-202/03). La decisione: tipologie ed effetti. I rimedi contro la decisione: la revocazione, l'appello, il ricorso in cassazione, l'opposizione di terzo. Il giudicato amministrativo (in particolare: i limiti, l'ottemperanza). La tutela risarcitoria e le ordinanze Cassazione, Sez. Un., 13 giugno nn. 13659 e 13660 e 15 giugno n. 13911. **d)** Le altre giurisdizioni amministrative. Cenni: la Corte dei Conti. Le Sezioni giurisdizionali e le loro attribuzioni. Il procedimento. Le decisioni e i mezzi di impugnazione. Il Tribunale Superiore delle Acque. Altri giudici amministrativi speciali.

### Materiale didattico:

F.G. Scoca (a cura di), Giustizia amministrativa, Giappichelli, 2006

La materia è soggetta a continue modifiche normative e giurisprudenziali. Si richiede una buona conoscenza della normativa fondamentale di riferimento (per la quale può essere di ausilio la lettura integrativa di A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2006): Artt. 24, 100, 103, 111, 113 e 125 Cost.; L. 20 marzo 1865 n. 2248 All. E; R.D. n. 1054 del 1924; D.P.R. n. 1199 del 1971; L. n. 1034 del 1971; L. n. 205 del 2000; L. n. 15 e l. n. 80 del 2005 (di modifica della l. n. 241 del 1990); C.p.c. (disposizioni applicabili al processo amministrativo)

Costituiscono oggetto di esame la giurisprudenza e gli approfondimenti tematici segnalati in bacheca (porta della stanza n. 267) fino ad un mese prima della data dell'esame.

Per opportuni approfondimenti sulle novità normative e giurisprudenziali:

M.A. Sandulli, Riforma della l. 241/1990 e processo amministrativo: introduzione al tema, in M.A. Sandulli (a cura di), Riforma della l. 241/1990 e processo amministrativo, Quaderni de Il Foro amministrativo TAR, n. 2/2006

D.U. Galetta, Notazioni critiche sul nuovo art. 21 octies della legge n. 241/90, in [www.giustamm.it](http://www.giustamm.it)

M.A. Sandulli, Riparto di giurisdizione atto secondo: la Corte costituzionale fa chiarezza sugli effetti della sentenza 204 in tema di comportamenti "acquisitivi", in [www.federalismi.it](http://www.federalismi.it)

M.A. Sandulli, Finalmente "definitiva" certezza sul riparto di giurisdizione in tema di "comportamenti" e sulla c.d. "pregiudiziale" amministrativa? Tra i due litiganti vince la "garanzia di piena tutela", in [www.giustamm.it](http://www.giustamm.it)

M.A. Sandulli, Introduzione al tema, in M.A. Sandulli (a cura di), Le nuove frontiere del giudice amministrativo tra tutela cautelare ante causam e confini della giurisdizione esclusiva, Quaderni de Il Foro amministrativo TAR, n. 1/ 2005

## **GIUSTIZIA EUROPEA** **(European Judicial System) (in lingua inglese)**

**Prof. Giandonato Caggiano**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Sistemi giuridici comparati, Diritto dell'Unione Europea

### **Programma del corso**

#### **Syllabus**

The course will begin with an outline of the EU institutional structure examining the foundational doctrines of Community law (direct effect, supremacy, indirect effect, effective remedies, State liability). Topics will include the system of judicial review (preliminary rulings, direct judicial review and enforcement actions), and the EU approach to the protection of fundamental rights and freedoms with a special emphasis on the European Convention on Human Rights.

#### **Learning and teaching**

The course is mainly organized in seminars, with an introductory lecture on the legal concepts and structure of the EU legislative procedure. The seminars are aimed at developing critical case analysis skills. Participants are provided with materials and it is mandatory that all essential readings be completed. Student presentations are part of the programme.

#### **Contents**

The jurisdictions of the Court of Justice and the Court of First Instance in the interpretation and application of Treaty - Article 220 (ex 164) TEC. The review of the Court of Justice on the legality of acts adopted jointly by the European Parliament and the Council, of acts of the Council, of the Commission and of the ECB (other than recommendations and opinions) and of acts of the European Parliament intended to produce legal effects vis-à-vis third parties - Art 230 (ex 173) TEC. Its jurisdiction in actions brought by a Member State, the Council or Commission on grounds of lack of competence, infringement of an essential procedural requirement, infringement of this Treaty or of any rule of law relating to its application, or misuse of powers - Article 230(2) TEC. Its jurisdiction in actions brought by the European Parliament and by the ECB for the purpose of protecting their prerogative - Article 230(3) TEC. The Standing of any natural or legal person in proceedings against an act addressed or directly and individually concerning him or her, and against a regulatory act which is of direct concern to him or her and does not entail implementing measures - Article 230(4) TEC. Its jurisdiction to give preliminary rulings concerning: (a) the interpretation of this Treaty; (b) the validity and interpretation of acts of the institutions of the Community and of the ECB; (c) the interpretation of the statutes of bodies established by an act of the Council, where those statutes so provide –Article 234 TEC (ex 177). Court of Justice judgements of violations of obligations under the Treaty by

Member - Article 228 TEC. The Jurisdiction in actions of non-contractual liability of the Community (its institutions or by its servants) in accordance with the general principles common to Member States -Art 288 (ex 215) paragraph 2 TEC.

### **Course Texts**

De Burca, G. and J. WEILER (eds), *The European Court of Justice*, Oxford University Press, Oxford, 2001.

Dougan, M., *National Remedies before the Court of Justice*, Hart Publishing, 2004.

Craig, P. and G. De Burca, *EU Law. Text, Cases and Materials*, Oxford University Press, Oxford, 2003, 3<sup>rd</sup> ed.

Further Sources and Internet Sites:

Journal articles on the European Union (available at the Roma Tre Library)

Common Market Law Review (CML Rev)

European Law Journal (ELJ)

European Law Review (ELR)

Journal of Common Market Studies (JCMS)

General web address: <http://europa.eu.int>

Courts' web address: <http://curia.eu.int>

Texts of the EC Treaties and the Treaty of EU:

[http://europa.eu.int/abc/treaties\\_en.htm](http://europa.eu.int/abc/treaties_en.htm) at:

Text of the Treaty-Constitution at:

[http://europa.eu.int/constitution/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/constitution/index_en.htm)

## **INFORMATICA GIURIDICA E LOGICA GIURIDICA**

**(Prof. Maurizio Converso)**

5 CFU

idoneità

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Programma del corso**

Il corso di Informatica giuridica e logica giuridica <http://www.bitinia.com/uniroma3/> La documentazione giuridica dai mass media fino agli strumenti professionali Gli strumenti tradizionali cartacei (struttura e impostazione): - il repertorio di legislazione dottrina e giurisprudenza - il massimario ufficiale della Cassazione - le raccolte di giurisprudenza (generali e di settore) - le riviste giuridiche - la Gazzetta ufficiale e la Gazzetta ufficiale della Unione europea - la Gazzetta ufficiale, 1<sup>a</sup> serie speciale, dedicata alla Corte costituzionale - le raccolte legislative - le raccolte di contrattazione collettiva Guida all'uso della pubblicistica non specializzata Introduzione alla ricerca degli atti parlamentari Introduzione alla ricerca normativa Introduzione alla ricerca giurisprudenziale Introduzione alla ricerca della documentazione grigia Introduzione alla ricerca bibliografica Introduzione alla impostazione di un archivio personale cartaceo Introduzione alla impostazione di un documento tradizionale cartaceo Introduzione alla stesura di una tesina o di una tesi di laurea Introduzione alla impostazione di una ricerca di gruppo e conseguenti esercitazioni pratiche Introduzione alla impostazione di un lavoro di gruppo e conseguenti esercitazioni pratiche Informatica giuridica e logica giuridica Introduzione ai criteri di elaborazione e di consultazione di una voce di Repertorio di legislazione, bibliografia e giurisprudenza Introduzione ai criteri di elaborazione e di consultazione di una massima di giurisprudenza e del corrispondente neretto o titolo, della nota di richiami e degli altri artifici redazionali di corredo alla massima e alla motivazione - tra le altre - di decisioni della Corte costituzionale, della Cassazione, dei giudici di merito, del Consiglio di Stato, della Corte di giustizia della Comunità europea

### **Materiale didattico:**

[www.bitinia.com/uniroma3/#didattico](http://www.bitinia.com/uniroma3/#didattico)

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (A-D)**

**Prof. Salvatore Mazzamuto**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Articolazione del corso**

Il diritto privato attuale e la codificazione. Codice civile e Costituzione. Le leggi di settore - I soggetti dell'attività giuridica - L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni - Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico - Le prove e la tutela giurisdizionale - I mezzi dell'attività giuridica. Il contratto e la teoria del negozio giuridico - La disciplina generale dell'obbligazione - La tutela dei diritti di credito (responsabilità patrimoniale, cause di prelazione e mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale).

### **Programma del corso**

Il corso tratta innanzitutto la definizione di "diritto", di "norma giuridica" e della distinzione rispetto ad altri "valori" della vita di relazione (morale, religione, ecc.). Quindi si passa allo studio delle fonti del diritto, con particolare attenzione alla normativa comunitaria. Il percorso formativo viene poi ad articolarsi nello studio dei soggetti (persone fisiche, giuridiche, enti di fatto) e dei beni. Infine, l'esposizione di nozioni generali in tema di obbligazioni e negozio giuridico, e della disciplina della tutela dei diritti di credito esauriscono il programma.

### **Materiale didattico**

Codice civile; gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purché aggiornata con le ultime novità legislative

1. Clarizia R., Introduzione allo studio del diritto privato, Giappichelli, Torino ult. Edizione
2. L'ultima edizione di uno a scelta dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
Bessone M., (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino  
Rescigno P., Manuale di diritto privato, Kluwer Ipsa, Napoli  
Trabucchi A., Istituzioni Di Diritto Civile, Cedam, Padova  
Galasso A., (a cura di) Manuale ipertestuale di diritto privato, Utet Torino
3. Alessi R., Mazzamuto S., Diritto privato e Giurisprudenza, Libreria Dante Editrice Palermo, (limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame)

### **Altre informazioni**

Gli studenti immatricolati in anni accademici precedenti al 2006-2007 potranno sostenere l'esame sul programma svolto nell'Anno Accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso. Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti. Inoltre si terrà in corso d'anno una prova scritta su argomenti svolti a lezione, al fine della valutazione della preparazione.



## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (E-O)**

**Prof. Aurelio Gentili**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Articolazione del corso**

Il diritto privato attuale e la codificazione; Codice civile e Costituzione; Le leggi di settore; I soggetti dell'attività giuridica; L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni; Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico; Le prove e la tutela giurisdizionale; I mezzi dell'attività giuridica; Il contratto e la teoria del negozio giuridico; La disciplina generale dell'obbligazione; La tutela dei diritti di credito (responsabilità patrimoniale, cause di prelazione e mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale).

### **Programma del corso**

Il corso tratta innanzitutto la definizione di "diritto", di "norma giuridica" e della distinzione rispetto ad altri "valori" della vita di relazione (morale, religione, ecc.). Quindi si passa allo studio delle fonti del diritto, con particolare attenzione alla normativa comunitaria. Il percorso formativo viene poi ad articolarsi nello studio dei soggetti (persone fisiche, giuridiche, enti di fatto) e dei beni. Infine, l'esposizione di nozioni generali in tema di obbligazioni e negozio giuridico, e della disciplina della tutela dei diritti di credito esauriscono il programma.

### **Materiale didattico**

Codice civile; gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purchè aggiornata con le ultime novità legislative.

1. Clarizia R., Introduzione allo studio del diritto privato, Giappichelli, Torino ult. edizione
2. L'ultima edizione di uno a scelta dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
Bessone M., (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino  
Rescigno P., Manuale di diritto privato, Kluwer Ippsoa, Napoli  
Trabucchi A., Istituzioni di diritto civile, Cedam, Padova  
Galasso A., (a cura di) Manuale ipertestuale di diritto privato, Utet Torino
3. Alessi R., Mazzamuto S., Diritto privato e Giurisprudenza, Libreria Dante Editrice Palermo, (limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame)

### **Altre informazioni**

Gli studenti immatricolati in anni accademici precedenti al 2006-2007 potranno sostenere l'esame sul programma svolto nell'Anno Accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso. Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti. Inoltre si terrà in corso d'anno una prova scritta su argomenti svolti a lezione, al fine della valutazione della preparazione.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (P-Z)**

**Prof. Renato Clarizia**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo,secondo semestre

### **Articolazione del corso**

Il diritto privato attuale e la codificazione. Codice civile e Costituzione. Le leggi di settore - I soggetti dell'attività giuridica - L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni - Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico - Le prove e la tutela giurisdizionale - I mezzi dell'attività giuridica. Il contratto e la teoria del negozio giuridico - La disciplina generale dell'obbligazione - La tutela dei diritti di credito (responsabilità patrimoniale, cause di prelazione e mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale).

### **Programma del corso**

Il corso tratta innanzitutto la definizione di "diritto", di "norma giuridica" e della distinzione rispetto ad altri "valori" della vita di relazione (morale, religione, ecc.). Quindi si passa allo studio delle fonti del diritto, con particolare attenzione alla normativa comunitaria. Il percorso formativo viene poi ad articolarsi nello studio dei soggetti (persone fisiche, giuridiche, enti di fatto) e dei beni. Infine, l'esposizione di nozioni generali in tema di obbligazioni e negozio giuridico, e della disciplina della tutela dei diritti di credito esauriscono il programma.

### **Materiale didattico**

Codice civile; gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purché aggiornata con le ultime novità legislative.

1. Clarizia R., Introduzione allo studio del diritto privato, Giappichelli, Torino ult. edizione
2. L'ultima edizione di uno a scelta dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
Bessone M., (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino  
Rescigno P., Manuale di diritto privato, Kluwer Ipsa, Napoli  
Trabucchi A., Istituzioni di diritto civile, Cedam, Padova  
Galasso A., (a cura di) Manuale ipertestuale di diritto privato, Utet Torino
3. Alessi R., Mazzamuto S., Diritto privato e Giurisprudenza, Libreria Dante Editrice Palermo, (limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame)

### **Altre informazioni**

Gli studenti immatricolati in anni accademici precedenti al 2006-2007 potranno sostenere l'esame sul programma svolto nell'Anno Accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso. Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti. Inoltre si terrà in corso d'anno una prova scritta su argomenti svolti a lezione, al fine della valutazione della preparazione.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (A-D)**

**Prof. Enrico Moscati**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato I

### **Articolazione del corso**

I singoli rapporti obbligatori: i contratti tipici e atipici; la responsabilità civile; altre fonti dell'obbligazione - I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento su cosa altrui. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto - La trascrizione - La comunità familiare - Le successioni a causa di morte e la donazione - Impresa e società - Titoli di credito.

### **Programma del corso**

Dopo avere richiamato le nozioni di "obbligazione" e di "contratto" (già trattate nel corso di Diritto privato I), verrà esposta la disciplina dei singoli rapporti obbligatori, a cominciare dalle principali figure di contratti tipici (artt. 1470- 1986 c.c.) e atipici per continuare con le altre fonti dell'obbligazione diverse dal contratto e dal fatto illecito (artt. 1987-1991, 2028-2042 c.c.). Successivamente sarà affrontato il tema della responsabilità civile (artt. 2043-2059 c.c.) esponendone le principali caratteristiche e l'evoluzione, senza tralasciare le più moderne forme di responsabilità extracontrattuale. Il corso proseguirà con l'esposizione delle materie contenute nei libri primo (con particolare riferimento al diritto di famiglia: artt. 79-455 c.c.), secondo (successioni a causa di morte e donazione (artt. 456-809) e terzo (proprietà e diritti reali sulla cosa altrui; possesso e tutela delle situazioni di fatto: artt. 810-1172 c.c.). La materia della proprietà e degli altri diritti reali sarà completata con la disciplina della trascrizione (artt. 2643-2696 c.c.). Agli istituti del diritto commerciale (impresa e società, titoli di credito) sarà dedicato uno spazio minore e meramente informativo, dal momento che questi argomenti saranno approfonditi in altri corsi.

### **Materiale didattico**

1. È indispensabile per tutti gli studenti la conoscenza del codice civile e delle leggi di settore. Al riguardo potrà essere utilizzato qualsiasi edizione in commercio del codice civile, purchè aggiornata all'anno 2007
2. A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
Bessone M., (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino  
Rescigno P., Manuale di diritto privato, Kluwer Ipsoa, Napoli  
Trabucchi A., Istituzioni di diritto civile, Cedam, Padova  
Galasso A., (a cura di), Manuale ipertestuale di diritto privato, Utet, Torino
3. Alessi R. e Mazzamuto S., (a cura di), Diritto privato e Giurisprudenza, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma)
4. Moscati E., Diritto successorio. Saggi, Giappichelli, Torino, 2004

### **Altre informazioni**

Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli Studenti su alcuni degli argomenti oggetto del programma.

Per quanto riguarda gli Studenti che provengano dal vecchio ordinamento del 3+2 e che abbiano già superato l'esame di Istituzioni di diritto privato (secondo il programma dell'Anno Accademico 2005-06), *non costituiranno parte del programma e dell'esame* le seguenti parti: I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento sulla cosa altrui. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto. La trascrizione. La comunità familiare.

*Costituiranno invece parte del programma e dell'esame anche* le seguenti altre parti: Disciplina generale dell'obbligazione, comprensiva della tutela dei diritti (artt. 1173-1320 e 2643-2969 c.c.). Disciplina generale del contratto (artt. 1321-1469-sexies c.c.).

## **ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO II (E-O)**

**Prof. Paolo Maria Vecchi**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato I

### **Articolazione del corso**

I singoli rapporti obbligatori; I contratti tipici e atipici; La responsabilità civile; Altre fonti dell'obbligazione; I diritti sulle cose; Proprietà e diritti reali di godimento su cosa altrui; Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto; La trascrizione; La comunità familiare; Le successioni a causa di morte e la donazione; Impresa e società; Titoli di credito.

### **Programma del corso**

Il corso tratta principalmente le nozioni di "obbligazione" e di "contratto", richiamando quanto già studiato nel corso di Istituzioni di diritto privato I.

L'impostazione del corso su queste materie coniuga l'attenzione a quei profili della disciplina che tradizionalmente si affrontano con la sensibilità verso le nuove forme di contrattazione, in particolare nel contesto informatico. Esaurita la parte generale si espongono i principali contratti, ancora una volta prestando attenzione non soltanto a quelli più noti (la compravendita, la locazione, l'appalto, ecc.) ma anche a quelli più "sostanziosi" (leasing, factoring, franchising, ecc.). Il tema della responsabilità civile è affrontato, esponendone le caratteristiche principali ed evolutive, senza tralasciare riferimenti alle moderne forme di responsabilità extracontrattuale. Alla materia commerciale (impresa, società e titoli di credito) si dedica uno spazio minore e meramente informativo, atteso che il loro approfondimento si avrà in corsi. Infine, si affronterà il tema molto tecnico e sempre suggestivo del diritto successorio.

### **Materiale didattico**

1. A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
Bessone M., (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino  
Rescigno P., Manuale di diritto privato, Kluwer Ipsoa, Napoli  
Trabucchi A., Istituzioni di diritto civile, Cedam, Padova  
Galasso A., (a cura di), Manuale ipertestuale di diritto privato, Utet, Torino
2. Alessi R. e Mazzamuto S., (a cura di), Diritto privato e Giurisprudenza, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma)
3. Moscati E., Diritto successorio - Saggi, Giappichelli, Torino

### **Altre informazioni**

Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti su alcuni temi oggetto del programma. Nella settimana di interruzione didattica si terrà una prova scritta su argomenti svolti a lezione, al fine della valutazione della preparazione.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (P-Z)**

**Prof. Renato Clarizia**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato I

### **Articolazione del corso**

I singoli rapporti obbligatori; I contratti tipici e atipici; La responsabilità civile; Altre fonti dell'obbligazione; I diritti sulle cose; Proprietà e diritti reali di godimento su cosa altrui; Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto; La trascrizione; La comunità familiare; Le successioni a causa di morte e la donazione; Impresa e società; Titoli di credito.

### **Programma del corso**

Il corso tratta principalmente le nozioni di "obbligazione" e di "contratto", richiamando quanto già studiato nel corso di Istituzioni di diritto privato I.

L'impostazione del corso su queste materie coniuga l'attenzione a quei profili della disciplina che tradizionalmente si affrontano con la sensibilità verso le nuove forme di contrattazione, in particolare nel contesto informatico. Esaurita la parte generale si espongono i principali contratti, ancora una volta prestando attenzione non soltanto a quelli più noti (la compravendita, la locazione, l'appalto, ecc.) ma anche a quelli più "sostanziosi" (leasing, factoring, franchising, ecc.). Il tema della responsabilità civile è affrontato, esponendone le caratteristiche principali ed evolutive, senza tralasciare riferimenti alle moderne forme di responsabilità extracontrattuale. Alla materia commerciale (impresa, società e titoli di credito) si dedica uno spazio minore e meramente informativo, atteso che il loro approfondimento si avrà in corsi. Infine, si affronterà il tema molto tecnico e sempre suggestivo del diritto successorio.

### **Materiale didattico**

1. A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:
  - Bessone M., (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino
  - Rescigno P., Manuale di diritto privato, Kluwer Ipsa, Napoli
  - Trabucchi A., Istituzioni di diritto civile, Cedam, Padova
  - Galasso A., (a cura di), Manuale ipertestuale di diritto privato, Utet, Torino
2. Alessi R. e Mazzamuto S., (a cura di), Diritto privato e Giurisprudenza, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma)
3. Moscati E., Diritto successorio - Saggi, Giappichelli, Torino

### **Altre informazioni**

Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti su alcuni temi oggetto del programma. Nella settimana di interruzione didattica si terrà una prova scritta su argomenti svolti a lezione, al fine della valutazione della preparazione.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (A-D) (E-O)**

**Prof. Paolo Carnevale**

10 CFU

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Programma del corso**

Ordinamento, diritto, Stato nell'integrazione europea; forme di stato e forme di governo; l'organizzazione dell'Unione europea; l'organizzazione costituzionale italiana; il Parlamento, il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale; gli "altri" organi; le autonomie territoriali; le fonti del diritto; principi in tema di amministrazione e giurisdizione. L'esame finale consisterà in un Test scritto a risposta multipla ed in una prova orale.

### **Materiale didattico**

Testo: "Lineamenti di diritto pubblico" a cura di F. Modugno ed altri in corso di pubblicazione presso l'Editore Giappichelli di Torino

È necessario disporre di un testo, annotato, della vigente Costituzione italiana

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (P-Z)**

**Prof. Giovanni Serges**

10 CFU

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Programma del corso**

Ordinamento, diritto, Stato nell'integrazione europea; forme di stato e forme di governo; l'organizzazione dell'Unione europea; l'organizzazione costituzionale italiana; il Parlamento, il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale; gli "altri" organi; le autonomie territoriali; le fonti del diritto; principi in tema di amministrazione e giurisdizione. L'esame finale consisterà in un Test scritto a risposta multipla ed in una prova orale.

### **Materiale didattico**

Lineamenti di diritto pubblico a cura di F. Modugno ed altri in corso di pubblicazione presso l'Editore Giappichelli di Torino

È necessario disporre di un testo, annotato, della vigente Costituzione italiana



## LINGUA GIURIDICA (idoneità)

Prof.ssa Isabel Alice Walbaum Robinson

4 CFU

Anno di frequenza: quinto, secondo semestre

### Programma del corso

Conoscenza della lingua inglese, livello intermedio (livello B+ *European Council Framework of Reference for Languages*).

Il corso di *English for legal studies* ha come obiettivi:

- Acquisire una conoscenza del lessico-tecnico giuridico nella lingua inglese per facilitare l'interazione con i protagonisti del mondo giuridico internazionale;
- Acquisire specifiche conoscenze del diritto estero, in particolare del *common law* e delle sue fonti legislative;
- Acquisire la capacità di valutazione critica di problemi legislativi connessi con il diritto commerciale, nel ambito dell'impresa e specificatamente nei contratti riguardanti il diritto europeo;
- Capire l'impatto del sistema giuridico dell'Unione Europea sui sistemi giuridici dei paesi membri.

Il corso fornisce le competenze linguistiche di base in campo giuridico per consentire la consultazione di testi giuridici in lingua inglese, ricerche sul *World Wide Web*, letture ed analisi di articoli tratti da giornali di attualità e specializzati in materia di diritto privato (*contract law*) ed internazionale (*arbitration*) nell'ordinamento del *common law* e del diritto della UE. Il corso prevede anche ricerche individuali e basate su team work con la partecipazione attiva degli allievi.

### Materiale Didattico

Il materiale didattico sarà in parte fornito dal docente in classe, in parte acquistato, ed in parte reperito insieme agli studenti nella Biblioteca di Facoltà.

Testi:

The Digital School (2006) Isabel Alice Walbaum Robinson. Centro Editoriale e Librario, Rende di Cosenza: Unical

International Legal English (2006) Amy Krois-Lindner. Cambridge: Cambridge University Press

### Altre Informazioni

La frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata.

## **POLITICA ECONOMICA**

**Prof. Ernesto Felli**

7 CFU 3 moduli, opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Articolazione del corso**

Tre moduli: due da 2 CFU ciascuno; uno da 3 CFU

### **Propedeuticità**

Economia politica

### **Programma del corso**

Studio dei fondamenti e delle applicazioni della politica economica attraverso i modelli, i documenti, gli articoli scientifici.

### **Materiale didattico**

“Economia” di Begg-Fisher e Dornubush (Mcgraw-Hill) ultima edizione + materiale distribuito e/o indicato a lezione.

## **SCIENZA DELLE FINANZE**

**Prof. Bruno Bises**

7 CFU 2 moduli, curriculare

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Articolazione del corso**

Due moduli corrispondenti alle due parti del programma. Primo modulo: 4 crediti.

Secondo modulo: 3 crediti

### **Propedeuticità**

Economia politica.

### **Programma del corso**

Il corso è articolato in due moduli:

- I) L'intervento pubblico nel sistema economico (crediti: 4)
  1. L'intervento pubblico nel sistema economico: giustificazioni economiche; impostazioni teoriche; obiettivi e strumenti. Il settore pubblico dell'economia in Italia.
  2. Fondamenti di Economia del benessere.
  3. "Fallimenti" del mercato e intervento pubblico.
  4. Teorie normative delle scelte sociali
  5. Formazione e realizzazione delle decisioni pubbliche.
  6. Obiettivi macro-economici e politiche fiscali per la crescita economica.
- II) Il sistema tributario (crediti: 3)
  1. Funzioni, requisiti e composizione del sistema tributario.
  2. Struttura ed effetti di singole imposte: l'imposta personale sul reddito; l'imposta sul reddito delle società di capitali; l'imposizione sui redditi delle attività finanziarie; le imposte a base patrimoniale; le imposte sui consumi.
  3. La distribuzione verticale delle competenze fiscali.
  4. Traslazione e incidenza delle imposte.

### **Materiale didattico**

Per permettere agli studenti di seguire le lezioni in maniera più proficua, materiali didattici contenenti le sequenze di costruzione delle più importanti rappresentazioni grafiche utilizzate nel corso delle lezioni, sono a disposizione sul sito internet della Facoltà dispense.

Gli argomenti svolti nelle lezioni sono raccolti in:

B. Bises, Lezioni di Scienza delle finanze, G. Giappichelli Editore, Torino, 2005

Parte I: "L'intervento pubblico nel sistema economico"

Cap. 1

Cap. 2

Cap. 3, parr. 1; 2; 3; 7; 8; 10

Cap. 4, parr. 1; 2; 3 (escluso da "Tale limite .." (pag. 74) a fine paragrafo);

parr. 4.1; 4.2; 4.4 (escluso da "Nella Figura 4.3 ..." (pag. 82) a "...l'alternativa y." (pag. 83)

- Cap. 5 (escluso: da “Nella figura 5.10 ...” (pag. 135) alla formula (5.15) compresa (pag. 138)); a pag. 138 “da cui si ricava la” va sostituita con “Si ha come”
- Cap. 6
- Cap. 7, parr. 1, 3.
- Cap. 8, par. 1.

In aggiunta: Dispensa n.1 e Dispensa n.2 (A.A. 2007-08) disponibili nel sito internet della Facoltà

Parte II: “Il sistema tributario”

- Cap. 1 (esclusi: parr. 4.4.4; 4.4.5; 4.6, da “Secondo Mill ...” (pag. 19 ) alla fine del capoverso che inizia con “Si deve ...” (pag. 22)).
- Cap. 2: parr. 1, 3.
- Cap. 3 (escluso par. 6.3)
- Cap. 4
- Cap. 5: parr. 1, 2.
- Cap. 6 (escluso da “Dato che ...” (pag.109) a “... e intraprendente).”(pag. 110).
- Cap. 7 (esclusi: parr. 2.2.1; 2.3).
- Cap. 8
- Cap. 9

### **Valutazione dell'apprendimento**

- Prove di valutazione intermedia: possono essere svolte durante il corso con modalità da definire
- Esame finale: è costituito da:
  - una prova scritta, consistente nello sviluppo di tre argomenti sui quattro che vengono proposti
  - una prova orale, consistente nella discussione della prova scritta e nella risposta ad eventuali altre domande
- In caso di risultato insufficiente nella prova scritta, questa può essere ripetuta non più di una volta nella medesima sessione

**Studenti iscritti ad anni accademici precedenti:** possono sostenere l'esame sul programma del corrente anno accademico.

### **Assistenza agli studenti:**

- Il docente è a disposizione secondo gli orari comunicati tramite avvisi mensili affissi nella bacheca prospiciente la stanza 241
- Il docente può anche essere contattato tramite posta elettronica (indirizzo: [bises@uniroma3.it](mailto:bises@uniroma3.it))
- I collaboratori sono a disposizione secondo gli orari indicati negli avvisi mensili affissi nella bacheca prospiciente la stanza 241
- Gli studenti stranieri che abbiano specifici problemi sono invitati a prendere tempestivo contatto con il docente

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (A-D)**

**Prof. Francesco Macario**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Programma del corso**

1. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese 2. La diffusione del Code Napoléon nel mondo 3. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera) 4. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo 5. I sistemi di common law: in Inghilterra 6.(segue) negli Stati Uniti d'America 7. Il diritto privato europeo 8. Il diritto islamico. Gli studenti NON FREQUENTANTI dovranno completare lo studio su 9. I diritti dei paesi dell'estremo oriente (India, Cina e Giappone) 10. I diritti dei popoli primitivi 11. L'unificazione del diritto.

### **Materiale didattico**

Gli studenti potranno prepararsi a scelta, sui seguenti testi nonché sulle dispense che verranno messe a disposizione:

a) Zewigert K. – Kotz., Introduzione al diritto comparato, vol.I, Principi fondamentali – Giuffrè, Milano, 1998

#### **oppure**

b) Varano V. – Barsotti V., La traduzione giuridica occidentale, III ed., vol. I, Giappichelli, Torino, 2006. Gli studenti che si preparano su questo ultimo testo dovranno integrare il programma con le dispense sul **diritto islamico** e sul **diritto privato europeo** che verranno messe a disposizione sia in formato elettronico sul sito, che in formato cartaceo presso la segreteria didattica.

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti Erasmus può essere concordato un esame orale o scritto nella propria lingua qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano.

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI ( E/O)**

**Prof. Andrea Zoppini**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Programma del corso**

1. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese 2. La diffusione del Code Napolèon nel mondo 3. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera) 4. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo 5. I sistemi di common law: in Inghilterra 6.(segue) negli Stati Uniti d'America 7. Il diritto privato europeo 8. Il diritto islamico. Gli studenti NON FREQUENTANTI dovranno completare lo studio su 9. I diritti dei paesi dell'estremo oriente (India,Cina e Giappone) 10. I diritti dei popoli primitivi 11. L'unificazione del diritto.

### **Materiale didattico**

Gli studenti potranno prepararsi a scelta, sui seguenti testi nonché sulle dispense che verranno messe a disposizione:

a) Zewigert K. – Kotz., Introduzione al diritto comparato, vol.I, Principi fondamentali – Giuffrè, Milano, 1998

#### **oppure**

b) Varano V. – Barsotti V., La traduzione giuridica occidentale, III ed., vol. I, Giappichelli, Torino, 2006. Gli studenti che si preparano su questo ultimo testo dovranno integrare il programma con le dispense sul **diritto islamico** e sul **diritto privato europeo** che verranno messe a disposizione sia in formato elettronico sul sito, che in formato cartaceo presso la segreteria didattica.

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti Erasmus può essere concordato un esame orale o scritto nella propria lingua qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano.

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (P-Z)**

**Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich**

9 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Programma del corso**

1. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese;
2. La diffusione del Code Napolèon nel mondo;
3. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera);
4. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo;
5. I sistemi di common law: in Inghilterra;
6. (segue) negli Stati Uniti d'America;
7. Il diritto dei paesi nordici;
8. Il diritto privato europeo
9. Il diritto islamico. *Gli studenti non frequentanti* dovranno completare lo studio su:
10. I diritti dei paesi dell'estremo oriente (India, Cina e Giappone);
11. L'unificazione del diritto.

### **Prerequisiti**

Non sono previste propedeuticità

### **Materiale didattico**

Zweigert K., Kotz H., Introduzione al diritto comparato, I Principi fondamentali, Giuffrè, Milano, 1998

### **oppure**

VarANO V., Barsotti V., La tradizione giuridica occidentale, volume I, Giappichelli, Torino 2003

Chi utilizza quest'ultimo manuale deve integrarlo con le dispense disponibili sul sito di facoltà.

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti Erasmus può essere concordato un esame orale o scritto nella propria lingua qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano.

## **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO**

**Prof. Eligio Resta**

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Articolazione del corso**

Una parte istituzionale relativa a teorie e metodi, una seconda di analisi del sistema di tutela dei diritti umani (in particolare i diritti dell'infanzia)

### **Obiettivi formativi**

Fornire strumenti di analisi del funzionamento di alcuni sottosistemi giuridici (es. sistema giudiziario, produzione legislativa, mediazione dei conflitti ecc.)

### **Programma del corso**

Il corso avrà come oggetto il concetto di osservazione delle regole. Sarà accompagnato dalla riflessione su diritto e rapporti intergenerazionali.

### **Materiale didattico**

Resta E., *Le stelle e le masserizie. Paradigmi dell'osservatore*, Laterza, Roma Bari 1997

Resta E., *L'infanzia ferita*, Laterza, Roma Bari, II ed., 1998

### **Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti.



## **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (A-D)**

**Prof. Emanuele Conte**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano.

### **Articolazione del corso**

Tre moduli didattici (per un totale di 10 crediti).

### **Programma del corso**

Il corso avrà per oggetto le istituzioni giuridiche, le fonti del diritto, gli istituti principali degli ordinamenti giuridici vigenti e l'evoluzione della dottrina in occidente dal Medioevo all'età delle codificazioni (secc. IV-XIX).

Il primo modulo (3 crediti) sarà dedicato alla transizione dal mondo antico al Medioevo: diritto volgare, ordinamenti politici, consolidazioni legislative, figure della prassi, fonti del diritto.

Il secondo modulo (4 crediti) affronterà il tema della nascita nella scienza giuridica medievale e della fondazione del pensiero giuridico moderno, anche in relazione alla società e alle istituzioni medievali.

Il terzo modulo (3 crediti) avrà ad oggetto gli aspetti fondamentali del mondo giuridico moderno: il pensiero giuridico nella cultura moderna, la formazione degli stati nazionali e la genesi delle codificazioni e gli orientamenti delle culture giuridiche europee nell'Ottocento.

Gli studenti saranno invitati a prendere parte a seminari di approfondimento tenuti da docenti italiani e stranieri che collaboreranno con la cattedra.

### **Materiale didattico**

per il Medioevo:

Cortese E., *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, Roma, Il Cigno, 2000

per l'Età moderna:

Birocchi I., *Diritto moderno*, Torino, Giappichelli, 2006

## **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (E-O)**

**Prof. Mario Ascheri**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano.

### **Programma del corso**

Il corso si propone di illustrare le fasi principali attraverso cui si sono sviluppati gli attuali sistemi giuridici occidentali, indicandone le premesse tardo-antiche e medievali, i complessi sviluppi tardomedievali e le novità che hanno condotto alla codificazioni, sia pubblicistiche (costituzioni) che privatistiche, penalistiche e processuali (codici). Si darà anche conto dei principali momenti nello sviluppo dell'ordinamento pubblicistico italiano, con riferimenti alla relativa cultura giuridica. Introduzione storica al diritto medievale.

### **Materiale didattico**

La preparazione dovrà essere condotta sui seguenti testi:

Ascheri M., Introduzione storica al diritto medievale Torino, Giappichelli

Ascheri M., Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo, Torino, Giappichelli (ultima edizione)

AA.VV. Il costituzionalismo moderno: appunti per gli studenti, Torino 2007

## **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (P-Z)**

**Prof. Paolo Alvazzi Del Frate**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo,secondo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano

### **Programma del corso**

Il corso si propone di illustrare le fasi principali attraverso cui si sono sviluppati gli attuali sistemi giuridici occidentali, indicandone le premesse tardo-antiche e medievali, i complessi sviluppi tardomedievali e le novità che hanno condotto alla codificazioni, sia pubblicistiche (costituzioni) che privatistiche, penalistiche e processuali (codici). Si darà anche conto dei principali momenti nello sviluppo dell'ordinamento pubblicistico italiano, con riferimenti alla relativa cultura giuridica.

### **Materiale didattico**

La preparazione dovrà essere condotta sui seguenti testi:

Ascheri M., Appunti di storia del diritto nel Medioevo, Torino, Giappichelli 2007

Ascheri M., Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo, Torino, Giappichelli (ultima ed.)

AA.VV., Il costituzionalismo moderno. Appunti per gli studenti, Giappichelli, Torino 2007

## **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO II**

**Prof. Italo Birocchi**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre, opzionale

### **Propedeuticità**

Storia del diritto medievale e moderno

### **Programma del corso**

Il tema del corso è il seguente: *la categoria generale di contratto e la libertà contrattuale dei privati*

### **Materiale didattico**

I testi consigliati sono i seguenti (i testi di cui ai punti 2 e 3 verranno depositati presso la Segreteria didattica):

1. Italo Birocchi, *Causa e categoria generale del contratto. Un problema dogmatico nella cultura privatistica dell'età moderna. I. Il Cinquecento*, Torino, Giappichelli, 1997
2. Italo Birocchi, *Autonomia privata tra ordini e mercato: leggendo Rolandino, Domat, Portalis*, in "Tradizione civilistica e complessità del sistema. Valutazioni storiche e prospettive della parte generale del contratto", a cura di F. Macario e M.N. Miletta, Milano, Giuffrè, 2006, pp. 95-136
3. Fonti dottrinali, pratiche e normative

## **STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (A-D)**

**Prof. Lorenzo Fascione**

10 CFU di base, obbligatorio

anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

### **Programma del corso**

Il corso, nel perseguimento dei suoi obiettivi, presta particolare attenzione ai modi in cui la giurisprudenza romana ha favorito l'individuazione di concetti ed istituti giuridici, base del diritto moderno.

L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene sempre raccordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e concreta attuazione.

La materia viene considerata in una prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo dell'espansione mediterranea, periodo tardo antico e giustiniano).

All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela, persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; la successione ereditaria; le obbligazioni.

Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi.

Per gli Studenti frequentanti, qualora possibile, potranno essere altresì previste prove (anche scritte) di valutazione intermedia con il valore di esoneri parziali ai fini dell'esame finale.

### **Materiale didattico**

Testo consigliato:

Fascione L., Storia del diritto privato romano, Torino Giappichelli, 2006

## **STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (E-O)**

**Prof. Leo Peppe**

10 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

### **Programma del corso**

Vengono esaminati gli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, anche alla luce del sistema romano delle fonti del diritto. La materia viene esposta in prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano). All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela; persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria. Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

### **Materiale didattico**

Testo consigliato:

Pugliese G., Istituzioni di Diritto romano, con la collab. di SITZIA F. e VACCA L., III ed. Giappichelli, Torino 1991. Tranne i seguenti paragrafi della Parte III del manuale: dal n. 238 al n. 243; dal n. 248 al n. 254; dal n. 260 al n. 266; dal n. 317 al n. 318.7; dal n. 322 al n. 326; dal n. 330 al n. 343. Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti (esclusivamente nell'ambito della sessione al termine del corso di lezioni) devono integrare la trattazione del manuale sopradescritto con gli argomenti trattati nelle lezioni e nei seminari. Per gli studenti frequentanti non saranno oggetto di esame gli argomenti relativi ai seguenti paragrafi del manuale: Parte II, nn. 114.4, 115, 115.1. Parte III, dal n. 220 al n. 270; dal 272 al n. 274; dal n. 278 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; dal n. 288 al n. 297; dal n. 302 al n. 310; dal n. 314 al n. 343.

### **Altre informazioni**

Relativamente al materiale didattico si evidenzia che per gli studenti, che abbiano già superato l'esame di Storia del diritto romano, non saranno oggetto di domande specifiche (la conoscenza di questi argomenti è presunta e potrà sempre venire in considerazione nel contesto dell'esame) gli argomenti trattati nei seguenti paragrafi: Parte I, dal n. 8 al n. 20.4. Parte II, dal n. 73 al n. 80. Parte III, dal n. 207 al n. 219.

## **STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (P-Z)**

**Prof. Vincenzo Mannino**

10 CFU

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma

### **Programma del corso**

Il corso vuole contribuire all'introduzione dello studente alle problematiche poste dal fenomeno giuridico, sottolineandone la storicità e, quindi, la connessione con il contesto economico, sociale e politico che lo esprime. In particolare, vuole fornire allo studente e al futuro operatore del diritto la conoscenza degli elementi fondamentali del diritto privato romano, consentendo anche di apprezzare il rilievo avuto dalle fonti romane nella costruzione del diritto moderno. Ciò potrà dare, a livello istituzionale, le informazioni fondamentali sul substrato testuale e concettuale al quale si è ispirata larga parte della giuridicità moderna. La percezione di tale substrato è utile nel momento in cui si sviluppa un diritto di matrice europea, del quale è necessario valutare l'impatto sui singoli sistemi giuridici nazionali.

### **Prerequisiti**

La collocazione del corso nel primo semestre del primo anno implica che lo studente non debba avere conoscenze preliminari.

### **Materiale didattico**

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti:

MANNINO V., *Introduzione a una storia del diritto privato dei Romani*, Giappichelli, Torino, 2007

Gli studenti che intendano sostenere l'esame come frequentanti dovranno mostrare di sapere integrare quanto appreso attraverso lo studio del manuale consigliato con gli argomenti trattati nelle lezioni e negli eventuali seminari.

L'ammissione all'esame come studente frequentante è subordinata al superamento di una prova che si svolgerà nel mese di dicembre.

Le modalità della prova verranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

In caso di esito negativo della prova, il programma di esame dovrà essere integrato con lo studio del seguente volume:

VACCA L., *La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano*. Corso di lezioni, Giappichelli, Torino, (ult. ed.).

Per gli studenti non frequentanti:

PUGLIESE G. (con la collaborazione di SITZIA F. e VACCA L., Istituzioni di diritto romano. Sintesi Giappichelli, Torino, (ult. ed.).

### **Altre informazioni**

Il programma indicato per gli studenti non frequentanti vale anche per gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in Scienze giuridiche triennale (Classe 31 – Ordinamento a esaurimento).



## **STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE**

**Prof. Mario Ascheri**

7 CFU curriculare

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Programma del corso**

Il corso si propone di illustrare le fasi principali attraverso cui si sono sviluppati gli attuali sistemi giuridici occidentali basati su costituzioni e codificazioni, indicandone le premesse politico-culturali e socio-economiche maturate nel corso dell'antico regime e giunte a maturazione degli sviluppi successivi.

### **Materiale didattico**

AA. VV., Lezioni di storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne, Torino, Giappichelli 2007

## **TEORIA GENERALE DEL DIRITTO**

**Prof. Luigi Ferrajoli**

7 CFU curriculare

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità:** Filosofia del diritto

### **Programma del corso**

Il corso sarà articolato in quattro parti. La prima sarà dedicata al metodo e al ruolo della teoria del diritto. La seconda tratterà delle grandi vicende che hanno segnato la formazione degli ordinamenti europei, dalla nascita dello stato moderno alla sua evoluzione secondo il modello dello stato di diritto, fino alle forme delle odierne democrazie costituzionali. La terza parte sarà rivolta all'analisi teorica dei diritti fondamentali e, in particolare, della loro specifica forma logica quali diritti universali e indisponibili. La quarta parte sarà dedicata alla crisi odierna dello stato diritto e all'ineffettività di molti diritti fondamentali per difetto di garanzie.

### **Materiale didattico**

#### **A scelta, tra i seguenti volumi:**

- a) Ferrajoli L., Diritto e ragione, 8<sup>a</sup> ed., Laterza, Roma-Bari 2004, pp. 1-459 e 891-993; Ferrajoli L., Diritti fondamentali, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 5-40, 121-175 e 279-370
- b) Ferrajoli L., Principia juris. Teoria del diritto e della democrazia. Vol. II, Teoria della democrazia

#### **Per i più volenterosi:**

- c) Ferrajoli L., Principia juris. Teoria del diritto e della democrazia. Vol. I, Teoria del diritto

## **TUTELA DEI DIRITTI E DIFESA CIVICA**

**Prof. Alfonso Celotto**

(Corso attivato con il contributo del Difensore civico della Città di Roma)

7 CFU opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità:** Diritto costituzionale

### **Programma del corso**

Il corso avrà uno sviluppo seminariale, con approfondimenti, seminari, tesine, dibattiti, interventi di esperti.

I principali argomenti affrontati saranno:

La difesa civica nel paradigma internazionale dei diritti umani

Le tecniche di tutela dei diritti umani alternative a quelle giurisdizionali

Il ruolo di tutela nelle democrazie in via di sviluppo: l'esempio dell'America Latina

L'Ombudsman nelle "democrazie avanzate"

Il Mediatore europeo

L'esperienza italiana dei difensori civici

### **Materiale didattico**

Mariani M., Di Bernardo A., Doria A., *Il Difensore civico. Esperienze comparate di tutela dei diritti*, Giappichelli, Torino, 2004



# corso di laurea triennale in scienze giuridiche

(Classe 31) Ordinamento 2006-2007

L'immatricolazione al primo anno avviene per tutti gli studenti al primo anno comune con la Classe LMG/01

## ► Modalità di accesso

### A) Immatricolazione

1. Nel contesto delle regole stabilite dagli Organi dell'Ateneo di Roma Tre, il corso di Laurea Triennale in Scienze giuridiche costituisce una opzione da esercitare al termine del primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

Per l'immatricolazione al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) è programmato un numero di studenti non superiore a 1.200; sulla base del risultato dei test, sarà formata una graduatoria utile ai fini dell'iscrizione.

2. Per l'immatricolazione è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro su testi scritti complessi.

3. Prima dell'immatricolazione al corso di studio lo studente deve partecipare agli inizi di settembre ad una prova di verifica, volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda:

- a) abilità logico-formali;
- b) capacità di comprensione del testo.

4. La prova di verifica consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla nei due ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale. Il Collegio Didattico, con l'approvazione della Commissione paritetica e del Consiglio di Facoltà, individua, rendendoli pubblici nel Manifesto del test, i gradi di valutazione sufficiente per l'accesso al corso, sulla

base della seguente graduazione di massima: a) sufficiente; b) insufficiente (in uno dei due ambiti o in entrambi); gravemente insufficiente (meno del 20% di risposte congrue in almeno un ambito) che non consente comunque l'immatricolazione.

## **B) Iscrizione al II° anno di corso per gli immatricolati nell'A.A. 2007/2008 (Scelta obbligatoria)**

Lo studente immatricolato al I° anno nell'A.A. 2007/2008 che abbia conseguito almeno 20 CFU e non abbia debiti formativi iniziali e quindi possa iscriversi al II° anno, al momento di tale iscrizione, dovrà optare tra l'iscrizione al II° anno della Laurea triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) oppure al II° anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza quinquennale (Classe LMG/01). L'opzione non pregiudica un eventuale successivo passaggio all'altro corso di studio, previa domanda preliminare e riconoscimento dei crediti.

### **Iscrizione per trasferimento o passaggio**

*Riconoscimento di crediti per i trasferimenti da altri Corsi di studio della stessa Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre*

1. Gli studenti iscritti al corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) ordinamento ad esaurimento, possono presentare un'opzione preliminare **alla Segreteria Didattica di Facoltà dal 01/06/2007 al 28/06/2007** utilizzando l'apposito modulo, presente sul sito di Facoltà autocertificando tutti gli esami sostenuti e relativi crediti, per ottenere il riconoscimento dei crediti necessari all'iscrizione al nuovo ordinamento della Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) ovvero al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01).
2. Gli studenti possono ritirare presso la **Segreteria didattica, dal 03/09/2007 al 14/09/2007** il responso dell'opzione preliminare precedentemente consegnata dal quale si evinceranno i crediti riconoscibili, gli eventuali debiti formativi e l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto o al nuovo ordinamento della Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) ovvero alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01). **Dal 14/09/2007 al 28/09/2007** lo studente che voglia optare dovrà presentare domanda definitiva di iscrizione alla Segreteria Studenti.
3. Gli studenti passati da altri ordinamenti di Giurisprudenza possono chiedere alla Facoltà di utilizzare – per la materia a scelta dello studente – i crediti previsti da precedenti Corsi di studio con equipollenza alle materie previste in singoli curricula, anche se non appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare, purché ciò sia compatibile con i CFU richiesti per gli ambiti disciplinati dal D.M. istitutivo della classe LMG.

*Iscrizione per trasferimento dalle Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei*

1. Il Collegio Didattico riconosce i crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da Corsi di Laurea svolti presso altre Facoltà di Giurisprudenza, e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quelli previsti nel Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31).
2. Le iscrizioni per trasferimento sono accettate nei limiti fissati annualmente nel bando rettorale di pubblicazione del Manifesto degli Studi della Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) e secondo i criteri ivi indicati. Non si accettano

iscrizioni al corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) ordinamento ad esaurimento.

3. Gli studenti iscritti presso questo o altri Atenei che intendono trasferirsi presso il corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31), dovranno presentare domanda preliminare come stabilito da bando rettorale della divisione Segreteria Studenti, allegando un certificato in carta libera attestante l'Università, la Facoltà di provenienza, la carriera svolta, gli esami sostenuti, la votazione riportata e sono condizionati ai seguenti requisiti:

- **per l'ammissione al secondo anno di corso** sono prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 20 CFU.
- **per l'ammissione al terzo anno di corso** sono prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 80 CFU.

Per l'ammissione alla Facoltà è disposta la graduatoria tra tutti coloro che abbiano presentato domanda secondo il punteggio che tenga conto della media della votazione relativa a tutti gli esami già sostenuti e convalidabili, aumentata di 1 punto per ciascun esame superato e convalidabile.

Non si accettano trasferimenti di studenti in qualità di fuori corso.

La graduatoria è affissa presso i locali della segreteria studenti il **29/10/2007**.

Sono riservati n° 8 posti per trasferimenti agli anni successivi agli studenti portatori di handicap che dimostrino con certificazione medica rilasciata dalla competente ASL un indice di invalidità pari o superiore al 66%. L'iscrizione ad anni successivi si acquisisce mediante l'esito di una graduatoria formata solo in base agli indici di invalidità fisica.

*Riconoscimento di crediti e trasferimenti da altri Corsi di Studio di altre Facoltà dell'Università degli Studi di Roma Tre o di altri Atenei (norme generali)*

Gli studenti che si trasferiscono da altre Facoltà di altri Atenei, o che si immatricolano per il conseguimento del secondo titolo universitario, verranno iscritti al Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31), con il limite totale del 10% del numero programmato per le immatricolazioni, secondo i criteri indicati al punto precedente.

### **C) Norme sulla frequenza e sulle iscrizioni agli anni successivi al primo**

1. La frequenza alle attività didattiche è di norma obbligatoria.
2. La frequenza alle attività didattiche è verificata dal responsabile del corso nelle forme ritenute opportune, anche tramite prove intermedie di valutazione e/o attività seminariali. Per gli studenti che non abbiano frequentato può essere previsto specifico programma d'esame.
3. Non ci si può iscrivere al 2° anno se non si sono acquisiti almeno 20CFU; non ci si può iscrivere al 3° anno se non si sono acquisiti almeno 80CFU.
4. Il Collegio Didattico, verificata l'adeguatezza delle risorse umane e materiali, può prevedere, con l'approvazione del Consiglio di Facoltà, specifici percorsi formativi universitari e/o forme di attribuzione dei crediti (anche mediante corsi a distanza) nei casi e con le modalità previste dal Regolamento didattico d'Ateneo.

### **Cambi di canale**

Alcuni insegnamenti della Facoltà sono suddivisi in canali (A-D / E-O / P-Z) e gli studenti sono distribuiti in base all'iniziale del cognome. Non è consentito cambiare il canale cui lo studente appartiene in base alla ripartizione per lettera.



## ► Ordinamento didattico e piani di studio

La durata del corso è di **3 (tre) anni**.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla riforma del MIUR vengono stabiliti i crediti formativi (CFU) ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio individuale, di lezioni, laboratori, esercitazioni).

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire un totale di crediti pari a 180.

L'immatricolazione al primo anno avviene per tutti gli studenti al primo anno comune con la classe LMG/01

### **Curricula**

Sono previsti sei *curricula*:

- I. *Generale*
- II. *Pubblicistico*
- III. *Giurista d'Impresa*
- IV. *Internazionalistico-Comparatistico*
- V. *Penalistico*
- VI. *Economico Giuridico*

### **Primo anno**

#### **I semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/20	Filosofia del Diritto	10
IUS/09	Istituzioni di Diritto Pubblico	10
IUS/18	Storia del Diritto Privato Romano	10
	<b>Totale</b>	<b>30</b>

#### **II semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/01	Istituzioni di Diritto Privato I	10
IUS/19	Storia del Diritto Medioevale e Moderno	10
SECS-P/01	Economia Politica	10
	<b>Totale</b>	<b>30</b>

### **Secondo anno**

#### **I semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/08	Diritto Costituzionale	9
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
IUS/20	Informatica Giuridica e Logica Giuridica (idoneità)	5
IUS/01	Istituzioni di Diritto Privato Ii	9
	<b>Totale</b>	<b>32</b>

**Il semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/07	Diritto del Lavoro	10
IUS/07	Diritto del Lavoro (moduli Integrativi)	2
SECS-P/07	Economia Aziendale ( <i>Curriculum</i> : Giurista d'Impresa)	7
SECS-P/03	Scienza delle Finanze ( <i>Curricula</i> : Generale, Pubblicistico, Internazionalistico-Comparatistico, Penalistico ed Economico-Giuridico)	7
IUS/02	Sistemi Giuridici Comparati	9
	<b>Totale</b>	<b>28</b>
		<b>TOTALE 60</b>

**Terzo anno****I semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/04	Diritto Commerciale I	10
IUS/17	Diritto Penale	10
IUS/11	Diritto Canonico ( <i>Curriculum</i> : Internazionalistico-Comparatistico)	7
IUS/11	Diritto Ecclesiastico ( <i>Curricula</i> : Generale, Pubblicistico, Economico-Giuridico)	7
	<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	7
	Diritto del Lavoro II (ssd Ius/07) (cfu 7)	
	Diritto Industriale (ssd Ius/04) (cfu 7)	
	( <i>Curriculum</i> : Giurista d'Impresa)	
IUS/20	Teoria Generale del Diritto ( <i>Curriculum</i> : Penalistico)	7
	<b>Totale</b>	<b>27</b>

**Il semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/10	Diritto Amministrativo I	9
IUS/15	Diritto Processuale Civile	7
IUS/12	Diritto Tributario	7
	Prova Finale	10
	<b>Totale</b>	<b>33</b>
		<b>TOTALE 60</b>

**Regolamento prova finale**

In riferimento alle informazioni riguardanti la prova finale consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01)

## ► **Calendario Accademico**

L'Anno Accademico inizia il 1° ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

### **Organizzazione dell'attività didattica**

In riferimento alle informazioni riguardanti l'attività didattica consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

**N.B. È prevista una sessione straordinaria di esami da effettuarsi con un appello tra l'8 ed il 14 novembre 2007 riservato a tutti gli studenti iscritti al corso di Laurea in Scienze giuridiche (classe 31) che non abbiano più di 3 esami da sostenere e assegnatori di tesi.**

### **Regolamento per la prenotazione agli esami**

In riferimento alle informazioni riguardanti la prenotazione degli esami consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

### **Regolamento anticipazioni esami**

In riferimento alle informazioni riguardanti l'anticipazione degli esami consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

### **Festività e vacanze**

In riferimento alle informazioni le festività e le vacanze consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

## ► Programmi dei corsi

In riferimento alle informazioni riguardanti i programmi ed il materiale didattico degli insegnamenti, consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

L'indicazione suddetta non è da riferirsi all'insegnamento in Diritto processuale civile che prevede in questo ordinamento 7 CFU.

### **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (A-L)**

**Prof. Giorgio Costantino**

7 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, secondo semestre

#### **Propedeuticità**

Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale

#### **Programma del corso**

I. PARTE GENERALE. 1.- Funzione strumentale del diritto processuale civile: le azioni e i processi. Diritto sostanziale e "giusto" processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione. Le fonti del diritto processuale civile. Le forme di tutela. 2.- I giudici. La giurisdizione. La competenza. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. 3.- Le parti. Le nozioni di parte. La capacità processuale. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero. Le azioni collettive. 4.- Gli atti e le spese.

II. LA COGNIZIONE ORDINARIA IN PRIMO GRADO. 1.- I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado: il processo ordinario innanzi al tribunale; il processo commerciale; il processo innanzi al giudice di pace; il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; il processo per la tutela del trattamento dei dati personali. Il processo innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. 2.- Gli atti introduttivi e l'introduzione della causa. 3.- La trattazione della causa. 4.- L'istruzione probatoria. 5.- I mezzi di prova. 6.- La decisione della causa: i provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. 7.- La conciliazione.

#### **Materiale didattico**

Un testo a scelta tra i seguenti manuali, con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati:

G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, Cacucci, Bari, 2006

L.P. Comoglio, C. Ferri, M. Taruffo, Lezioni sul processo civile, Il Mulino, Bologna, 2006

C. Mandrioli, Diritto processuale civile, Giappichelli, Torino, 2006

G. Monteleone, Diritto processuale civile, CEDAM, Padova, 2007

N. Picardi, Manuale del processo civile, GIUFFRÈ, Milano, 2006

A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, Jovene, Napoli, 2006

S. Satta, C. Punzi, Diritto processuale civile, CEDAM, Padova, 2000, con appendice di aggiornamento

G. Verde, Profili del processo civile, Jovene, Napoli, 2006

G. Verde, Profili del processo civile, voll. I<sup>6</sup> e II<sup>2</sup>, Jovene, Napoli, 2000-2002

### **Altre informazioni**

Materiali di studio e di approfondimento saranno messi a disposizione degli studenti in rete nel sito della Facoltà. Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si segnala l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (M-Z)**

**Prof. Giuseppe Ruffini**

7 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale

### **Programma del corso**

I. PARTE GENERALE. 1.- Funzione strumentale del diritto processuale civile: le azioni e i processi. Diritto sostanziale e “giusto” processo. Tutela giurisdizionale e auto-tutela privata. Il diritto di azione. Le fonti del diritto processuale civile. Le forme di tutela. 2.- I giudici. La giurisdizione. La competenza. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. 3.- Le parti. Le nozioni di parte. La capacità processuale. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero. Le azioni collettive. 4.- Gli atti e le spese.

II. LA COGNIZIONE ORDINARIA IN PRIMO GRADO. 1.- I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado: il processo ordinario innanzi al tribunale; il processo commerciale; il processo innanzi al giudice di pace; il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; il processo per la tutela del trattamento dei dati personali. Il processo innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. 2.- Gli atti introduttivi e l'introduzione della causa. 3.- La trattazione della causa. 4.- L'istruzione probatoria. 5.- I mezzi di prova. 6.- La decisione della causa: i provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. 7.- La conciliazione.

### **Materiale didattico**

Un testo a scelta tra i seguenti manuali, con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati:

G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, Cacucci, Bari, 2006

L.P. Comoglio, C. Ferri, M. Taruffo, Lezioni sul processo civile, Il Mulino, Bologna, 2006

C. Mandrioli, Diritto processuale civile, Giappichelli, Torino, 2006

G. Monteleone, Diritto processuale civile, CEDAM, Padova, 2007

N. Picardi, Manuale del processo civile, GIUFFRÈ, Milano, 2006

A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, Jovene, Napoli, 2006

S. Satta, C. Punzi, Diritto processuale civile, CEDAM, Padova, 2000, con appendice di aggiornamento

G. Verde, Profili del processo civile, Jovene, Napoli, 2006

### **Altre informazioni**

Materiali di studio e di approfondimento saranno messi a disposizione degli studenti in rete nel sito della Facoltà. Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si segnala l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea.

# corso di laurea triennale in scienze giuridiche

(Classe 31) - Ordinamento ad esaurimento

## ► Modalità di accesso

1. Il primo ed il secondo anno sono disattivati.
2. Non ci si può iscrivere al 3° anno se non si sono acquisiti almeno 80 crediti.
4. Gli studenti già iscritti al corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31 ordinamento ad esaurimento) possono presentare un'opzione preliminare **alla Segreteria Didattica di Facoltà, dal 01/06/2007 al 28/06/2007** utilizzando l'apposito modulo presente sul sito di Facoltà ed autocertificando tutti gli esami sostenuti e relativi crediti, per ottenere il riconoscimento dei crediti necessari per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) ovvero per l'iscrizione al nuovo ordinamento didattico del corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31).

Gli studenti possono ritirare presso la **Segreteria didattica, dal 03/09/2007 al 14/09/2007** il responso dell'opzione preliminare precedentemente consegnata dal quale si evinceranno i crediti riconoscibili, gli eventuali debiti formativi e l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto.

Dal **14/09/2007 al 28/09/2007** lo studente che voglia optare deve presentare domanda definitiva di iscrizione alla Segreteria Studenti.

Coloro che non avranno esercitato la suddetta opzione dovranno iscriversi al corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) (ordinamento ad esaurimento) nei termini previsti dal relativo bando rettorale.

## Norme sulla frequenza

1. La frequenza alle attività didattiche è di norma obbligatoria.
2. La frequenza alle attività didattiche è verificata dal responsabile del corso nelle forme ritenute opportune, anche tramite prove intermedie di valutazione e/o attività seminariali. Per gli studenti che non abbiano frequentato può essere previsto specifico programma d'esame

**Cambi di canale**

Alcuni insegnamenti della Facoltà sono suddivisi in canali (A-D / E-O / P-Z) e gli studenti sono distribuiti in base all'iniziale del cognome. Non è consentito cambiare il canale cui lo studente appartiene in base alla ripartizione per lettera.



## ► Ordinamento didattico e piani di studio

La durata del corso è di **3 (tre) anni**.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla riforma del MIUR vengono stabiliti i crediti formativi (CFU) ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio individuale, di lezioni, laboratori, esercitazioni).

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire un totale di crediti pari a 180. Il primo e il secondo anno sono disattivati.

### **Curricula**

1. Sono previsti tre **curricula**, tra di loro uguali nei primi tre semestri e che si differenziano negli ultimi tre semestri al fine di fornire allo studente la possibilità di verificare ed approfondire con coerenza interna al Corso di Studio i propri interessi culturali e professionali nell'ambito formativo individuato e definito dalla denominazione di ciascun *curriculum*:

I. *Generale* (introduzione alle tematiche delle relazioni giuridiche).

II. *Pubblicistico* (introduzione a specifiche tematiche del diritto pubblico).

III. *Giurista d'Impresa* (introduzione a specifiche tematiche delle attività produttive).

2. Gli studenti possono svolgere eventualmente un esame in più rispetto a quelli previsti dall'ordinamento didattico. Detto esame potrà sostituire anche ai fini della media uno degli esami opzionali già svolti in modo tale che risultino conteggiati nel triennio il totale dei previsti 180 CFU.

L'esame aggiuntivo, non calcolato nei crediti del triennio, potrà essere considerato come esame a scelta della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, dietro esplicita richiesta dello studente da presentare alla Segreteria Studenti.

**Terzo anno****I semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/11	Diritto Ecclesiastico ( <i>Curricula</i> : Generale, Pubblicistico)	7
IUS/17	Diritto Penale	10
IUS/16	Diritto Processuale Penale	7
<b>materia a Scelta dello Studente o materia Curriculare</b>		<b>7</b>
<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>		
la Scelta Può Essere Effettuata fra Tutte le Discipline Caratterizzanti i Curricula – Anche Diversi da Quello Prescelto –, Nonché fra le Altre Discipline Opzionali. Non Possono Essere Scelte Discipline Obbligatorie del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. la Materia a Scelta dello Studente Prevista dal Presente Ordinamento è Una Sola; Può Essere Sostenuta Indifferentemente Come Esame o nel I o nel II Semestre in Qualunque Anno di Corso. lo Studente Deve Comunque Superare Entro il III Anno di Corso Una Materia a Scelta ed Una Materia Curriculare.		
<b>attività - Seminari</b>		
<b>6.0 Cfu a Scelta Tra:</b>		<b>6</b>
Attività Formative Deliberate dalla Facoltà		

**II semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/15	Diritto Processuale Civile	7
IUS/12	Diritto Tributario ( <i>Curriculum</i> : Giurista d'Impresa)	7
<b>materia a Scelta dello Studente o materia Curriculare</b>		<b>7</b>
<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>		
la Scelta Può Essere Effettuata fra Tutte le Discipline Caratterizzanti i Curricula – Anche Diversi da Quello Prescelto –, Nonché fra le Altre Discipline Opzionali. Non Possono Essere Scelte Discipline Obbligatorie del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. la Materia a Scelta dello Studente Prevista dal Presente Ordinamento è Una Sola; Può Essere Sostenuta Indifferentemente Come Esame o nel I o nel II Semestre in Qualunque Anno di Corso. lo Studente Deve Comunque Superare Entro il III Anno di Corso Una Materia a Scelta ed Una Materia Curriculare.		
Prova Finale		9
<b>TOTALE</b>		<b>60</b>

**Discipline opzionali (anno a scelta)**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/04	Diritto Commerciale Angloamericano (Anglo-American Company Law)	7
IUS/02	Diritto Comparato dei Contratti (1)	7
IUS/19	Diritto Comune	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Processuale	7
IUS/07	Diritto della Sicurezza Sociale	7
IUS/09	Diritto dell'Informatica e delle Nuove Tecnologie	7
IUS/08	Diritto Parlamentare	7
SECS-P/02	Politica Economica	7
IUS/20	Sociologia del Diritto	7
SECS-S/03	Statistica Economica <sup>(2)</sup>	6
IUS/20	Teoria Generale del Diritto	7

**Note**

(1) Non attivato nell'A.A. 2007/2008

(2) Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche. Per questo insegnamento verranno convalidati 6 crediti dei totali 9 CFU, i rimanenti 3 crediti verranno riconosciuti come "altre attività formative" previste nell'ordinamento didattico.

## Curriculum Generale (A)

### Discipline caratterizzanti (anno a scelta)

SSD	Attività formativa	CFU
IUS/18	Esegesi delle Fonti del Diritto Romano	7
IUS/01	Diritto di Famiglia Italiano e Comparato	7
IUS/17	Diritto Penale Internazionale	7
IUS/02	Diritto Privato Comparato (Private Comparative Law)	7
IUS/03	Diritto Agrario	7
IUS/11	Diritto Canonico	7

## Curriculum Pubblicistico (B)

### Discipline caratterizzanti (Anno a scelta)

SSD	Attività formativa	CFU
IUS/08	Diritto Costituzionale Regionale	7
IUS/17	Diritto Penale Commerciale	7
IUS/05	Diritto Pubblico dell'Economia	7

## Curriculum Giurista d'Impresa (C)

### Discipline caratterizzanti (Anno a scelta)

SSD	Attività formativa	CFU
IUS/04-IUS/05	Diritto Bancario	7
IUS/04	Diritto Fallimentare	7
IUS/04	Diritto Industriale	7
IUS/17	Diritto Penale Commerciale	7
IUS/07	Diritto Sindacale	7

Lo studente dovrà specificare la scelta del *curriculum* al momento dell'iscrizione al secondo anno.

Lo studente che consegua la laurea triennale in Scienze giuridiche potrà essere ammesso senza debiti formativi alla laurea magistrale in Giurisprudenza.

### Propedeuticità

Non si può sostenere l'esame di:	Se non si è sostenuto l'esame di:
Analisi economica del diritto	Dir. obbl. contr., Econ. politica
Diritto agrario	Dir. obbl. contr.
Diritto amministrativo	Dir. obbl. contr., Dir. costituz.
Diritto bancario	Diritto commerciale I
Diritto canonico	Diritto costituzionale
Diritto commerciale I	Dir. obbl. contr.
Diritto commerciale anglo-americano	Sistemi giur. comp., Dir. comm.

Diritto comparato dei contratti	Diritto delle obblig.e dei contr.
Diritto comune	Storia del diritto privato romano
Diritto costituzionale processuale	Diritto costituzionale
Diritto costituzionale regionale	Diritto costituzionale
Diritto della sicurezza sociale	Diritto del lavoro
Diritto del lavoro	Dir. obbl. contr., Dir. costituz.
Diritto delle obbligazioni e dei contr.	Istituzioni di diritto privato
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	Dir. obbl. e contratti
Diritto dell'Unione Europea	Dir. obbl. contr.
Diritto di famiglia it. e comparato	Dir. obbl. contr.
Diritto ecclesiastico	Diritto costituzionale
Diritto fallimentare	Diritto commerciale I
Diritto industriale	Diritto commerciale I
Diritto parlamentare	Diritto costituzionale
Diritto penale	Diritto costituzionale
Diritto penale commerciale	Diritto penale
Diritto penale comparato	Diritto penale
Diritto privato comparato	Dir. obbl. contr., Sistemi giur. comp.
Diritto processuale civile	Dir. obbl. e contr., Dir. costit.
Diritto processuale penale	Dir. costituzionale
Diritto sindacale	Diritto del lavoro
Diritto tributario	Dir. commerciale I, Dir. amministr.
Esegesi delle fonti del diritto romano	Storia del diritto privato romano
Garanzie dei dir. fondamentali	Diritto costituzionale
Informatica giuridica	Informatica
Politica economica	Economia politica
Scienza delle finanze	Economia politica
Statistica economica	Economia politica
Storia del diritto medievale e moderno	Storia del diritto privato romano

### Regolamento prova finale

In riferimento alle informazioni riguardanti la prova finale consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

## ► Calendario Accademico

In riferimento alle informazioni riguardanti l'attività didattica consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

**N.B. È prevista una sessione straordinaria di esami da effettuarsi con un appello tra l'8 ed il 14 novembre 2007 riservato a tutti gli studenti iscritti al corso di Laurea in Scienze giuridiche (classe 31) che non abbiano più di 3 esami da sostenere e assegnatori di tesi.**

### Regolamento per la prenotazione agli esami

In riferimento alle informazioni riguardanti la prenotazione degli esami consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

### Festività e vacanze

In riferimento alle informazioni le festività e le vacanze consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

## ► Programmi del corso

In riferimento alle informazioni riguardanti i programmi ed il materiale didattico degli insegnamenti, consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

L'indicazione suddetta non è da riferirsi agli insegnamenti in Diritto processuale civile e Diritto processuale penale che prevedono in questo ordinamento 7 CFU.

### DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (A-L)

**Prof. Giorgio Costantino**

7 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, secondo semestre

### Propedeuticità

Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale.

### Programma del corso

I. PARTE GENERALE. 1.- Funzione strumentale del diritto processuale civile: le azioni e i processi. Diritto sostanziale e "giusto" processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione. Le fonti del diritto processuale civile. Le forme di tutela. 2.- I giudici. La giurisdizione. La competenza. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. 3.- Le parti. Le nozioni di parte. La capacità pro-

cessuale. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero. Le azioni collettive. 4.- Gli atti e le spese.

II. LA COGNIZIONE ORDINARIA IN PRIMO GRADO. 1.- I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado: il processo ordinario innanzi al tribunale; il processo commerciale; il processo innanzi al giudice di pace; il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; il processo per la tutela del trattamento dei dati personali. Il processo innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. 2.- Gli atti introduttivi e l'introduzione della causa. 3.- La trattazione della causa. 4.- L'istruzione probatoria. 5.- I mezzi di prova. 6.- La decisione della causa: i provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. 7- La conciliazione.

### **Materiale didattico**

Un testo a scelta tra i seguenti manuali, con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati:

G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, Cacucci, Bari, 2006

L.P. Comoglio, C. Ferri, M. Taruffo, Lezioni sul processo civile, Il Mulino, Bologna, 2006

C. Mandrioli, Diritto processuale civile, Giappichelli, Torino, 2006

G. Monteleone, Diritto processuale civile, CEDAM, Padova, 2007

N. Picardi, Manuale del processo civile, GIUFFRÈ, Milano, 2006

A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, Jovene, Napoli, 2006

S. Satta, C. Punzi, Diritto processuale civile, CEDAM, Padova, 2000, con appendice di aggiornamento

G. Verde, Profili del processo civile, Jovene, Napoli, 2006

G. Verde, Profili del processo civile, voll. I<sup>6</sup> e II<sup>2</sup>, Jovene, Napoli, 2000-2002

### **Altre informazioni**

Materiali di studio e di approfondimento saranno messi a disposizione degli studenti in rete nel sito della Facoltà. Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si segnala l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea.

**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (M-Z)****Prof. Giuseppe Ruffini**

7 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, secondo semestre

**Propedeuticità**

Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale

**Programma del corso**

I. PARTE GENERALE. 1.- Funzione strumentale del diritto processuale civile: le azioni e i processi. Diritto sostanziale e “giusto” processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione. Le fonti del diritto processuale civile. Le forme di tutela. 2.- I giudici. La giurisdizione. La competenza. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. 3.- Le parti. Le nozioni di parte. La capacità processuale. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero. Le azioni collettive. 4.- Gli atti e le spese.

II. LA COGNIZIONE ORDINARIA IN PRIMO GRADO. 1.- I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado: il processo ordinario innanzi al tribunale; il processo commerciale; il processo innanzi al giudice di pace; il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; il processo per la tutela del trattamento dei dati personali. Il processo innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. 2.- Gli atti introduttivi e l'introduzione della causa. 3.- La trattazione della causa. 4.- L'istruzione probatoria. 5.- I mezzi di prova. 6.- La decisione della causa: i provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. 7.- La conciliazione.

**Materiale didattico**

Un testo a scelta tra i seguenti manuali, con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati:

- G. Balena, Elementi di diritto processuale civile, Cacucci, Bari, 2006
- L.P. Comoglio, C. Ferri, M. Taruffo, Lezioni sul processo civile, Il Mulino, Bologna, 2006
- C. Mandrioli, Diritto processuale civile, Giappichelli, Torino, 2006
- G. Monteleone, Diritto processuale civile, CEDAM, Padova, 2007
- N. Picardi, Manuale del processo civile, GIUFFRÈ, Milano, 2006
- A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, Jovene, Napoli, 2006
- S. Satta, C. Punzi, Diritto processuale civile, CEDAM, Padova, 2000, con appendice di aggiornamento
- G. Verde, Profili del processo civile, Jovene, Napoli, 2006

**Altre informazioni**

Materiali di studio e di approfondimento saranno messi a disposizione degli studenti in rete nel sito della Facoltà. Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si segnala l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea.



## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE (A-L)**

**Prof. Giovanni Paolozzi**

7 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale

### **Programma del corso**

Gli atti, i soggetti, le indagini, l'udienza preliminare, il dibattimento, le impugnazioni, l'esecuzione.

### **Materiale didattico**

Lozzi G., Lezioni di procedura penale, Giappichelli, Torino, ult. Edizione

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE (M-Z)**

**Prof. Luca Marafioti**

7 CFU di base, obbligatorio

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale

### **Programma del corso**

Gli atti, i soggetti, le indagini, l'udienza preliminare, il dibattimento, le impugnazioni, l'esecuzione.

### **Materiale didattico**

Lozzi G., Lezioni di procedura penale, Giappichelli, Torino, ult. edizione

# corso di laurea magistrale in giurisprudenza

(Classe 22/S) ex DM 270/2004

## ► Modalità di accesso

*Riconoscimento di crediti per passaggi e trasferimenti da altri Corsi di studio della stessa Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre*

1. Gli studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU nel I anno possono iscriversi al II del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe 22/S) ovvero possono chiedere di iscriversi al IV° o V° anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01), presentando domanda preliminare alla Segreteria Didattica di Facoltà dal 01/06/2007 al 28/06/2007, con l'apposito modulo presente sul sito di Facoltà, ed autocertificando tutti gli esami sostenuti (inclusi quelli del triennio) e relativi crediti per ottenere il riconoscimento – nel rispetto del piano di studi prescritto per la laurea quinquennale – dei crediti necessari all'iscrizione alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01).
2. Gli studenti possono ritirare presso la Segreteria didattica, dal 03/09/2007 al 14/09/2007 il responso dell'opzione preliminare precedentemente consegnata dal quale si evinceranno i crediti riconoscibili, gli eventuali debiti formativi e l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto nella Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01). **Dal 14/09/2007 al 28/09/2007 lo studente che voglia optare deve presentare domanda definitiva di iscrizione alla Segreteria Studenti.**
3. Gli studenti passati da altri ordinamenti di Giurisprudenza possono chiedere alla Facoltà di utilizzare – per la materia a scelta dello studente – i crediti previsti da precedenti Corsi di studio con equipollenza alle materie previste in singoli curricula, anche se non appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare, purché ciò sia compatibile con i CFU richiesti per gli ambiti disciplinati dal D.M. istitutivo della classe LMG.

*Riconoscimenti per laureati in Scienze Giuridiche*

1. Gli studenti che abbiano già conseguito la laurea triennale in Scienze Giuridiche presso la Facoltà di Giurisprudenza di questo Ateneo, possono fare domanda pre-

- liminare di iscrizione come stabilito da bando rettorale della divisione Segreteria Studenti, al 4° anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) allegando il curriculum con tutti gli esami sostenuti e relativi crediti e relativa votazione per ottenere il riconoscimento dei crediti necessari all'iscrizione; in alternativa possono fare domanda di iscrizione alla laurea magistrale (classe 22/S) senza che sia necessario il riconoscimento dei crediti precedentemente acquisiti.
2. La domanda preliminare per l'iscrizione al 4° anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01), di cui al comma precedente, può essere presentata anche dagli iscritti del 3° anno al corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) che abbiano conseguito almeno 150 crediti.
  3. Gli studenti iscritti al terzo anno del corso di Laurea in Scienze Giuridiche (classe 31) ordinamento ad esaurimento, che intendano iscriversi al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe 22/S) per l'Anno Accademico 2007/2008, possono presentare domanda di preiscrizione entro i termini che saranno comunicati, se all'inizio (ottobre) dell'Anno Accademico 2007/2008 debbano ancora sostenere esami per un massimo di 21 CFU oltre a quelli relativi all'idoneità per le altre attività formative e prova finale.

Possono presentare domanda di preiscrizione gli studenti che conseguono i requisiti richiesti entro la sessione straordinaria di esami del mese di novembre.

#### *Immatricolazioni per laureati in Scienze Giuridiche di altri Atenei*

1. Gli studenti che abbiano già conseguito la laurea triennale in Scienze Giuridiche presso la Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei possono iscriversi, presentando domanda preliminare come stabilito da bando rettorale della divisione Segreteria Studenti, al 4° anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) allegando il curriculum con tutti gli esami sostenuti e relativi crediti e relativa votazione per ottenere il riconoscimento dei crediti necessari all'iscrizione; in alternativa possono fare domanda preliminare di iscrizione alla laurea magistrale (classe 22/S) come stabilito da bando rettorale della divisione Segreteria Studenti senza che sia necessario il riconoscimento dei crediti precedentemente acquisiti.
2. Ai fini della precedente disposizione sono ammessi studenti con il limite totale del 10% del numero degli immatricolati al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Classe 22/S nell'A.A. 2006/2007.

Per l'ammissione alla Facoltà è disposta la graduatoria tra tutti coloro che abbiano presentato domanda, secondo il punteggio che tenga conto della media della votazione di laurea nel corso triennale.

**La graduatoria sarà affissa presso i locali della segreteria studenti il 29/10/2007.**

#### *Iscrizione per trasferimento dal corso di laurea magistrale (Classe 22S) nelle Facoltà di Giurisprudenza di altri Atenei*

1. Gli studenti che intendono trasferirsi possono iscriversi al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Classe 22/S) presentando domanda preliminare come stabilito da bando rettorale della divisione Segreteria Studenti, ed allegando un certificato in carta libera attestante l'università, la facoltà di provenienza, la carriera svolta, gli esami sostenuti, la votazione riportata.

Ai fini della precedente disposizione sono ammessi studenti con il limite totale del 10% del numero degli immatricolati al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Classe 22/S nell'A.A. 2006/2007.

2. Il Collegio Didattico riconosce i crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da Corsi di Laurea Magistrale (Classe 22S) svolti presso altre Facoltà di Giurisprudenza, e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quelli previsti nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe 22S) di questo Ateneo ed alle condizioni di seguito indicate:
  - **per l'ammissione al primo anno di corso** sono prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 20 CFU.
  - **per l'ammissione al secondo anno di corso** sono prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 80 CFU.
3. Per l'ammissione alla Facoltà è disposta la graduatoria tra tutti coloro che abbiano presentato domanda, secondo il punteggio che tenga conto della media della votazione relativa a tutti gli esami già sostenuti e convalidabili, aumentata di 1 punto per ciascun esame superato e convalidabile.
4. Non si accettano trasferimenti di studenti in qualità di fuori corso.
5. La graduatoria sarà affissa presso i locali della segreteria studenti il **29/10/2007**.
6. Sono riservati n° 8 posti per trasferimenti agli anni successivi agli studenti portatori di handicap che dimostrino con certificazione medica rilasciata dalla competente ASL un indice di invalidità pari o superiore al 66%. L'iscrizione ad anni successivi si acquisisce mediante l'esito di una graduatoria formata solo in base agli indici di invalidità fisica.

*Norme sulla frequenza e sulle iscrizioni agli anni successivi al primo*

1. La frequenza alle attività didattiche è di norma obbligatoria.
2. La frequenza alle attività didattiche è verificata dal responsabile del corso nelle forme ritenute opportune, anche tramite prove intermedie di valutazione e/o attività seminariali. Per gli studenti che non abbiano frequentato può essere previsto specifico programma d'esame.
3. Non ci si può iscrivere al 2° anno se non si sono acquisiti almeno 20 CFU.
4. Il Collegio Didattico, verificata l'adeguatezza delle risorse umane e materiali, può prevedere, con l'approvazione del Consiglio di Facoltà, specifici percorsi formativi universitari e/o forme di attribuzione dei crediti (anche mediante corsi a distanza) nei casi e con le modalità previste dal Regolamento didattico d'Ateneo.
5. Gli studenti già iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza nell'A.A. 2006/2007 (Classe 22/S), che non possono iscriversi al II° anno per non aver conseguito i 20 CFU richiesti, devono iscriversi come ripetenti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe 22/S).

## ► Ordinamento didattico e piani di studio

La durata del corso è di **2 (due) anni**.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla riforma del MIUR vengono stabiliti i crediti formativi (CFU) ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio individuale, di lezioni, laboratori, esercitazioni).

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire un totale di crediti pari a 120.

### Curricula

Sono previsti sei *curricula*:

(A) *Generale*

(B) *Pubblicistico*

(C) *Giurista d'Impresa*

(D) *Internazionalistico-Comparatistico*

(E) *Penalistico*

(F) *Economico-Giuridico*

### Primo anno

#### I semestre

SSD	Attività formativa	CFU
IUS/10	Diritto Amministrativo II	9
IUS/17	Diritto Penale II	8
IUS/18	Diritto Romano	8
	Lingua (idoneità) (1)	4
	<b>Totale</b>	<b>29</b>

### II semestre

SSD	Attività formativa	CFU
IUS/01	Diritto Civile	8
IUS/04	Diritto Commerciale II	8
IUS/15	Diritto Processuale Civile II	8
	<i>Curriculum Generale (A)</i>	
	<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	<b>7</b>
	Diritto Civile II (principi di Diritto Europeo) (ssd Ius/01) (cfu 7)	
	Diritto Civile II (sistema dei Diritti Reali) (ssd Ius/01) (cfu 7)	
	Diritto del Lavoro II (ssd Ius/07) (cfu 7)	
	Diritto Internazionale Privato (ssd Ius/13) (cfu 7)	
	Giustizia Amministrativa (ssd Ius/10) (cfu 7)	
	<i>Curriculum Pubblicistico (B)</i>	
IUS/10	Giustizia Amministrativa	7

*Curriculum Giurista d'Impresa (C)*

<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	7
Diritto Bancario (ssd Ius/04, Ius/05) (cfu 7)	
Diritto Fallimentare (ssd Ius/04) (cfu 7)	
<i>Curriculum Internazionalistico - Comparatistico (D)</i>	
<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	7
Diritto Comune (ssd Ius/19) (cfu 7)	
Storia delle Codificazioni Moderne (ssd Ius/19) (cfu 7)	
<i>Curriculum Penalistico (E)</i>	
<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	7
Diritto Penale Commerciale (ssd Ius/17) (cfu 7)	
Diritto Penale Internazionale (ssd Ius/17) (cfu 7)	
<i>Curriculum Economico-Giuridico (F)</i>	
<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	7
Una Materia a Scelta del <i>Curriculum Economico Giuridico</i>	
<b>Totale</b>	<b>31</b>
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

**Secondo anno**

**I semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/13	Diritto Internazionale	9
IUS/16	Diritto Processuale Penale <sup>(2)</sup>	10
IUS/16	Diritto Processuale Penale (moduli Integrativi) <sup>(2)</sup>	4
	<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	7
	Una Materia a Scelta nelle Differenti Rose delle Opzionali a Seconda del Curriculum Prescelto (su Proposta del Relatore della Tesi di Laurea lo Studente Potrà Scegliere Materie Opzionali Differenti da Quelle Indicate per il Singolo Orientamento e Finalizzate alla Preparazione dell'Elaborato Finale)	
	<b>Totale</b>	<b>30</b>

**II semestre**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
	Lingua Giuridica (idoneità) (1)	4
	<b>7 Cfu a Scelta Tra:</b>	7
	Una Materia a Scelta nelle Differenti Rose delle Opzionali	
	Prova Finale	19
	<b>Totale</b>	<b>30</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

**Note**

(1) Gli ordinamenti dei corsi di laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) e (Classe 22/S) a partire dall'a.a. 2007/2008 sono modificati prevedendo che le conoscenze linguistiche di base

(livello B1) debbano essere verificate secondo le seguenti modalità: a) attraverso la verifica effettuata dal Centro Linguistico di Ateneo se lo studente ha già conoscenze linguistiche; b) qualora il test di cui alla lettera precedente non dia risultati adeguati, attraverso un corso specifico previsto dal CLA; c) attraverso il riconoscimento da parte della Facoltà di corsi presso altra istituzione linguistica accreditata (il cui elenco è disponibile presso il sito web del CLA). Per tale conoscenze di base sono attribuiti 4 CFU che saranno decurtati dagli attuali 23 CFU previsti per la prova finale (scendendo pertanto a 19 CFU). Una volta conseguito il livello base (B1) di conoscenza linguistica attraverso le modalità suddette, i 4 CFU relativi alla Lingua Giuridica prevista al V° anno II° semestre (del corso Classe LMG/01) ed al II° anno II° semestre (del corso Classe 22/S), potranno essere conseguiti, a partire dal IV anno del corso (Classe LMG/01) e dal I° anno del corso (Classe 22/S), alternativamente secondo le seguenti modalità: A) frequentando i corsi ufficiali di lingua giuridica e superando la relativa prova di idoneità; B) frequentando i corsi di materie giuridiche tenuti in lingua attivati dalla Facoltà e superando il relativo esame; C) nell'attività d'elaborazione della tesi, sotto la supervisione del relatore. A tal fine lo studente dovrà, all'atto della richiesta d'assegnazione della tesi, far presente al docente l'intenzione di acquisire anche i crediti per la conoscenza della lingua giuridica ed il docente dovrà indicare le attività ed i materiali didattici necessari per conseguire tali crediti; D) sostenendo, nell'ambito del programma Erasmus, esami presso Università straniere. A tal proposito si precisa che analogo riconoscimento potrà essere dato anche agli studenti che nel corso di laurea triennale (ex classe 31) abbiano partecipato al programma Erasmus sostenendo stesso esami presso Università straniere; E) studenti che abbiano preparato la tesi di laurea presso Università o Istituti di livello universitario stranieri.

(2) Gli studenti che hanno già conseguito la laurea triennale in Scienze Giuridiche (Classe 31) e hanno già acquisito n° 7 CFU nel settore scientifico disciplinare IUS 16 potranno acquisire solo 7 CFU nel medesimo settore integrando i 7 CFU residui con una materia opzionale del curriculum prescelto.

**N.B.** Tutte le materie "curricolari" possono essere scelte come opzionali negli altri *curricula*.



## Curriculum Generale (A)

### Discipline caratterizzanti (anno a scelta)

SSD	Attività formativa	CFU
IUS/03	Diritto Agrario	7
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/11	Diritto Canonico	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Processuale	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Regionale	7
IUS/02	Diritto dei Contratti Internazionali (transnational Business Contracts)	7
IUS/07	Diritto della Sicurezza Sociale	7
IUS/01	Diritto delle Comunicazioni e delle Informazioni (1)	8
IUS/11	Diritto delle Istituzioni Religiose	7
IUS/09	Diritto dell'Informatica e delle Nuove Tecnologie	7
IUS/01	Diritto di Famiglia Italiano e Comparato	7
IUS/18	Diritto Pubblico Romano	7
IUS/07	Diritto Sindacale	7
SECS-P/03	Economia delle Istituzioni	7
SECS-P/01	Economia Industriale	7
IUS/18	Esegesi delle Fonti del Diritto Romano	7
IUS/14	Giustizia Europea (european Judicial System)	7
IUS/20	Sociologia del Diritto	7
IUS/19	Storia del Diritto Medioevale e Moderno II	7
IUS/19	Storia del Diritto Pubblico (2)	9
IUS/20	Teoria Generale del Diritto	7
IUS/08	Tutela dei Diritti e Difesa Civica	7

## Curriculum Pubblicistico (B)

### Discipline caratterizzanti (anno a scelta)

SSD	Attività formativa	CFU
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/10	Diritto Amministrativo Comunitario	7
IUS/11	Diritto Canonico	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Comparato	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Processuale	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Regionale	7
IUS/07	Diritto della Sicurezza Sociale	7
IUS/03	Diritto dell'Ambiente	7
IUS/01	Diritto delle Comunicazioni e delle Informazioni (1)	8
IUS/11	Diritto delle Istituzioni Religiose	7
IUS/09	Diritto dell'Informatica e delle Nuove Tecnologie	7
IUS/12	Diritto Finanziario	7
IUS/08	Diritto Parlamentare	7
IUS/05	Diritto Pubblico dell'Economia	7

IUS/18	Diritto Pubblico Romano	7
SECS-P/03	Economia delle Istituzioni	7
SECS-P/01	Economia Industriale	7
IUS/14	Giustizia Europea (european Judicial System)	7
IUS/13	Organizzazione Internazionale e Tutela dei Diritti Umani I (1)	4
SECS-P/02	Politica Economica	7
IUS/20	Sociologia del Diritto	7
IUS/19	Storia del Diritto Pubblico <sup>(2)</sup>	9
IUS/20	Teoria Generale del Diritto	7
IUS/08	Tutela dei Diritti e Difesa Civica	7

### **Curriculum Giurista d'Impresa (C)**

#### **Discipline caratterizzanti (anno a scelta)**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/04	Diritto Commerciale Angloamericano (anglo-american Company Law)	7
IUS/04	Diritto Contabile	7
IUS/02	Diritto dei Contratti Internazionali (transnational Business Contracts)	7
IUS/07	Diritto della Sicurezza Sociale	7
IUS/03	Diritto dell'Ambiente	7
IUS/05	Diritto Pubblico dell'Economia	7
IUS/07	Diritto Sindacale	7
SECS-P/03	Economia delle Istituzioni	7
SECS-P/01	Economia Industriale	7
SECS-P/02	Politica Economica	7
SECS-P/03	Scienza delle Finanze	7

### **Curriculum Internazionalistico - Comparatistico (D)**

#### **Discipline caratterizzanti (anno a scelta)**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/13	Cooperazione Internazionale in Materia Penale	7
IUS/02	Diritto Cinese	7
IUS/04	Diritto Commerciale Angloamericano (anglo-american Company Law)	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Comparato	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Processuale	7
IUS/08	Diritto Costituzionale Regionale	7
IUS/02	Diritto dei Contratti Internazionali (transnational Business Contracts)	7

IUS/03	Diritto dell'Ambiente	7
IUS/11	Diritto delle Istituzioni Religiose	7
IUS/01	Diritto di Famiglia Italiano e Comparato	7
IUS/19	Diritto e Cultura (law And The Humanities)	7
IUS/02	Diritto Francese delle Obligazioni e dei Contratti (droit Français Des Obligations et Des Contrats)	7
IUS/05-IUS/13	Diritto Internazionale dell'Economia (3)	6
IUS/13	Diritto Internazionale Umanitario (international Humanitarian Law)	7
IUS/17	Diritto Penale Internazionale	7
IUS/02	Diritto Privato Comparato (private Comparative Law)	7
IUS/18	Diritto Pubblico Romano	7
IUS/18	Esegesi delle Fonti del Diritto Romano	7
IUS/14	Giustizia Europea (european Judicial System)	7
IUS/13	Organizzazione Internazionale e Tutela dei Diritti Umani I (1)	4
SECS-P/02	Politica Economica	7
IUS/19	Storia del Diritto Medioevale e Moderno II	7
IUS/20	Teoria Generale del Diritto	7
IUS/08	Tutela dei Diritti e Difesa Civica	7

### **Curriculum Penalistico (E)**

#### **Discipline caratterizzanti (anno a scelta)**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/13	Cooperazione Internazionale in Materia Penale	7
IUS/07	Diritto della Sicurezza Sociale	7
IUS/01	Diritto delle Comunicazioni e delle Informazioni (1)	8
IUS/09	Diritto dell'Informatica e delle Nuove Tecnologie	7
IUS/13	Diritto Internazionale Umanitario (international Humanitarian Law)	7
SECS-P/03	Economia delle Istituzioni	7
IUS/19	Storia del Diritto Medioevale e Moderno II	7

### **Curriculum Economico-Giuridico (F)**

#### **Discipline caratterizzanti (anno a scelta)**

<b>SSD</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>CFU</b>
IUS/02	Analisi Economica del Diritto	7
IUS/04	Diritto Commerciale Angloamericano (anglo-american Company Law)	7
IUS/04	Diritto Contabile	7
IUS/02	Diritto dei Contratti Internazionali (transnational Business Contracts)	7
IUS/07	Diritto della Sicurezza Sociale	7

IUS/03	Diritto dell'Ambiente	7
IUS/12	Diritto Finanziario	7
IUS/04	Diritto Industriale	7
IUS/05-IUS/13	Diritto Internazionale dell'Economia (3)	6
IUS/05	Diritto Pubblico dell'Economia	7
IUS/07	Diritto Sindacale	7
SECS-P/05	Econometria (3)	6
SECS-P/03	Economia delle Istituzioni	7
SECS-P/01	Economia Industriale	7
SECS-S/06	Matematica per l'Economia (3)	6
SECS-P/02	Politica Economica	7
SECS-S/01	Statistica (3)	6
SECS-S/03	Statistica Economica (2)	6

#### Note

- (1) Mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia  
 (2) Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche.  
 (3) Mutuato dalla Facoltà di Economia

#### Propedeuticità

Non si può sostenere l'esame di:	Se non si è sostenuto l'esame di:
Diritto civile II	Diritto civile
Diritto Finanziario	Diritto Tributario
Diritto Penale Commerciale	Diritto Penale II

#### Regolamento sulla prova finale

In riferimento alle informazioni riguardanti la prova finale consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

#### Calendario Accademico

In riferimento alle informazioni riguardanti l'attività didattica consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

**N.B. È prevista una sessione straordinaria di esami da effettuarsi con un appello tra l'8 ed il 14 novembre 2007 riservato a tutti gli studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale (classe 22/S) che non abbiano più di 2 esami da sostenere e assegnatari di tesi.**

#### Programmi dei corsi

In riferimento alle informazioni riguardanti i programmi ed il materiale didattico degli insegnamenti, consultare l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01).

# corso di laurea magistrale in giurisprudenza master recherche

Titolo doppio italiano e francese - Università italo-francese - Programma Vinci

## ► **Obiettivi formativi**

La partecipazione al programma consente l'acquisizione compiuta delle conoscenze tecnico-giuridiche nei diversi settori dell'ordinamento italiano e francese (con particolare riguardo alla materia dei contratti nella prospettiva del diritto europeo accompagnata da una contestualizzazione storico-teorica) a livello necessario per l'avvio alle professioni legali e all'alta formazione.

### **Coordinatori del programma**

Per l'Università degli Studi Roma Tre: Prof. Vincenzo Mannino

Per l'Université de Poitiers: Prof. Jean Beauchard

## ► Ordinamento didattico

### Organizzazione del programma

Il programma degli studi è oggetto di una convenzione fra le due Università di Roma Tre e Poitiers e di un accordo specifico fra le Facoltà di diritto dei due Atenei.

Il programma ha peraltro ottenuto il riconoscimento da parte dell'Università italo-francese e un finanziamento nell'ambito del programma "Vinci" e consente di acquisire un doppio diploma, italiano e francese.

I due primi semestri si svolgono a Roma per gli studenti dell'Université de Poitiers e a Poitiers per gli studenti di Roma Tre. Il terzo semestre si svolge a Roma con tutti gli studenti; il quarto semestre si svolge a Poitiers con tutti gli studenti.

Gli insegnamenti che devono essere seguiti dagli studenti sono impartiti di comune accordo fra le due facoltà e costituiscono oggetto di una specifica convenzione didattica.

I risultati degli esami vengono valutati secondo le modalità della Facoltà di accoglienza. Nel corso dei primi semestri gli studenti possono beneficiare del programma di mobilità Erasmus.

In ogni caso gli studenti avranno nei periodi di soggiorno all'estero lo status di studenti Erasmus.

La partecipazione al programma degli studenti italiani è subordinata, allo stato della normativa vigente, al Superamento, entro la sessione estiva del III anno di iscrizione a Roma Tre, di tutti gli esami previsti dal proprio Corso di studi. Inoltre, è necessario conseguire, entro la sessione di settembre del III anno di corso la laurea triennale (Classe 31).

Agli studenti francesi ammessi al programma vengono riconosciuti i 180 crediti (ECTS) conseguiti nei primi tre anni dei loro studi in Francia, in conseguenza dell'automatico riconoscimento dell'equivalenza dei corsi ivi seguiti e dei relativi esami superati con quelli previsti nei primi tre anni di corso nella Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre.

Agli studenti italiani ammessi al programma vengono riconosciuti i 180 crediti (ECTS) conseguiti nei primi tre anni dei loro studi in Italia, in conseguenza dell'automatico riconoscimento dell'equivalenza dei corsi ivi seguiti e dei relativi esami superati con quelli previsti nei primi tre anni di corso nella Faculté de droit dell'Université de Poitiers.

## ► Quadro degli insegnamenti

### Studenti francesi a Roma Tre

<b>I Semestre</b>	<b>Crediti (ECTS)</b>
Diritto romano (Prof. V. Mannino)	8
2 materie a scelta tra:	
Diritto dell'UE (Prof. G. Caggiano )	7
Diritto internazionale (Prof. P. Benvenuti)	7
Filosofia del diritto (Prof. L. D'Avack)	7
Conoscenza lingua italiana	8
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

Alla fine del semestre, a seguito del superamento degli esami previsti, gli studenti ottengono il riconoscimento degli 8 crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana.

<b>II Semestre</b>	<b>Crediti (ECTS)</b>
Istituzioni diritto privato (Prof. S. Mazzamuto)	10
Sistemi giuridici comparati (Prof. V. Zeno-Zencovich)	9
1 materia a scelta fra:	
Diritto civile II (Principi di diritto comparato) (Prof. S. Mazzamuto)	7
International Business Contracts and International Arbitration (Prof. A. Zoppini)	7
Conoscenza lingua italiana	4
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

Alla fine del semestre, a seguito del superamento degli esami previsti, gli studenti ottengono il riconoscimento dei 4 crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana.

## Studenti italiani a Poitiers

<b>I Semestre</b>	<b>Crediti (ECTS)</b>
Materie obbligatorie	
Droit civil (CM+TD)	6
Droit des contrats spéciaux (CM +TD)	6
Droit du travail 1 (CM)	3
1 materie a scelta tra:	3
Introduction générale au droit	
Droit administrative des biens [Droit administrative générale]	
Conoscenza della lingua francese	12
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

Alla fine del semestre, a seguito del superamento degli esami previsti, gli studenti ottengono il riconoscimento dei 12 crediti relativi alla conoscenza della lingua francese.

<b>II Semestre</b>	<b>Crediti (ECTS)</b>
Materie obbligatorie	
Droit civil II (CM+TD)	6
Droit des contrats spéciaux (CM+TD)	6
Droit du travail II (CM)	3
1 Materia a scelta tra	6
Droit privé des biens	
Histoire du droit des biens	
Droit communautaire	
Conoscenza della lingua francese	9
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

Alla fine del semestre, a seguito del superamento degli esami previsti, gli studenti ottengono il riconoscimento dei 9 crediti relativi alla conoscenza della lingua francese.



## Tutti gli studenti a Roma Tre

<b>III Semestre</b>	<b>Crediti (ECTS)</b>
<i>studenti francesi</i>	
Istituzioni diritto privato II (Prof. S. Mazzamuto)	9
Diritto commerciale I (Prof. G. Cabras)	10
1 materia a scelta tra	
Diritto industriale (Prof. G. Cabras)	7
Private Comparative Law (Prof. V. Zeno-Zencovich)	7
Anglo-American Company Law (Prof. A. Guaccero)	7
European Judicial System (Prof. G. Caggiano)	7
Diritto processuale penale (Prof. G. Paolozzi)	7
Conoscenza lingua italiana	4
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

Alla fine del semestre, a seguito del superamento degli esami previsti, gli studenti ottengono il riconoscimento dei 4 crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana.

<i>studenti italiani</i>	
Diritto processuale penale (Prof. G. Paolozzi)	9
Diritto civile (Prof. A. di Majo)	8
Diritto internazionale (Prof. P. Benvenuti)	9
1 materia a scelta tra	
Diritto industriale (Prof. G. Cabras)	4
Private Comparative Law (Prof. V. Zeno-Zencovich)	4
Anglo-American Company Law (Prof. A. Guaccero)	4
European Judicial System (Prof. G. Caggiano)	4
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

## Tutti gli studenti a Poitiers

IV Semestre	Crediti (ECTS)
<i>Seminari obbligatori</i>	
Droit civil: obligations et contrats	7
Droit commercial	7
Seminari a scelta	5
1 seminario a scelta tra	
Droit privé comparé	
Droit communautaire	
Droit international privé	
Introduzione alla ricerca	11
- Per gli studenti francesi: Mémoire	
- Per gli studenti italiano: Tesi o Stage + Mémoire	

Tutti i corsi del IV Semestre sono di natura progredita

## ► **Candidature, selezione e iscrizione**

Possono inoltrare domanda gli studenti iscritti all'ultimo anno del diploma di Laurea in Scienze giuridiche (Classe 31) della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre, ovvero chi abbia già conseguito il diploma di Laurea in Scienze giuridiche (Classe 31) della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre.

È richiesta una buona conoscenza orale e scritta della lingua francese.

Il bando verrà pubblicato nel foglio degli avvisi affisso nei locali della Facoltà.

La Commissione giudicatrice sarà composta dal Preside della Facoltà, dal responsabile italiano del programma e da un altro professore della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre con il supporto del responsabile amministrativo del programma. La Commissione potrà essere integrata da un professore della Facoltà di Poitiers e da un esperto linguistico.

L'esame delle candidature potrà, a scelta della Commissione, essere integrato da un colloquio con i candidati.

La quasi totalità degli esami che lo studente ammesso è tenuto a sostenere in Francia sono scritti, pertanto, una conoscenza linguistica orale e scritta approssimativa non consentirebbe di affrontare con qualche possibilità di successo l'intenso carico didattico previsto.

La selezione avverrà sulla base dei seguenti requisiti:

- Preparazione linguistica;
- Motivazione;
- Qualità del dossier.

Gli studenti selezionati dovranno iscriversi nell'Università che ha eseguito la selezione.

### **Informazioni**

Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre

Responsabile amministrativo del programma Angelo Farina

Via Ostiense, 161 - 00154 Roma

tel. 0039 06 57332505 - fax 0039 06 57332508 - e-mail: a.farina@uniroma3.it



# corso di laurea magistrale in ius civile dell'europa comune: fondamenti storici e prospettive di integrazione giuridica

In convenzione con le Università di Napoli Federico II - Facoltà di Giurisprudenza, Consorzio interuniversitario G. Boulvert, Centro romanistico Copanello, Università di Barcelona Pompeu-Fabra, Università di Varsavia, Pázmány Péter Katolikus Egyetem di Budapest, Università Statale di Scienze Umanitarie di Mosca - Accademia delle Scienze di Russia.

Progetto finanziato capitolo 5551 Internazionalizzazione del sistema universitario (Art.10 D.M.08.05.2001 n. 115).

## **Classe delle Lauree Magistrali 22/S**

### **Durata**

2 anni

### **Sede amministrativa**

Università di Catania

### **Regolamento didattico del corso**

Consultare il sito web della Facoltà [http://www.lex.unict.it/facolta/regolamenti/indice\\_regol.htm](http://www.lex.unict.it/facolta/regolamenti/indice_regol.htm)

### **Accesso**

Il primo anno è disattivato

### **Debiti e crediti formativi**

Ai laureati in scienze giuridiche in una Università italiana diversa da quelle convenzionate sarà richiesto di colmare un debito formativo, determinato in relazione allo specifico percorso di studi seguito, se nel corso del triennio di laurea non abbiano maturato almeno 24 crediti negli insegnamenti di base e almeno 91 in quelli caratterizzanti.

Ai laureati italiani in giurisprudenza (ordinamento quadriennale) sarà riconosciuto un credito formativo di massimo 37 crediti, compensabile con il debito complessivo di 120 crediti, secondo criteri che saranno predisposti dal Consiglio di corso di studi e pubblicizzati nel sito web della Facoltà di Giurisprudenza di Catania ([www.lex.unict.it](http://www.lex.unict.it)), sede del corso.

Ai laureati stranieri, l'ammissione al corso avviene con un eventuale debito o credito formativo di misura appropriata ai titoli posseduti, in relazione allo specifico percorso di studi seguito.

### **Lingua ufficiale dei corsi di insegnamento e delle altre attività previste**

Italiano

### **Sede dei corsi**

Il corso si articolerà in due semestri per anno e si svolgerà, nel primo anno, per il primo semestre, in una delle Università dell'est europeo convenzionate (Budapest, Mosca, Varsavia) e per il secondo nell'Università di Catania. Nel secondo anno, il primo semestre di attività del corso avrà luogo in una seconda delle Università dell'est europeo convenzionate, mentre il secondo semestre non prevederà attività di insegnamento o formative generali, ma solo quelle connesse alla preparazione della tesi di laurea oggetto della prova finale, che i singoli studenti prepareranno in una sede universitaria concordata con il Consiglio di coordinamento del corso di studi, sotto la guida di un professore indicato da questo.

## ► **Obiettivi formativi specifici**

### **a) Profilo culturale e professionale**

Il Corso di Laurea Magistrale in “Ius civile dell’Europa comune” ha l’obiettivo formativo di avviare agli studi avanzati e alle professioni forensi assicurando la padronanza, a livello superiore, degli strumenti culturali e metodologici necessari per l’apprendimento dei principi teorici, delle tecniche interpretative e delle pratiche applicative del diritto privato europeo, sostanziale e processuale, fondato sul modello forte della tradizione storica del diritto romano e dei suoi svolgimenti successivi. Essa si propone di favorire la formazione di giuristi di cultura europea in diritto privato specificamente attrezzati per lo svolgimento della professione forense civilistica e dell’attività di consulente giuridico e funzionario di istituzioni pubbliche e private comunitarie, nazionali e sovranazionali. La laurea intende altresì agevolare – attraverso la cooperazione al progetto formativo di docenti di una molteplicità di Paesi (Italia, Germania, Spagna, Polonia, Russia, Ungheria) – la ricostituzione di una cultura giuridica europea comune, con particolare attenzione alle prospettive di cooperazione ed integrazione tra Paesi europei di tradizione occidentale e Paesi dell’Est. I corsi rivolgono pertanto particolare attenzione non solo agli aspetti pratico-applicativi, ma anche a quelli metodologici, storici e di comparazione, e si articolano, in riferimento all’oggetto, in lezioni teoriche, esposizioni casistiche, studio individuale supportato da attività tutoriali, prove di verifica orali e scritte. Essi prevedono la ordinaria mobilità degli studenti sul territorio europeo e richiedono lo svolgimento di tirocinii presso uffici legali accreditati, in Italia e all’estero.

### **b) Conoscenze e abilità che lo caratterizzano**

In particolare, attraverso il Corso di Laurea, gli studenti devono:

- acquisire la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche nonché la capacità di impostare in forma scritta e orale – con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore – le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell’Unione Europea oltre l’italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso inoltre:

- assicura la conoscenza approfondita dei settori dell’ordinamento nonché l’acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professione forense civilistica;
- comprende modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevede, in relazione a obiettivi specifici di formazione, eventuali stage e tirocini.

### **c) Possibili sbocchi professionali**

Professione civilistica forense, con particolare riguardo al suo esercizio in sede comunitaria, nonché tutte le attività nelle pubbliche amministrazioni, imprese e istituzioni nazionali e comunitarie, che richiedono una formazione giuridica superiore di cultura europea.

## Curricula previsti

Curriculum unico. Non è possibile proporre *curricula* individuali di studi.

Ulteriori informazioni anche sulle modalità di iscrizione sono disponibili sul sito internet della Facoltà di Catania: <http://www.lex.unict.it/iuscivileuropa/>.

## Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consisterà, di norma, in una trattazione scritta realizzata sulla base dell'attività di pratica forense svolta dal candidato, sotto la guida di un professore indicato dal Consiglio di coordinamento del corso di studi, presso uno Studio legale accreditato dal medesimo Consiglio. Essa avrà luogo nella Università di Catania. La commissione di laurea sarà nominata e presieduta dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania.

## ► Quadro delle attività formative

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	Crediti previsti DM	Crediti assegnati
Di base	Storico e filosofico	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto	30	35
Caratterizzanti	Privatistico	IUS/01 - Diritto privato IUS/15 - Diritto processuale civile	18	45-60
	Publicistico	IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale	24	28
	Penalistico	IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale	18	18
	Diritto dell'impresa	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro	18	18
	Affini o Intergative	Istituzionale, economico, comparatistico, comunitario	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	30
A scelta dello studente			15	15
Per la prova finale			30	30
Altre previste dal regolamento		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.	15	15



## Primo anno disattivato

### Secondo anno

#### II semestre (Budapest/Varsavia)

##### ***Diritto civile europeo e comparato II (IUS/ 01-IUS/02-IUS/18-IUS/19)***

Corso integrato

Crediti complessivi: 18

Studio: individuale e frequenza dei corsi

Unità didattiche: 15

##### ***Conflitti di leggi e giurisdizione comunitaria (IUS/13)***

Crediti complessivi: 7

Studio: individuale e frequenza dei corsi

Unità didattiche: 5

##### ***Diritto processuale civile (IUS/15)***

Contenuti: da definire, in coerenza con l'ordinamento positivo scelto dal candidato tra quelli Paesi aderenti all'accordo di cooperazione

Crediti: 8

Studio: individuale



# corsi post lauream

## ► **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**

A partire dall'Anno Accademico 2001-2002 è stata istituita ed attivata la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

La Scuola ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze, teoriche e pratiche, caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle moderne tecniche di ricerca delle fonti.

La Scuola, a cui si accede mediante concorso, per titoli ed esami, su base nazionale, ha durata biennale ed è articolata in un anno comune e negli indirizzi giudiziario-forense e notarile e si conclude con il superamento di una prova finale.

## ► **Scuola Dottorale interuniversitaria e internazionale in Diritto europeo, storia e sistemi giuridici dell'Europa**

**Direttore:** Prof. Letizia Vacca

La Scuola rilascia un titolo congiunto di dottore di ricerca in una delle proprie aree statutarie. Tale titolo viene conferito dalle università consorziate ai sensi del D.M. 509/99, art. 3, comma 9. A tale fine la Scuola svolge attività di alta formazione e di ricerca scientifica a questa collegata.

La Scuola ha caratteristiche fortemente innovative rispetto ai tradizionali dottorati di ricerca presenti nella realtà universitaria italiana, accostandosi piuttosto ai dottorati di altre esperienze europee.

La Scuola è istituita sulla base di convenzioni tra strutture universitarie consorziate, ha carattere multidisciplinare e si articola in Aree e Sezioni.

La Sede Amministrativa della Scuola è nell'Università degli Studi Roma Tre.

### **Le Aree della Scuola sono:**

Area Comparatistica-Europeistica-Internazionalistica IUS 02-IUS 14

Area Storico-Giuridica IUS 18-IUS 19

Area Pubblicistica IUS 08-IUS 09-IUS 10-IUS 11  
Area Privatistica IUS 01  
Area Penalistica IUS 16-IUS 17  
Area Filosofica-Giuridica IUS 20  
Area Tributarista IUS 12  
Area Processuale-Civilistica IUS 15

**Sono previste in atto le seguenti sezioni:**

- Dottorato di Diritto Europeo su base storico-comparatistica, congiunto fra il Dipartimento di Diritto europeo. Studi giuridici nella dimensione nazionale, europea, internazionale dell'Università degli studi Roma Tre e la Facultad de Derecho de la Universidad Nacional de Educacion a Distancia - UNED (Spagna).
- Dottorato di Diritto Amministrativo presso il Dipartimento di Diritto europeo. Studi giuridici nella dimensione nazionale, europea, internazionale dell'Università degli Studi Roma Tre.
- Dottorato in "Fondamenti del Diritto Europeo e Metodologia Comparatistica" con sede amministrativa presso il Centro Interdipartimentale di Studi Europei e Comparatistici dell'Università degli Studi di Palermo.

Le sezioni mantengono i propri Collegi di docenti ed i propri contenuti scientifici e didattici.

La Scuola dottorale in cui dette sezioni sono consorziate, detta le linee guida dell'attività didattica e di ricerca e organizza attività di formazione comune, volta alla realizzazione dell'obiettivo condiviso di internazionalizzazione ed interdisciplinarietà, necessarie per il futuro giuristica europea.

Per l'accesso alla Scuola dottorale i bandi di selezione saranno pubblicati a cura dell'Ateneo.

## ► **Scuola Dottorale internazionale di Diritto ed economia "Tullio Ascarelli"**

**Direttore:** Prof. Salvatore Mazzamuto

La Scuola rilascia un titolo congiunto nazionale di dottore di ricerca con marchio europeo in una delle proprie aree statutarie. Tale titolo viene conferito dalle Università aderenti alla Scuola che si consorziano ai sensi del D.M. 270/2004, art. 3, comma 10. La Scuola rilascia, altresì, con le Università straniere ad essa aderenti e sempre con marchio europeo, titoli congiunti validi nei Paesi ove hanno sede le rispettive Università ovvero titoli nazionali con impegno di reciproco riconoscimento nei suddetti Paesi. A tale fine la Scuola svolge attività di alta formazione e di ricerca scientifica a questa collegata.

La Scuola è istituita sulla base di convenzioni tra le strutture universitarie interessate, ha carattere multidisciplinare e si articola in Aree e Sezioni.

Alla Scuola potranno aderire altre strutture sulla base di apposite richieste che saranno valutate dal Consiglio della Scuola medesima.

La Sede Amministrativa della Scuola è nell'Università degli Studi Roma Tre.

Le Aree della Scuola sono:

diritto civile (lus /01 - lus /02 - lus /03 -lus / 14 - lus/15 - lus /18 - lus/19)

diritto commerciale (lus /04 - lus /05)

diritto del lavoro (lus /07)

diritto penale (lus /16 - lus /17 - lus /20)

diritto pubblico (lus/08 - lus/09 - lus/10 - lus/21)

diritto internazionale e dell'Unione Europea (lus/13 - lus/14 - lus/21)

economia delle istituzioni (lus /12 - Secs P /01 - Secs P /02 - Secs P /03)

economia aziendale (Secs P /07 - Secs P /08 - Secs P /10)

mercato e consumatori (lus /01 - lus /04 -lus / 05 - lus /13 - lus /14 - Secs P /08 - Secs P /09- Secs P /10 - Secs P /13)

Possono essere costituite altre aree tematiche disciplinari e interdisciplinari.

Le Sezioni della Scuola sono costituite presso le strutture universitarie che vi aderiscono. Sono previste in atto le seguenti sezioni:

- 1) Sezione di Diritto privato per l'Europa presso il Dipartimento di Diritto dell'economia ed analisi economica delle istituzioni dell'Università degli Studi Roma Tre.
- 2) Sezione di Sistemi punitivi e garanzie del cittadino presso il Dipartimento di Diritto dell'economia ed analisi delle istituzioni dell'Università degli Studi Roma Tre.
- 3) Sezione di Consumatori e mercato presso il Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche dell'Università degli Studi Roma Tre consorziata con l'Università degli Studi di Napoli Partenope.
- 4) Sezione di Economia aziendale presso il Dipartimento di di Scienze aziendali ed economico-giuridiche dell'Università degli Studi Roma Tre consorziata con l'Università degli Studi di Sassari.
- 5) Sezione di Moderni orientamenti legislativi nel Diritto Civile spagnolo presso il Dipartimento di Diritto civile dell'Università di Granada.
- 6) Sezione di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale presso il Dipartimento di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale dell'Università di Granada.
- 7) Sezione di Problemi attuali del Diritto dell'impresa presso il Dipartimento di Diritto dell'impresa dell'Università di Zaragoza.
- 8) Sezione di Diritto dei contratti ed economia d'impresa presso il Dipartimento di Diritto privato e comunitario dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.
- 9) Sezione di Diritto civile per l'Europa presso l'Istituto giuridico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
- 10) Sezione di Diritto privato generale presso il Dipartimento di diritto privato generale dell'Università degli Studi di Palermo.
- 11) Sezione di Diritto europeo e comparato dell'impresa e del mercato presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti- Pescara.
- 12) Sezione di Costituzionalismo e contemporaneo e politiche pubbliche presso il Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali dell'Università de Santa Cruz do Sul (UNISC).
- 13) Sezione di Costituzionalismo e tutela dei diritti umani presso l'Uniao Metropolitana de Educação e Cultura (UNIME).

- 14) Sezione di proprietà privata e pubblica. Problematiche attuali e precedenti storici presso il Dipartimento di discipline giuridiche ed economiche italiane europee e comparate della Seconda Università di Napoli.
- 15) Sezione di Diritto amministrativo comunitario presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università Cà Foscari di Venezia.

### **Enti promotori**

Ai sensi dell'art. 2 bis del Regolamento d'Ateneo per il Dottorato di Ricerca dell'Università "Roma Tre", i seguenti dottorati istituiti presso l'Università "Roma Tre":

- Dottorato di Diritto privato per l'Europa presso il Dipartimento di Diritto dell'economia ed analisi economica delle istituzioni.
- Dottorato di Sistemi punitivi e garanzie del cittadino presso il Dipartimento di Diritto dell'economia ed analisi delle istituzioni.
- Dottorato di Consumatori e mercato presso il Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche consorziato con l'Università degli Studi di Napoli Partenope.
- Dottorato di Economia aziendale presso il Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche consorziato con l'Università di Sassari.

e i seguenti Dottorati istituiti presso altre Università:

- Dottorato di Problemi attuali del Diritto dell'impresa presso il Dipartimento di Diritto dell'impresa dell'Università di Zaragoza.
- Dottorato di Moderni orientamenti legislativi nel Diritto Civile spagnolo presso il Dipartimento di Diritto civile dell'Università di Granada.
- Dottorato di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale presso il Dipartimento di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale dell'Università di Granada.
- Dottorato di Diritto dei contratti ed economia d'impresa presso il Dipartimento di Diritto privato e comunitario dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.
- Dottorato di Diritto privato generale presso il Dipartimento di Diritto privato generale dell'Università degli Studi di Palermo.
- Dottorato di Diritto europeo e comparato dell'impresa e del mercato presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara.
- Dottorato di proprietà privata e pubblica. Problematiche attuali e precedenti storici presso il Dipartimento di discipline giuridiche ed economiche italiane europee e comparate della Seconda Università di Napoli.
- Dottorato di Diritto delle obbligazioni francese ed europeo presso la Scuola dottorale dell'Università della Savoia (EDUS) Chambéry si aggregano, mantenendo i propri colleghi di docenti e i propri contenuti scientifici e didattici, nella Scuola dottorale Internazionale di Diritto ed Economia "Tullio Ascarelli", con Sede Amministrativa nell'Università "Roma Tre", e della Scuola medesima costituiscono Sezioni presso i rispettivi Dipartimenti e Università.

Le Università consorziate ai predetti Dottorati possono rimanere consorziate alle corrispondenti Sezioni della Scuola.

Alla Scuola si aggrega inoltre quale sua specifica Sezione la Sezione Dottorale di Diritto civile per l'Europa istituita presso l'Istituto giuridico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Rientrano nella rete della Scuola: l'Università de Savoie di Chambéry, l'Università di Lille 2, l'Universidade de Santa Cruz do Sul (UNISC), l'Università União Metropolitana de Educação e Cultura (UNIME), l'Università di Teramo, l'Università Cà Foscari di Venezia, l'Università di Roma Tor Vergata, l'Università Pàzmány Péter Katolikus Egyetem di Budapest, Università di Shandong (Cina), l'Università di Brasilia.

## ► **Master**

In Facoltà sono attivati cinque Master di II livello, ed uno di I livello, cui si può accedere con la laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento 4 anni), con la laurea magistrale in Giurisprudenza (nuovo ordinamento 3+2 anni) o con la Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01 ciclo unico).

### **Master Interfacoltà (sede amministrativa Facoltà di economia)**

Per l'Anno Accademico 2007/2008 in collaborazione tra la Facoltà di ECONOMIA "Federico Caffè", la Facoltà di Scienze politiche e di Giurisprudenza il Corso del Master di II livello in "Commercio Internazionale".

### **Master in convenzione con la Provincia di Crotone e con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Crotone.**

La Facoltà propone un master di II livello per l'Anno Accademico 2007/2008 in Diritto ed Economia dell'ambiente e del mare.

### **Master di I livello in Diritto finanziario**

Il Master, cui si può accedere con la laurea in Scienze giuridiche o in altre lauree con analogo percorso formativo, si propone di formare esperti nel diritto degli intermediari finanziari, dei mercati e delle operazioni finanziarie, in grado di inserirsi nella organizzazione aziendale delle banche e degli altri intermediari finanziari, nonché di prestare attività di consulenza ed assistenza professionale nei confronti dei medesimi soggetti e degli investitori istituzionali.

Il corso è articolato in sei moduli: 1) Controlli e tutela del mercato finanziario; 2) Fondi comuni d'investimento ed operazioni di cartolarizzazione; 3) Intermediari e mercato degli strumenti finanziari; 4) Investitori istituzionali, fondi pensione e fondazioni di origine bancaria; 5) Etica, finanza e Corporate Governance; 6) Mediazione nel settore finanziario.

Una parte delle lezioni si svolge in lingua inglese, di cui gli allievi devono possedere una buona padronanza.

Il corso comprende seminari di studio e di ricerca sulla legge di tutela del risparmio e sulla segregazione dei patrimoni in campo finanziario, nonché stage di sperimentazione operativa presso Autorità di controllo, banche e imprese di investimento. Sono previsti, inoltre, incontri con esperti, testimonianze di investitori e, a conclusione del corso, il recruiting.

### **Master di II livello in “Giurista Europeo”**

Il Master ha il fine di formare esperti giuridici dell'integrazione europea per i concorsi di amministratore dell'Unione europea, della Pubblica Amministrazione, delle Regioni e degli Enti locali; per la attività di giurista di impresa e di avvocato specializzato in questioni europee. Promosso dall'Università degli Studi Roma Tre, e in collaborazione con il Centro di Eccellenza in diritto europeo della Facoltà di Giurisprudenza, il Master è un corso post-laurea fortemente innovativo per finalità, contenuti e modalità attuative. L'obiettivo primario è di formare un giurista altamente specializzato in diritto europeo. I corsi, i seminari e gli stage del Master sono concepiti col fine di fornire metodologie di ricerca, conoscenze tecniche e strumenti necessari:

- alla ricerca delle fonti normative comunitarie e nazionali;
- alla giurisprudenza comunitaria e nazionale;
- alla metodologia dei finanziamenti comunitari;
- all'acquisizione di competenze specifiche per l'utilizzazione delle banche-dati;
- alla capacità di lavoro su fascicolo e in squadra.

### **Master di II livello “ I contratti e il diritto europeo”**

Il Master persegue un duplice scopo. La partecipazione all'intero corso è finalizzata alla formazione di operatori giuridici altamente specializzati nel settore dei contratti, in grado di svolgere un'attività qualificata a livello nazionale e transnazionale, sia nell'ambito delle tradizionali professioni forensi (magistrati, avvocati, notai) sia nell'ambito di società e imprese, anche multinazionali.

La partecipazione a uno o più moduli della Parte speciale è intesa all'addestramento e aggiornamento di professionisti e giuristi d'impresa nei singoli settori interessati



Il Corso sarà articolato in:

- in una parte generale, avente ad oggetto gli aspetti teorici e pratici, è così organizzata:
  - 1) il contratto nella tradizione romanistica;
  - 2) il contratto nel civil law e common law, due sistemi a confronto;
  - 3) il contratto nel diritto privato europeo; 4) profili fiscali;
- in una parte speciale articolata nei seguenti moduli singolarmente frequentabili:
  - 1) la contrattazione di lavoro;
  - 2) il commercio elettronico nel Codice dell'amministrazione digitale;
  - 3) contratti bancari e finanziari;
  - 4) i contratti assicurativi nel Codice delle Assicurazioni;
  - 5) Contratti del settore del trasporto;
  - 6) I contratti dei consumatori nel Codice del consumo;
  - 7) I contratti della Pubblica Amministrazione;
  - 8) I contratti del Commercio Internazionale e Contratti con la Cina;
  - 9) Tecnica contrattuale e ADR.

Il Master prevede periodi di stage presso Aziende, Enti pubblici e privati, Imprese in regime di convenzione con l'Ateneo.

### **Master di II livello per “Giuristi d’impresa”**

Obiettivo del Master è la formazione di esperti dotati di approfondite competenze giuridiche e tecniche sui principali aspetti della vita dell’impresa, con particolare riferimento alla disciplina di armonizzazione europea e alla comparazione con i diritti degli altri ordinamenti europei. A tal fine il Master avrà ad oggetto: nel primo semestre, le problematiche del finanziamento; nel secondo semestre, quelle della crisi. Il metodo seguito è di carattere interdisciplinare, con l’apporto di competenze, su base nazionale, comunitaria e comparata, di Diritto commerciale (impresa e concorrenza, società, mercati finanziari, contratti commerciali, rapporti bancari, procedure concorsuali), Economia d’azienda, Diritto del lavoro, Diritto tributario, Diritto processuale civile, Diritto penale. Le lezioni saranno accompagnate da esercitazioni pratiche.

### **Master di II livello in “Gestione e risoluzione dei conflitti”**

Quadro giuridico, teorie relazionali e tecniche di risoluzione alternativa delle controversie (A.D.R.)

#### *1. Obiettivi formativi*

Il master di II livello in “Gestione e risoluzione dei conflitti” si propone di fornire un’opportunità di alta formazione post laurea finalizzata all’acquisizione delle competenze relazionali e degli strumenti giuridici per la gestione delle diverse tipologie di conflitto, sia nell’ambito della macro-interculturalità (fra comunità sociali, religiose ecc.), sia della cosiddetta micro-interculturalità (fra individui o in contesti relativamente piccoli come la famiglia, la scuola, ecc.) secondo le più innovative tecniche A.D.R - *Alternative Dispute Resolution*.

Progettato secondo un modello interdisciplinare e trasversale, obiettivo del master è formare professionisti nella consulenza legale ed operatori nell’assistenza socio-psicologica specializzati nel:

- riconoscere e leggere le dinamiche conflittuali intrapersonali, interpersonali e di gruppo;
- progettare e gestire interventi di consulenza orientati alla trasformazione positiva dei conflitti ed alla risoluzione extragiudiziale delle controversie;
- strutturare situazioni di aiuto volte alla gestione dei conflitti in prospettiva educativa.

### 2. Profili professionali in uscita

Il master si propone di contribuire alla formazione delle seguenti figure professionali: avvocati; magistrati; sociologi; psicologi; psichiatri; pedagogisti; operatori socio-sanitari; operatori scolastici; operatori territoriali.

### 3. Articolazione didattica

L'articolazione didattica del master intende trasmettere, secondo un approccio di stretta interdipendenza tra scienze giuridiche e scienze sociali, conoscenze specialistiche e strumenti applicativi nelle seguenti macroaree:

**Area giuridica:** conciliazione, mediazione, forme arbitrali, negoziazione in ambito internazionale, penale, civile, amministrativo, imprenditoriale e del lavoro.

**Area delle scienze umane e sociali:** conciliazione, mediazione, forme arbitrali, negoziazione in ambito sociale, sanitario, ambientale, interculturale, familiare, scolastico e minorile.

La formazione prevede il contributo di docenti ed esperti in materie giuridiche e psicosociali con l'obiettivo di stimolare una costante sinergia tra mondo accademico, istituzionale e professionale. I moduli didattici sono strutturati in momenti di approfondimento teorico ed esperienze di apprendimento in gruppo delle principali tecniche di negoziazione e di ricomposizione del conflitto utilizzando metodologie specifiche come la simulata, il roleplaying, l'osservazione di video tapes. A tutti i corsisti sarà, inoltre, offerta l'opportunità di svolgere attività di tirocinio e/o di stage presso studi professionali, enti, centri di mediazione, A.S.L., consultori, organizzazioni no profit.

### Master di II livello in “ Diritto Amministrativo e Scienze dell'amministrazione”

Obiettivi: il Master è strutturato in modo da: offrire ai giovani laureati la possibilità di completare e perfezionare la propria conoscenza delle materie attinenti alle pubbliche amministrazioni, anche per disporre di una preparazione adeguata ad affrontare i concorsi pubblici e la carriera nell'amministrazione; fornire a dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, l'opportunità di svolgere attività di aggiornamento e di riqualificazione professionale. A tale fine il programma delle attività didattiche avrà ad oggetto, da un lato, un corso di insegnamenti corrispondenti ai principali temi del diritto e delle scienze amministrative, dall'altro, seminari e conferenze all'interno delle quali saranno affrontati specifiche tematiche che siano di particolare interesse per la loro problematicità, importanza e innovatività.

#### Contenuti

La struttura didattica del Master è organizzata in:

- a1) Corso di insegnamento di base, a sua volta articolato in:
- Il diritto amministrativo nel sistema istituzionale (4 crediti)
  - L'amministrazione fra Stato e autonomie (4 crediti)

L'organizzazione (4 crediti)  
Il personale (4 crediti)  
La finanza (4 crediti)  
Il procedimento ed il provvedimento amministrativo (6 crediti)  
I contratti (4 crediti)  
I controlli (4 crediti)  
L'amministrazione nazionale e l'amministrazione comunitaria (4 crediti)  
L'amministrazione comparata (2 crediti)  
I servizi pubblici: liberalizzazione e regolazione (4 crediti)  
I giudici, i cittadini e l'amministrazione (4 crediti)

a2) Esercitazioni pratiche nell'ambito di ciascun modulo del corso di base

b) Conferenze e seminari su tematiche specifiche (8 crediti)

c) Prova finale: discussione di una tesi innanzi ad una Commissione composta da docenti del Master (4 crediti).

Titolo richiesto per l'ammissione: il Master si rivolge, di norma, ai possessori del diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, scienze statistiche e sociologia (lauree quadriennali e lauree specialistiche).

Impegno richiesto: per il conseguimento del Master lo studente deve aver acquisito almeno 60 (sessanta) crediti formativi universitari. I suddetti crediti corrispondono a 1500 (millecinquecento) ore di lavoro, comprensivi delle ore di lezione, di esercitazione, di prove in itinere e di esame, ed anche di studio personale.

Durata: 12 mesi.

Organizzazione: il Master si svolgerà dalla terza settimana di gennaio alla terza settimana del mese di luglio, e la frequenza alle attività didattiche è obbligatoria.

Gli insegnamenti di base constano di 200 ore di lezione frontale e di 100 ore di esercitazioni. Le lezioni si terranno, di norma, il lunedì ed il mercoledì (ore 14-20) oppure il venerdì (ore 14-20) e il sabato (ore 9-15), per complessive 12 ore settimanali. Inoltre, si terranno conferenze e seminari.

Le attività didattiche del Master si svolgeranno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre.

Il livello di preparazione degli studenti sarà verificato attraverso prove scritte svolte alla conclusione di ciascun modulo didattico.

Al termine del corso, riscontrata la frequenza e superato l'esame finale, verrà rilasciato il Diploma di Master universitario di secondo livello in "Diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione".

Termine di presentazione delle domande:

Per chiarimenti e ulteriori informazioni si può accedere al sito internet:

[www.masterdasa.it](http://www.masterdasa.it) o inviare un e-mail all'indirizzo [masterdasa@uniroma3.it](mailto:masterdasa@uniroma3.it).

## **Master interfacoltà di II livello in “Commercio Internazionale”.** **Coordinatore Prof.ssa Flavia Lattanzi**

**Obiettivi:** il corso formerà una figura professionale capace di operare vuoi a supporto delle attività operative nel campo del commercio estero delle piccole e medie imprese vuoi presso istituzioni ed enti pubblici e privati, nazionali, esteri e internazionali che svolgano attività nel campo del commercio internazionale. Il Master è riservato a coloro che sono in possesso del titolo di laurea di vecchio ordinamento o di laurea *magistralis* di nuovo ordinamento conseguita presso le Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche. Il Consiglio del Master avrà comunque la competenza di deliberare l'ammissione sulla base di altre lauree attinenti all'oggetto del corso previa valutazione dell'esistenza di eventuali debiti formativi.

Per ulteriori informazioni consultare il sito della Facoltà al seguente link: <http://host.uniroma3.it/facolta/economia/master.asp>

### **Master di II livello in Diritto ed Economia ambientale e del mare**

Il Master Universitario di II livello in Diritto ed Economia ambientale e del mare intende formare operatori giuridici capaci di orientarsi di fronte alle problematiche in materia di tutela dell'ambiente ed in grado di gestire controversie giudiziali ed extragiudiziarie in un settore che è in continua evoluzione. Di fronte alla carenza di figure professionali nel campo delle problematiche ambientali il Master intende rispondere alla crescente offerta di lavoro nei settori delle certificazioni ambientali, delle coperture assicurative sui rischi ambientali, della gestione e dello smaltimento dei rifiuti, della lotta contro le c.d. ecomafie e contro l'inquinamento ambientale. Coloro che riusciranno a conseguire con esito positivo il master potranno diventare consulenti di aziende italiane e straniere o accedere nei ruoli delle pubbliche amministrazioni che si occupano di materia ambientale. Per lo svolgimento delle attività del Master sono utilizzate le strutture offerte dalla Provincia di Crotone e dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Crotone

#### Programma

1. Primo modulo: Le fonti del diritto dell'ambiente- Le fonti interne e le fonti comunitarie- L'ambiente nella Costituzione italiana ed il riparto di competenze tra Stato e Regioni- Il diritto dell'Ambiente tra diritto pubblico e diritto privato
2. Secondo modulo: La tutela dell'ambiente e i privati- La tutela del singolo. Le esigenze della produzione. Il danno ambientale. Le immissioni.- Diritto del lavoro e ambiente. La protezione del lavoratore. L'ambiente di lavoro. La salute nei luoghi di lavoro. Obblighi e responsabilità del datore di lavoro- Il Testo Unico su beni culturali e ambientali. La legislazione a tutela del paesaggio, dei parchi e delle aree naturali protette. Fruibilità dei beni ambientali e tutela delle persone. - Risarcimento del danno ambientale. Prevenzione e ripristino ambientale. Azione risarcitoria specifica e per equivalente patrimoniale.- Interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale. Le valutazioni ambientali: la valutazione ambientale strategica e la valutazione di impatto ambientale.
3. Terzo modulo: L'inquinamento ed il diritto ambientale - Le risorse energetiche e l'elettromog. La tutela dell'aria dell'atmosfera. La riduzione delle emissioni.

Disciplina degli impianti. Autorità competente per il controllo. Certificati verdi. La tutela delle acque. L'inquinamento acustico. - La legislazione sui rifiuti. Criteri di classificazione dei rifiuti. Riciclo e recupero degli imballaggi. - Il soggetto responsabile dell'inquinamento. Soglia di contaminazione e di rischio. Misure di prevenzione e di riparazione. Bonifica. Condizioni di emergenza. - La legislazione comunitaria, nazionale e regionale. La giurisprudenza in materia di inquinamento ambientale.

- 4 Quarto modulo: Agricoltura e tutela dell'ambiente- I prodotti biologici. Ogm e disciplina legale. Gli incentivi all'agricoltura biologica. La tutela del consumatore e gli obblighi del produttore. Le filiere alimentari. Il commercio equo-solidale. La tutela dell'ambiente e l'industria alimentare.
5. Quinto modulo: Economia e ambiente - La distribuzione delle risorse economiche. Le analisi costi-benefici. Tutela dell'ambiente ed economia. Interazioni fra sistema economico e sistemi naturali. Modelli input e output. Economia del benessere
6. Sesto modulo: Il mare - Il demanio marittimo. Le acque territoriali e la teoria dei beni. Il lavoro in mare.- La pesca e la normativa a tutela dell'ambiente acquatico.
7. Settimo modulo: Le sanzioni- Le sanzioni di diritto ambientale. Funzione deterrente della pena. Le sanzioni penali e amministrative. - Le ecomafie. Le misure di contrasto alla criminalità organizzata.
- 8 .Seminari di studio e di ricerca: Per ogni corso modulo di insegnamento è prevista relativa attività seminariale di approfondimento dei temi trattati.
9. Stages di sperimentazione operativa.



# rapporti internazionali

## **Delegato della Facoltà**

Prof. Vincenzo Mannino

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6 57332514 - fax (39) 6 57332508 - e-mail: mannino@uniroma3.it

## **Angelo M. Farina**

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 57332258 - fax (39) 6 57332508 - e-mail: afarina@uniroma3.it

L'Ateneo di Roma Tre, fin dalla sua nascita (1992), ha posto quale suo specifico obiettivo strategico l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica.

Anche la Facoltà di Giurisprudenza, si è proposta fin dalla sua fondazione (1995), l'obiettivo di 'pensare' il proprio sviluppo e la propria operatività in un ambito transnazionale, divenendo parte attiva nella promozione della ricerca e della didattica in campo giuridico.

Il referente privilegiato del progetto didattico e scientifico è stato lo sviluppo di un'azione volta a creare operatori del diritto e ricercatori capaci di muoversi in una realtà sempre più caratterizzata dal regime di libera circolazione, di stabilimento e di prestazione di servizi, favorendo ogni occasione di scambio e di incontro didattico e scientifico, anche alla luce dell'esigenza di contribuire alla crescita dell'UE, così come auspicato dalla Conferenza dei Ministri della Cultura e dei Rettori europei.

A) Fondamentale è la scelta di promuovere la ricerca interdisciplinare e internazionale, attraverso l'organizzazione di incontri di studio e di esperienze didattiche idonee a coinvolgere cultori italiani e stranieri, articolandoli intorno a problematiche, a istituti, a modelli teorici, a modelli interpretativi specifici, di cui sia possibile riconoscere l'apparente presenza in più di un contesto normativo.

In questa prospettiva meritano di essere ricordate le seguenti iniziative:

- 1) sviluppo di un CDI (Curricular Development Intensive) (1998-2000) nell'ambito del Programma Socrates con il Département de Droit di Paris 8 e la sua successiva diffusione (2001-2002) in Lituania, Estonia, Polonia
- 2) convenzioni bilaterali di cooperazione didattica e scientifica con la: Facultad de Derecho dell'Universidad Nacional a Distancia di Madrid  
Faculté de Droit di Paris 8

Faculté de Droit di Paris 5  
Faculté de Droit di Poitiers  
Faculté de Droit di Montpellier  
Facultad de Derecho di Murcia.

- B) A partire dall'A.A. 2001-2002 viene organizzato con la Faculté de Droit di Poitiers un incontro annuale di studio su tematiche giuridiche di interesse europeo, aperto ai dottorandi e agli studenti che seguono corsi di specializzazione. Questa iniziativa ha ottenuto un cofinanziamento da parte dell'Ambassade de France a Roma, per gli anni 2001 e 2002, e si svolge nell'ambito delle attività del Centro di Eccellenza in Diritto Europeo "Giovanni Pugliese".
- C) La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre è inoltre fortemente impegnata nello sviluppo dei titoli congiunti e doppi.
- Al riguardo, vanno segnalati:
- 1) L'attivazione, a partire dall'Anno Accademico 2004-2005 di un programma per il rilascio di un doppio titolo Laurea Magistrale- Master Recherche con la Faculté de Droit dell'Université di Poitiers. Per questa iniziativa si è ottenuto il riconoscimento ed un cofinanziamento dall'Università italo-francese, nell'ambito del programma "Vinci".
  - 2) L'attivazione di n. 2 Scuole dottorali: "Scuola dottorale interuniversitaria e internazionale in Diritto Europeo, Storia e Sistemi Giuridici dell'Europa" e "Scuola dottorale di Diritto ed Economia "Tullio Ascarelli", entrambe con sede amministrativa presso Roma Tre.
  - 3) L'attivazione a partire dall'Anno Accademico 2005-2006, in convenzione con le Università di Napoli Federico II-Facoltà di Giurisprudenza, Consorzio interuniversitario G. Boulvert, Centro romanistico Copanello, Università di Barcelona Pompeu-Fabra, Università di Varsavia, Pázmány Péter Katolikus Egyetem di Budapest, Università Statale di Scienze Umanitarie di Mosca - Accademia delle Scienze di Russia, del Corso di Laurea Magistrale in Ius civile dell'Europa comune: fondamenti storici e prospettive di integrazione giuridica, nell'ambito delle attività del Centro di Eccellenza in Diritto Europeo "Giovanni Pugliese".



# programma erasmus - socrates

## **Coordinatore Disciplinare**

**Prof. Vincenzo Mannino**

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: mannino@uniroma3.it

## **a) Referenti area privatistica**

*Dott. Emanuele Bilotti*

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail emanuele.bilotti@tin.it

## **b) Referenti area del diritto del lavoro, del diritto commerciale e del diritto processuale civile**

*Dott. Alberto Lepore, Dott. Gianluca Bortolotti, Dott.ssa Elisa Picozza*

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332526 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: alberto.lepore@tiscali.it; gianlucabortolotti@tiscali.it; avv.piazza@tiscali.it

## **c) Referenti area del diritto pubblico e costituzionale**

*Dott.ssa Elisabetta Frontoni, Dott.ssa Rita Benigni*

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 – fax (39) 6. 57332508

e-mail: efrontoni@katamail.com; ritabenigni@celleno.it

## **d) Referenti area amministrativistica**

*Dott. Danilo Pappano*

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: pappano@uniroma3.it

#### **e) Referenti area storico-giuridica**

*Dott.ssa Sara Metzinger, Dott.ssa Federica Bertoldi, Dott.ssa Giulietta Rossetti*  
Via Ostiense 161 - 00154 Roma  
tel. (39) 6. 57332504 - fax (39) 6. 57332508  
e-mail: sara.menzinger@poste.it; bertoldi@uniroma3.it; grossett@uniroma3.it

#### **g) Referenti area penalistica**

*Dott. Massimiliano Masucci*  
Via Ostiense 161 - 00154 Roma  
tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508  
e-mail: giusy.principe@tin.it

#### **h) Referenti area internazionale-comparatistica**

*Dott. Giulio Bartolini, Dott.ssa Noah Vardi*  
Via Ostiense 161 - 00154 Roma  
tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508  
e-mail: g.bartolini@uniroma3.it; vardi@uniroma3.it

#### **h) Referenti area economica**

*Dott. Stefano Da Empoli, Dott. Gianluca Laganà, Dott.ssa Silvia Mencarelli*  
Via Ostiense 161 - 00154 Roma  
tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508  
e-mail: daempoli@opef.it; lagana@giur.uniroma3.it; silviamencarelli@tiscali.it

#### **Sportello/Erasmus**

*Angelo Farina*  
Via Ostiense 139 - Primo piano - Stanza 1.03 - 00154 Roma  
tel. (39) 6. 57334335 - fax (39) 6. 57332508  
e-mail: afarina@uniroma3.it  
Ricevimento: martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;  
giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30

Una delle azioni fondamentali della Facoltà rimane l'adesione al programma Erasmus/Socrates, al quale l'Ateneo di Roma Tre partecipa attivamente in coerenza con la sua vocazione internazionale. È quindi possibile realizzare stabilmente lo scambio di studenti con alcune facoltà giuridiche di Paesi europei, sulla base di una serie di accordi interfacoltà.

Sono state attivate le procedure necessarie a realizzare lo scambio di studenti nell'ambito del programma Erasmus con le seguenti istituzioni giuridiche europee (cambiamenti sono comunque sempre possibili):

## Area 10 – Diritto

### Spagna:

- 1) Universidad Carlos III de Madrid
- 2) Universidad Autonoma de Madrid
- 3) Universidad Rey Juan Carlos de Madrid
- 3) Universitat Pompeu Fabra de Barcelona
- 4) Universidad Ramon Llull de Barcelona
- 5) Universidad de Malaga
- 6) Universidad de Huelva
- 7) Universidad de Salamanca
- 8) Universidad de San Sebastian-Bilbao
- 9) Universidad de Zaragoza
- 10) Universidad de Leon
- 11) Universidad de Valencia
- 12) Universidad de Murcia

### Belgio:

- 1) Université Libre de Bruxelles
- 2) Université de Liège

### Francia:

- 1) Université de Bordeaux
- 2) Université de Clermont-Ferrand
- 3) Université de Vincennes – St. Denis-Paris VIII
- 4) Université de Paris 5
- 5) Université de France-Comté
- 6) Université de Lille 2
- 7) Université de Poitiers

### Austria:

Universität Salzburg  
Universität Wien

### Germania:

Westfaelische-Wihelms Universität Münster  
Universität Heidelberg

### Malta

University of Malta

### Polonia

Unwersytet Warszawski  
(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

## Portogallo

Università di Coimbra

(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

## Ungheria:

Eötvös Lrand University – Budapest

(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

**Gli studenti interessati a partecipare al programma Erasmus devono avere le necessarie conoscenze linguistiche per seguire i corsi nelle Università riceventi.**

La partecipazione al programma Erasmus da parte degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre si svolge secondo il seguente **Regolamento** approvato dal Consiglio di Facoltà:

- presentazione della domanda a seguito dell'apposito Bando predisposto annualmente dall'Ateneo – Ufficio Relazioni Internazionali (in genere a Gennaio/Febbraio); la scelta degli assegnatari delle borse di studio è affidata a una commissione (composta dal Delegato per le Relazioni internazionali della Facoltà, da un altro docente della Facoltà, dal Responsabile amministrativo dello Sportello/Erasmus e da uno dei rappresentanti degli studenti nel C.d.F.)
- in caso di assegnazione della borsa di studio, a prescindere dagli ulteriori adempimenti a cura dell'Ufficio Rapporti Internazionali dell'Ateneo, gli studenti assegnatari dovranno predisporre il **Learning Agreement**
- il Learning Agreement dovrà contenere l'indicazione degli insegnamenti che lo studente intende sostituire o aggiungere a quelli impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre
- tutte le informazioni relative agli insegnamenti, ai programmi etc. delle Università ospitanti dovranno essere acquisite autonomamente dagli studenti assegnatari delle borse, utilizzando internet e il materiale disponibile presso lo Sportello Erasmus della Facoltà
- ciascun docente della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre coinvolto nella possibile sostituzione dovrà essere contattato, esclusivamente per il tramite del relativo referente di area, dallo studente e fornire il proprio parere sulla sostituzione integrale o parziale proposta concordando l'eventuale integrazione del programma
- il Learning Agreement dovrà successivamente essere presentato allo Sportello Erasmus della Facoltà; il Coordinatore Disciplinare procederà autonomamente alla valutazione del Learning Agreement e, dopo avere eventualmente comunicato i cambiamenti necessari, ne chiederà l'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà
- la presentazione del Learning Agreement allo Sportello/Erasmus della Facoltà dovrà avvenire entro il **1° luglio** (studenti in partenza nel I Semestre) ed entro il **1° dicembre** (studenti in partenza nel II Semestre)
- dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà sarà cura dello studente ritirare il Learning Agreement presso lo Sportello Erasmus della Facoltà e gli studi all'estero potranno essere riconosciuti in quanto conformi a esso

- al loro ritorno, gli studenti dovranno depositare presso lo Sportello Erasmus della Facoltà, per gli adempimenti necessari al riconoscimento degli studi all'estero, la certificazione rilasciata dall'università ospitante al momento della partenza e quella loro inviata successivamente
- gli studenti che in base al Learning Agreement hanno concordato una prova integrativa di quella già sostenuta all'estero, dovranno sostenere tale prova in uno degli appelli successivi al rientro, esibendo al docente interessato il programma svolto all'estero, con l'indicazione dei crediti conseguiti
- il voto della prova integrativa comporterà una sua valutazione **autonoma** con l'attribuzione dei relativi crediti
- l'esito della prova integrativa, con l'indicazione dei crediti conseguiti, non verrà riportata nel registro degli esami, ma sarà certificata, in duplice copia, dal docente esclusivamente su carta intestata della Facoltà; di tale certificazione, firmata dal docente e dallo studente, una copia verrà consegnata a quest'ultimo e un'altra copia dovrà essere consegnata alla fine della sessione di esami dal docente o da un suo delegato al Responsabile amministrativo dello Sportello Erasmus della Facoltà
- la conversione delle votazioni e il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, la loro eventuale unificazione alla valutazione della prova integrativa con i relativi crediti, spettano al Coordinatore Disciplinare della Facoltà
- la conversione dei voti e il riconoscimento dei crediti verrà effettuata dal Coordinatore Disciplinare della Facoltà nel corso delle ultime due settimane del mese di settembre e di marzo, sulla base della documentazione esistente presso lo Sportello Erasmus; dell'esito della conversione delle votazioni e del riconoscimento dei crediti gli studenti potranno prendere visione entro le successive due settimane del mese di ottobre e di aprile presso lo Sportello Erasmus della Facoltà: successivamente, sarà cura del Responsabile amministrativo dello Sportello Erasmus della Facoltà presentare l'attestazione della conversione delle votazioni e dell'attribuzione dei crediti alla Segreteria Studenti per la registrazione definitiva.

**La conversione dei voti e il riconoscimento dei crediti potrà avvenire al di fuori della tempistica sopra indicata solo in casi del tutto eccezionali. Gli studenti interessati dovranno farne richiesta esclusivamente presso lo Sportello Erasmus della Facoltà.**

**Gli studenti Erasmus provenienti dall'estero, subito dopo il loro arrivo e dopo avere preso contatto con l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università, devono presentarsi allo Sportello Erasmus della Facoltà.**

**In ogni caso, gli studenti provenienti dall'estero devono presentarsi, all'inizio dei corsi (1° ottobre per il I semestre e 1° marzo per il II semestre) che intendono seguire, ai docenti titolari degli stessi.**



# corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri

## ► Regolamento

Per il corrente anno accademico sono istituiti, sempre a titolo sperimentale, due corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri.

Detti corsi si terranno dal 22 ottobre 2007 al 24 maggio 2008, con una pausa dal 15 dicembre al 3 marzo, in modo da rendere possibili due blocchi di otto lezioni ciascuno, il primo prevalentemente dedicato allo svolgimento di temi, il secondo alla redazione di atti e pareri. I corsi sono riservati a 50 studenti (preferibilmente) del terzo anno e a 50 studenti (preferibilmente) del quarto anno.

Le domande d'iscrizione vanno depositate presso la segreteria didattica entro il 15 ottobre 2007.

Alla domanda lo studente deve allegare fotocopia del libretto o del certificato provvisorio, dal quale risultino gli esami sostenuti con la votazione riportata nelle singole materie. Qualora una o più materie non risultino dai predetti documenti, lo studente deve indicare, sotto la propria responsabilità, quali voti ha riportato negli esami di merito sostenuti. Lo studente deve calcolare la propria media ed indicare quali esami obbligatori ancora gli mancano rispetto al piano di studi prescelto.

Qualora le richieste d'iscrizione dovessero superare il numero di 50 per ogni corso, gli studenti verranno selezionati sulla base della media riportata negli esami di profitto, decurtata di venti centesimi di punto per ogni esame obbligatorio non ancora superato. A parità di media, si terrà conto del numero delle lodi.

Ciascuno dei corsi sarà attivato solo se saranno state presentate almeno 20 domande da parte degli studenti.

I predetti corsi danno diritto a 3 CFU; per conseguirli gli studenti dovranno essere presenti ad almeno due terzi delle lezioni e dovranno presentare almeno 6 elaborati, dei quali almeno tre dovranno essere valutati, nella stesura finale, "più che sufficienti" (7/10).



# studying law at roma tre

## ► **Un progetto sponsorizzato dalla Fondazione Ferdinando Peretti**

Proseguendo un progetto iniziato nel 2006, anche nell'Anno Accademico 2007-2008, la Facoltà di giurisprudenza di Roma Tre offre agli studenti sei corsi in lingua inglese.

### **Nel primo semestre (ottobre-dicembre 2007):**

1. Private Comparative Law (Diritto privato comparato), Prof. V. Zeno-Zencovich
2. Anglo-American Company Law (Diritto commerciale anglo-americano), Prof. A. Guaccero
3. European Judicial System (Giustizia europea), Prof. G. Caggiano

### **Nel secondo semestre (marzo-maggio 2008):**

4. International Humanitarian Law (Diritto umanitario internazionale), Prof. P. Benvenuti
5. Trans-national Business Contracts (Diritto dei contratti commerciali internazionali), Prof. A. Zoppini
6. Law and Humanities (Diritto e cultura), Prof. E. Conte

\* \* \*

### **L'inglese come “lingua franca” internazionale della professione legale**

L'inglese costituisce, al giorno d'oggi, la *lingua franca* internazionale in ogni ambito. Persone di culture e madre lingue diverse comunicano regolarmente con persone di altri paesi in inglese. La conoscenza dell'inglese è essenziale in tutti i settori esposti ai venti della globalizzazione. Tra questi, i giuristi che parlano, leggono, scrivono e comunicano con altri nel mondo in inglese, che sia nella pratica di relazioni transnazionali o in discussioni accademiche.

### **Obiettivi del programma**

La Facoltà di giurisprudenza di Roma Tre vuole offrire ai suoi studenti, così come agli studenti di altre università in Italia e all'estero, l'opportunità di acquisire conoscenze dell'inglese giuridico attraverso corsi insegnati interamente in lingua. L'insegnamento e l'apprendimento in inglese non costituiscono solamente una questione linguistica.

La concisione della lingua inglese infatti, così come la mentalità pragmatica che vi è sottesa, comportano non solo un diverso modo di presentare gli argomenti, ma anche un diverso metodo di insegnamento. Nel programma verrà adottato un approccio di tipo pratico, in modo da rafforzare negli studenti sia la conoscenza dell'inglese giuridico sia quella degli studi giuridici.

### **Gli studenti**

I corsi sono aperti agli studenti della Facoltà di giurisprudenza di Roma Tre, a studenti di altre università italiane e a studenti di altri paesi. I corsi possono anche essere seguiti singolarmente (senza essere immatricolati all'Università di Roma Tre); gli studenti non immatricolati a Roma Tre che volessero seguire i corsi singoli dovranno rivolgersi alla Segreteria studenti in Via Ostiense 175.

A seconda dell'argomento di studio, ogni corso avrà da 30 fino a un massimo di 50 studenti. La selezione degli studenti non immatricolati a Roma Tre avverrà sulla base dei *curricula* e della conoscenza dell'inglese. I corsi verranno impartiti ad un livello specialistico e, pertanto indirizzati principalmente a studenti dell'ultimo anno di corso, o a quegli studenti che abbiano già completato i corsi di base richiesti (a seconda del corso scelto), in diritto privato, commerciale, internazionale e comunitario.

## **► A project sponsored by the Fondazione Ferdinando Peretti**

Continuing with a programme started in 2006, the Roma Tre Law Faculty will be offering for the academic year 2007/08 six law courses in English.

### **Fall semester (October - December 2007):**

1. Private Comparative Law (Prof. V. Zeno-Zencovich)
2. Anglo-American Company Law (Prof. A. Guaccero)
3. European Judicial System (Prof. G. Caggiano)

### **Spring semester (March - May 2008)**

4. International Humanitarian Law (Prof. P. Benvenuti)
5. International Business Contracts and International Arbitration (Prof. A. Zoppini)
6. Law and Humanities (Prof. E. Conte)

\* \* \*

### **English as the International Lingua Franca of the Legal Profession**

English is, nowadays, the international *lingua franca*, whichever the domain. People from different cultures and mother tongue speakers regularly communicate with people in other countries in English. Knowledge of English is essential in all sectors exposed to the winds of globalisation. Among them, lawyers who speak, read, write and communicate with others throughout the world in English, whether in the practice of trans-national relations or in academic discussions.

## **The Objectives of the Programme**

The Roma Tre Law Faculty wishes to offer its students, as well as students from other universities in Italy and abroad, the opportunity to acquire legal English skills in classes taught entirely in English. Teaching and learning in English is not only a linguistic issue. There are other substantial implications. The English legal terminology is very different from the terminology used in continental legal systems. Also, the conciseness of the English language and the pragmatic mentality behind it, bring along both a different way of presenting the topics as well as a different teaching method. A practical approach will be used throughout the programme to enhance both student knowledge of legal English and legal studies.

During the past academic year the courses were attended by approximately 25 students per class and were successfully assessed by external professors (Mads Andenas, Leicester; Charles Yablon, Cardozo Law School; Marco Sassoli, Geneva; David Skeel, U. Pennsylvania). Student evaluation was extremely positive.

## **The Students**

Courses are open to students from the Roma Tre Law Faculty, from other Italian universities, and to students from other countries. Courses may also be taken on a single basis (without being enrolled at Roma Tre University). Students not enrolled at the University of Roma Tre should contact the students office (Segreteria Studenti) in Via Ostiense n. 175. Based on the subject of study, each course will have from 30 to maximum 50 students. Selection of non-Roma Tre University students will be made on the basis of curricula and knowledge of English. The subjects will be taught at specialisation (graduate) level, therefore, they will be addressed mainly to last-year undergraduate students, or to those students who have already completed the basic study requirements (based on the course selected) in private, company, international and EU law.

## **About the Roma Tre Law Faculty**

The Roma Tre Law Faculty was established in 1996. The mission of the Faculty is to offer a greater selection for students interested in obtaining a degree in law. Admission to the Faculty has been selective from the start. The selection process is carried out by entry examination (at present the maximum number of students admitted is 1200), from an average of 1800 applicants per year. The student population is composed mainly of Roman students. Approximately 75% of applicants have obtained a high school diploma from the most prestigious high schools in the city (50% from the Classical Lyceum; 25% from the Scientific Lyceum). The Roma Tre Law Faculty is deeply committed to internationalisation and international relations. Each year, the faculty receives and sends abroad approximately 50 students through the Erasmus Mundus programme. Presently, students from over twenty universities throughout Europe are enrolled in the Faculty. Together with the University of Poitiers, in France, the Roma Tre Law Faculty is offering a bi-national/bi-lingual law degree valid in both France and Italy. The Faculty also receives a certain amount of students from EU candidate countries, and in addition, it hosts a research centre devoted to European Law (“Centro di Eccellenza in Diritto Europeo”). The Roma Tre Law Faculty ranked third among over 40 Italian law faculties in the 2005 Censis sur-

vey , and first among the Roman law faculties. In addition, the Roma Tre Law Faculty ranked third among 20 middle-sized Italian law faculties in the 2006 survey of the National Committee on Research Evaluation (CIVR). In recent course evaluations, Roma Tre Law Faculty students have expressed high satisfaction levels (anonymous questionnaires are collected at the end of each course). In the 2006 survey, 82% expressed satisfaction with the teaching methodology employed; 76% felt that professors were able or very able to promote interest in the subjects taught; 87% were satisfied or very satisfied with the explanations given by professors. On the whole, 81% were satisfied or very satisfied with the courses they had taken during the academic year.

# altri corsi in lingua

## ► **Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti, Prof. P.M. Vecchi**

Proseguendo un progetto intrapreso nell'A.A. 2006/2007, anche nell'A.A. 2007/2008 la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma TRE intende arricchire l'offerta formativa con corsi in lingua straniera, senza limitarsi alla lingua inglese che, nonostante sia la più diffusa, non è l'unica utilizzata negli scambi internazionali più frequenti che vedono gli operatori del diritto italiani possono dover gestire. Per il momento le risorse disponibili consentono di offrire agli studenti un corso in lingua francese, denominato

### **Obiettivi del corso**

Il corso vuole offrire agli studenti l'opportunità da un lato di approfondire la conoscenza della lingua francese, ed in particolare delle particolarità del linguaggio giuridico francese e della diversa portata concettuale della terminologia a dispetto dei comuni etimi, e dall'altro di apprendere non solo le diversità delle discipline, ma soprattutto le peculiarità di un approccio al fenomeno giuridico molto più diverso da quanto normalmente si pensi rispetto a quello italiano. La didattica seguirà pertanto la sistematica francese, sia pur evidenziando le differenze con il diritto italiano, ed il corso sarà svolto interamente, compresa prova d'esame, in lingua francese; per questo motivo, al corso sono attribuiti, oltre a 7 CFU per l'acquisizione di competenze giuridiche, 4 CFU per l'apprendimento del linguaggio giuridico, crediti che verranno acquisiti mediante un'unica prova d'esame.

### **Gli studenti**

Il corso è destinato agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma TRE, a studenti di altre università italiane e a studenti di altri paesi; non sono tuttavia ammessi gli studenti di madrelingua francese, dato che, anche conformemente alla filosofia del progetto Erasmus in Socrates, appare proprio di tale progetto formativo che il soggiorno presso una Facoltà straniera rappresenti un confronto con realtà diverse dalla propria. Gli studenti non immatricolati presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, che volessero seguire il corso come corso singolo, devono rivolgersi alla Segreteria Studenti in via Ostiense, n. 175. Condizione per sostenere l'esame è aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato II e di Sistemi giuridici comparati ovvero, per gli studenti di altre Facoltà, di esami equivalenti.

L'insegnamento verrà comunque impartito a livello specialistico, e si richiede pertanto di aver acquisito i crediti previsti per la formazione linguistica di base ovvero, per gli studenti che non sono iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma TRE, di aver acquisito i crediti attribuiti dalla loro Facoltà per la formazione linguistica ovvero, per gli studenti che seguono il corso come "corso singolo", l'attestazione di aver seguito un corso di lingua francese fino al livello B1.

Per ulteriori dettagli e per il programma, si può consultare l'ordine degli studi corso di "Laurea Magistrale in Giurisprudenza classe LMG/01".

En prosecution d'un projet qui a débuté pendant l'Année Académique 2006/2007, aussi pour l'Année Académique 2007/2008 la Faculté de Droit de l'Université Roma TRE veut enrichir l'offre didactique avec des cours en langue étrangère, sans se limiter à la langue anglaise qui, bien qu'elle soit la plus diffusée, n'est pas la seule utilisée dans les échanges internationaux que le juristes italiens peuvent devoir ménager. Maintenant les forces et les moyens permettent d'offrir aux étudiants seulement un cours en langue française, nommé

## ► **Droit français des obligations et des contrats, Prof. P.M. Vecchi**

### **Objectif du cours**

But du cours est d'une coté d'offrir aux étudiants e la possibilité de perfectionner la connaissance de la langue française, surtout des caractères originaux du langage juridique français et des différentes significations conceptuelles des mots à dépit des racines communes, et de l'autre d'apprendre pas seulement les particularités d'une méthode juridique assez plus différente de l'italienne que l'on normalement pense. La didactique suivra pour cela la systématique française et pourtant soulignera les différences du droit italien, et le cours, y comprise la soutenance de l'examen, sera intégralement en langue française; à cause de cela, pour le cours sont, outre que 7 CFU pour l'apprentissage de connaissances juridiques, 4 CFU pour l'apprentissage du langage juridique; tout ces crédits seront acquis avec un examen unique.

### **Les étudiants**

Le cours est prévu pour les étudiants de la Faculté de Droit de l'Université Roma TRE, pour des étudiants d'autres universités italiennes et pour des étudiants d'autres pays; pourtant ne seront pas admis d'étudiants francophones, par-ce que, aussi en considération de la philosophie du projet Erasmus-Socrates, il apparaît propre de ce dernier projet didactique que l'étude chez un Faculté étrangère soit une confrontation avec des réalités différentes de la sienne. Les étudiants qui ne sont pas inscrits chez la Faculté de Droit de l'Université Roma TRE qui voudront suivre le cours comme «corso singolo» devront se rendre au Secrétariat Etudiants en via Ostiense, n° 75. Condition pour passer l'examen est avoir réussi dans les examens de «Istituzioni di diritto privato II» et de «Sistemi giuridici comparati» ou, pour les étudiants d'autres Facultés, des examens équivalents.

L'enseignement sera d'un niveau spécialisée, et condition de participation est l'acquisition des crédits prévus pour l'acquisition des capacités linguistique correspondantes au niveau européen B1 ou, pour les étudiants qui ne sont pas inscrits chez la Faculté de Droit de l'Université Roma TRE, avoir acquis les crédits prévus par leur Faculté pour elle ou, pour les étudiants qui suive le cours comme «corso singolo», la certification d'avoir passé un cours de langue française jusqu'au niveau B1.

Pour d'autres informations et le programme on peut consulter l'«Ordine degli studi» corso di "Laurea Magistrale in Giurisprudenza classe LMG/01".

# l'università roma tre

**Magnifico Rettore:** prof. Guido Fabiani

**Prorettore Vicario:** prof. Mario Morganti

**Prorettori:** prof. Renato Moro, prof. Maria Rosaria Stabili

**Direttore Amministrativo:** dott. Pasquale Basilicata

**Rettorato:** Via Ostiense 161 - 00154 Roma - Tel. 06.573321 - [www.uniroma3.it](http://www.uniroma3.it)

## ► Il Governo dell'Università

Lo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre, emanato ai sensi e per gli effetti della legge 9 maggio 1989, n. 168, con decreto del Rettore del 4 settembre 1996, stabilisce che sono organi centrali di governo:

- Art. 10: il Rettore
- Art. 11: il Senato Accademico
- Art. 12: il Consiglio d'Amministrazione

### Rettore

Il Rettore è il legale rappresentante dell'Università, ha il compito di rendere esecutive le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ed esercita l'autorità disciplinare sul personale, di qualsiasi categoria, addetto all'università.

I Rettori delle Università sono eletti tra i professori di ruolo e fuori ruolo di prima fascia a tempo pieno da un collegio elettorale composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori, dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario presenti negli organi centrali di governo dell'Università e dai rappresentanti degli studenti negli organi centrali di governo dell'Università e nei Consigli di Facoltà. Il Rettore dura in carica quattro anni.

### Senato Accademico

Il Senato Accademico è un organo collegiale composto dal Rettore, che ne è il Presidente, dal Prorettore Vicario, dai Presidi di Facoltà, da una rappresentanza per ogni grande area scientifico-disciplinare, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, da una rappresentanza degli studenti, dal Direttore

Amministrativo, con funzioni di segretario e con voto consultivo. Esso esercita tutte le competenze relative alla programmazione, al coordinamento e alla verifica delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Università.

Il Senato è rinnovato ogni quattro anni.

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione cura la gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università nonché la gestione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Esso è composto: dal Rettore che ne è il Presidente, dal Prorettore Vicario, dal Direttore Amministrativo con funzioni di segretario e con voto consultivo, da dodici rappresentanti dei docenti, da quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, da quattro a sei rappresentanti degli studenti.

Su proposta del Rettore e sentito il Senato Accademico possono partecipare, a titolo consultivo, al Consiglio di Amministrazione rappresentanti di enti e organismi pubblici e privati di particolare interesse per l'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione è rinnovato ogni quattro anni.



## ► **Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università**

L'Università si articola in strutture didattiche, scientifiche e di servizio.

### **Facoltà**

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano corsi di studio, corsi di diploma e altri corsi di studio. Ogni Facoltà comprende una pluralità di settori scientifico-disciplinari che ritiene utili alla realizzazione ottimale dei propri corsi di studio.

Sono organi della Facoltà il Preside, il Consiglio di Facoltà e il Consiglio di Corso di Studio.

#### **• Preside di Facoltà**

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà fra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Preside svolge le funzioni inerenti alla qualità di presidente del Consiglio di Facoltà, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà. Resta in carica per tre anni accademici.

#### **• Consiglio di Facoltà**

Ha il compito di coordinare e indirizzare le attività didattiche, di proporre al Senato Accademico l'attivazione di nuove strutture didattiche, di proporre modifiche da apportare all'ordinamento didattico. Ne fanno parte i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e una rappresentanza degli studenti compresa tra cinque e nove, a seconda del numero degli studenti iscritti ad ogni Facoltà.

#### **• Consiglio di Corso di Studio / Consiglio di Collegio didattico**

Il Consiglio di Corso di Studio o il Consiglio di Collegio didattico provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento delle lauree e dei diplomi ed ha il compito di approvare i piani di studio degli studenti, di organizzare i servizi di orientamento e di tutorato, di formulare proposte al Consiglio di Facoltà.

Ne fanno parte tutti i professori che svolgono la propria attività didattica nell'ambito del corso di studio, una rappresentanza degli studenti compresa tra tre e cinque e un rappresentante del personale non docente.

Esso elegge, tra i professori di ruolo a tempo pieno, un Presidente del Corso di Studio il cui mandato ha la durata di tre anni e che ha il compito di sovrintendere e coordinare le attività del corso.

### **Dipartimenti**

I Dipartimenti promuovono e coordinano l'attività scientifica, di ricerca, di supporto all'attività didattica dell'Università e di formazione alla ricerca, svolgono attività di consulenza e di ricerca su contratto o convenzione. Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei per fine o per metodo e organizza e coordina le relative strutture.

Il Dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa, contabile e dispone di personale tecnico ed amministrativo per il suo funzionamento.

*Organi del Dipartimento sono:*

- a) Il Consiglio
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

Il Consiglio di Dipartimento programma e gestisce le attività del Dipartimento ed è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di dottorato e dal Segretario Amministrativo, con voto consultivo.

È presieduto dal Direttore del Dipartimento che viene eletto, tra i professori di ruolo a tempo pieno, dal Consiglio; resta in carica per tre anni accademici. Rappresenta il Dipartimento, tiene i rapporti con gli organi accademici, predispone le richieste di finanziamento e propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento.

La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore.

### **I professori universitari**

I professori universitari sono inquadrati, nell'unitarietà della funzione docente, in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca:

- a) *professori ordinari e straordinari (prima fascia)*
  - b) *professori associati (seconda fascia)*
- Fanno altresì parte del personale docente:
- c) *ricercatori*
  - d) *assistenti di ruolo ad esaurimento*

Possono inoltre essere chiamati a cooperare alle attività di docenza:

- e) *professori a contratto*

Possono essere assunti con contratto anche:

- f) *lettori di madre lingua*

Sono inquadrati tra il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario:

- g) *tecnici laureati e personale tecnico scientifico e delle biblioteche*

Alcune funzioni docenti sono svolte, gratuitamente, dai

- h) *cultori della materia*

Svolgono attività di ricerca presso le strutture universitarie gli assegnatari di borse post-dottorato.

Svolgono attività di studio e di ricerca nelle strutture universitarie i borsisti iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione. I borsisti non possono essere impegnati in attività didattiche.

## **Il tutorato: definizione e finalità**

Secondo quanto disposto dall'art. 13 della L. 341/90 di riforma degli ordinamenti didattici universitari, entro un anno dall'entrata in vigore di quest'ultima, ciascun Ateneo provvede ad istituire con regolamento, il tutorato sotto la responsabilità del consiglio delle strutture didattiche.

*Questa nuova figura di servizio è finalizzata:*

- ad orientare ed assistere gli studenti per tutto il corso di studi
- a rendere gli studenti partecipi del processo formativo
- a rimuovere gli ostacoli che possono danneggiare una proficua frequenza dai corsi

I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro completa partecipazione alle attività universitarie.

## **Studenti**

Per studenti si intendono gli iscritti ai corsi di studio delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

All'atto dell'iscrizione lo studente si impegna ad osservare le norme previste dallo statuto e dai regolamenti delle Università.

*Doveri degli studenti sono:*

- il pagamento delle tasse universitarie
- l'obbligo di frequenza (qualora richiesto)
- il dovere di rispettare la dignità dell'istruzione
- il dovere di non danneggiare gli immobili ed il materiale di proprietà dell'Università e di non compiere atti che impediscano il regolare svolgimento dei corsi e delle attività accademiche in generale

Al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà spetta il compito di applicare eventuali sanzioni disciplinari.

Gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare agli organi di governo dell'Università secondo le modalità di rappresentanza previste ed hanno il diritto di usufruire degli aiuti previsti dalla legislazione sul diritto allo studio.

## ► **Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)**

### **Senato Accademico - Art. 11**

Il Senato Accademico è costituito con decreto rettorale ed è composto da:

(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti, con voto deliberativo ristretto alle questioni concernenti la programmazione, l'approvazione dei piani di sviluppo, il coordinamento e la verifica, limitatamente all'attività didattica.

### **Consiglio d'Amministrazione - Art. 12**

Il Consiglio d'Amministrazione è composto:

(Omissis ...)

- da quattro a sei rappresentanti degli studenti, a seconda della percentuale dei votanti.

### **Consiglio di Facoltà - Art. 19**

Il Consiglio di Facoltà è composto:

(Omissis ...)

- da una rappresentanza degli studenti pari a: nove studenti per le Facoltà con più di cinquemila iscritti, sette studenti per le Facoltà con iscritti tra i duemila e i cinquemila, cinque studenti per le Facoltà fino a duemila iscritti.

### **Consigli di Corso di Studio - Art. 20**

I Consigli di Corso di Studio sono composti da:

(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti stabilita nel numero di cinque rappresentanti per i corsi con più di duemila iscritti e di tre rappresentanti per i corsi con meno di duemila iscritti. Queste rappresentanze sono elette secondo modalità stabilite dal Regolamento generale d'Ateneo.

## **Il Consiglio degli Studenti**

### **(art. 15 Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre)**

1) Il Consiglio degli Studenti è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università.

2) Il Consiglio degli Studenti promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.

3) Il Consiglio degli Studenti è formato dagli studenti eletti in Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà, da due rappresentanti degli studenti iscritti ai dottorati di ricerca e da un rappresentante per ciascuna delle rappre-

sentanze degli organi periferici di ricerca e di didattica più dieci studenti eletti dal corpo studentesco nel suo complesso.

La rappresentanza dei dottorandi resta in carica due anni.

Il Consiglio degli Studenti elegge nel proprio seno un Presidente.

4) Il Consiglio degli Studenti si dà un proprio regolamento in linea con gli altri regolamenti d'Ateneo.

#### ***(art. 8 del Regolamento generale d'Ateneo)***

Il funzionamento del Consiglio degli Studenti è disciplinato da un apposito regolamento interno in linea con gli altri regolamenti di ateneo, così come previsto dall'art.15, co.4 dello Statuto.

I Componenti eletti nel consiglio degli studenti durano in carica per 2 anni.

La votazione per la componente elettiva del Consiglio degli studenti si svolge nel mese di marzo e viene indetta dal Rettore con proprio decreto con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'elezione stessa.

È di competenza del Consiglio degli studenti nominare i rappresentanti del corpo studentesco nel Consiglio del SBA, del CLA e negli altri Consigli, ove previsto; tali rappresentanti non devono essere necessariamente componenti del Consiglio Studentesco.

Il Consiglio degli studenti può costituire al suo interno apposite Commissioni istruttorie per la trattazione preliminare di particolari argomenti. Le Commissioni, su loro richiesta, possono essere integrate anche da funzionari tecnico-amministrativi e da esperti dell'ateneo.

Il Consiglio degli studenti può richiedere all'ateneo risorse idonee allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio degli studenti esprime parere sulle proposte presentate per l'utilizzo di eventuali fondi del bilancio di ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti.

#### ***(art. 9 del Regolamento generale d'Ateneo)***

##### ***F) Criteri di ripartizione e assegnazione dei fondi per la ricerca e la didattica***

Il Rettore, avvalendosi del supporto tecnico dell'amministrazione, tenuto conto (omissis...) delle proposte avanzate dalle competenti Commissioni attivate dal Senato accademico e dal Consiglio degli studenti, predispone annualmente un progetto per la ripartizione dei fondi e delle risorse finanziarie per la ricerca, per la didattica e per i relativi servizi di supporto.

##### ***G) Importo delle tasse universitarie e dei contributi di laboratorio e biblioteca.***

###### ***Criteri di ripartizione di essi e diritto allo studio***

Il Rettore, tenuto conto dei dati rilevati dal Nucleo di valutazione, sentito il Consiglio degli studenti, (omissis...), predispone annualmente un progetto sulla determinazione dell'importo delle tasse universitarie e dei contributi di laboratorio e biblioteca e sui criteri di ripartizione di essi, nonché sulle esenzioni, agevolazioni e benefici per l'attuazione del diritto allo studio.

## ► La riforma universitaria

Il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n° 509 del 3 novembre 1999 ha avviato un profondo processo di riforma del sistema universitario nazionale al fine sia di uniformare a livello europeo i percorsi formativi ed i corrispondenti titoli di studio sia di mantenere la durata degli studi universitari entro limiti congrui al ciclo formativo perseguito facilitando l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

La riforma articola il sistema universitario italiano in diversi corsi di studio, di questi due cicli formativi in serie assumono un ruolo primario:

- I corsi di **Laurea (L)** di durata triennale, che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una buona preparazione di base insieme a specifiche conoscenze professionali.
- I corsi di **Laurea Magistrale (LM)** di durata biennale, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito la Laurea (ecco perché si parla di "sistema 3+2"), e che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione avanzata per attività di elevata qualificazione in ambienti specifici.

Ad integrazione di questi due cicli formativi fondamentali, le università possono istituire ulteriori percorsi formativi, quali:

- I **Master di primo e di secondo livello**, corsi di perfezionamento scientifico-professionale e di formazione permanente e ricorrente, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito rispettivamente una Laurea o una Laurea Specialistica.
- I corsi di **Specializzazione** con l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali, secondo quanto previsto da specifiche norme di legge o da direttive dell'Unione Europea.
- I **Dottorati di ricerca**, studi indirizzati all'approfondimento delle metodologie per la ricerca e dell'alta formazione scientifica nei diversi settori scientifici, studi a cui si accede tramite concorso dopo aver conseguito una Laurea Magistrale.

Tramite la riforma vengono inoltre stabiliti i cosiddetti **Crediti formativi universitari (CFU)** ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio individuale, di lezione, laboratori, esercitazioni). Viene insomma dato un "valore" al tempo dello studente: ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Per conseguire quindi una Laurea (triennale) lo studente deve aver acquisito 180 crediti (60 crediti x 3 anni); per conseguire una Laurea Magistrale saranno necessari 300 crediti (vale a dire i 180 crediti della Laurea triennale più ulteriori 120 crediti).

I crediti formativi hanno la funzione di:

- consentire agli studenti una maggiore autonomia nella definizione dei piani di studio;
- facilitare la mobilità degli studenti da una università all'altra (anche fuori dall'Italia), favorendo il riconoscimento dei titoli universitari all'estero.

**I crediti non sostituiscono il voto d'esame**, che rimane espresso in trentesimi. Ad ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, seminario, ecc.) prevista dal percorso formativo viene attribuito un numero di crediti uguale per tutti gli studenti che superano l'esame, ed un voto diverso a seconda del livello di preparazione.

**I crediti indicano la quantità, i voti la qualità del lavoro svolto.**

## ► Glossario

### **Anno Accademico**

L'Anno Accademico è il periodo entro il quale si svolgono le attività annuali dell'Università.

Inizia il 1° ottobre e finisce il 30 settembre dell'anno successivo.

### **Appello**

È la convocazione prevista dall'ordinamento universitario per ogni sessione d'esame. Le singole sessioni possono comprendere più appelli.

### **Attività formative**

Sono tutte le attività che costituiscono il percorso universitario dello studente e gli permettono di conseguire gli obiettivi qualificanti: esse prevedono, tra l'altro, lezioni, seminari ed esercitazioni, ma anche tirocini, studio individuale e le attività connesse alla preparazione della prova finale, alla conoscenza di una lingua straniera, all'acquisizione di conoscenze informatiche.

### **Borse di studio**

Sono erogate dal Laziodisu, Agenzia per il diritto allo studio universitario- Sede territoriale di Roma Tre, per concorso, in base a criteri di merito e di reddito; il relativo bando viene pubblicato entro la prima metà di agosto di ogni anno.

### **Borse di collaborazione**

Come previsto dalla L390/91, a partire dal II anno di Corso, gli studenti possono prestare la propria collaborazione per migliorare e rafforzare i servizi dell'Università. Ogni anno vengono bandite centinaia di borse di collaborazione, che prevedono ciascuna un impegno di 150 ore di lavoro, per un massimo di 3 ore giornaliere a fronte di un compenso annuo di 1.050 Euro. Tale collaborazione rappresenta un'occasione sia per conoscere dall'interno la vita dell'Ateneo che per sviluppare un'esperienza utile nella propria preparazione professionale.

Per consultare i bandi delle borse di collaborazione si consiglia di controllare il sito d'Ateneo a partire dal mese di ottobre.

### **Calendario Accademico**

Il calendario delle attività didattiche dei singoli corsi dovrà tenere conto del calendario accademico che prevede la seguente scansione cronologica:

- 1°-20 settembre – attività propedeutiche – eventuali test di ingresso;
- 1° ottobre – inizio dell'attività didattica e del ciclo di lezioni per 10/13 settimane consecutive;
- 20 dicembre – termine ciclo di lezioni – inizio vacanze natalizie;
- 10 gennaio/28 febbraio – 4/6 settimane per studio assistito ed esami (Prima sessione e sessione straordinaria dell'ultimo anno di corso);
- 1° marzo – inizio del ciclo di lezioni, per altre 10/13 settimane;

- 31 maggio – termine del ciclo di lezioni; 7 giugno/20 luglio – 4/6 settimane per studio assistito ed esami (Seconda sessione);
- 1°-30 settembre – sessione di esami (Terza sessione).

Articolazioni diverse potranno essere previste dai regolamenti dei singoli Corsi di Studio; in ogni caso il Regolamento didattico di Ateneo prevede che cicli di attività didattica frontale siano seguiti da periodi temporali destinati allo studio assistito ed agli esami e che sia evitata la sovrapposizione fra attività didattiche ed esami così come fra le date di esame per insegnamenti dello stesso anno di Corso.

Gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche sono esposti in appositi albi a cura dei presidi di Facoltà o dei presidenti dei Corsi di Studio.

Gli orari ed il luogo di ricevimento dei docenti sono esposti presso le strutture didattiche cui gli stessi docenti afferiscono.

I calendari delle sessioni degli esami di profitto devono essere esposti almeno 2 mesi prima dell'inizio della relativa sessione. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere solo posticipata.

### **Collegio Didattico**

Organo competente per la programmazione, il coordinamento e la verifica dei risultati delle attività formative dei Corsi di Studio (vedi) di propria pertinenza.

### **Competenze linguistiche**

Il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei stabilisce l'obbligatorietà per qualsiasi tipo di Laurea, della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano. Tale conoscenza dovrà essere verificata con riferimento ai livelli richiesti dal singolo Corso di Studio.

### **Consiglio degli studenti**

È un organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università ed esprime parere sulle proposte per l'utilizzo di fondi Ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti. Promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei. Elege nel proprio seno un Presidente.

### **Consiglio di Corsi di Studio**

I Consigli di Corso di Studio (nel caso della Laurea triennale Consigli di Corso di Laurea = C.C.L.) provvedono all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio di propria pertinenza. In particolare, spetta ai Consigli di Corso di Studio:

- l'esame e l'approvazione dei piani di studio, ivi compresi quelli comunitari e internazionali;
- l'organizzazione dei servizi interni di orientamento e tutorato.

I Consigli di Corso di Studio sono composti dai docenti che svolgono la propria attività didattica nell'ambito dei rispettivi Corsi di Studio, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti.



## **Consiglio di Facoltà**

Il Consiglio di Facoltà (C.d.F.) è composto dai docenti, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti della Facoltà. Tra le principali competenze del C.d.F. quella di coordinare ed indirizzare le attività didattiche della Facoltà (in base alle proposte dei Consigli di Corso di Studio).

## **Corsi singoli**

Chiunque sia in possesso dei necessari requisiti di scolarità e non sia iscritto ad alcuna Università italiana, può chiedere l'iscrizione a specifici Corsi singoli di insegnamento presenti nell'ambito di Corsi di Studio, fino al massimo di tre per anno accademico.

Al termine del Corso e dopo il superamento della relativa prova di esame sarà rilasciato un certificato.

## **Corso di Studio**

Per Corsi di Studio si intendono i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e gli altri Corsi individuati dal DM 509. I Corsi di Studio si svolgono nelle Facoltà. Nel caso in cui nella stessa Facoltà siano attivi più Corsi di Studio possono essere istituiti uno o più Consigli di Corso di Studio o di altri organi collegiali assimilabili (Collegi Didattici).

## **Credito Formativo**

I crediti formativi universitari (CFU) costituiscono l'unità di misura dell'impegno che lo studente dedica alla propria formazione. Ad ogni attività formativa corrisponde un numero di CFU predeterminato.

La quantità media di lavoro (comprensivo dello studio individuale) svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ogni credito corrisponde a 25 ore.

Il CFU non sostituisce il voto che è (e continuerà ad essere) espresso in trentesimi ed indicherà la valutazione del profitto fatta in sede di verifica (esame). Per una determinata attività formativa, infatti, lo studente potrà ricevere un voto tra 18 e 30 ma otterrà un numero di crediti fisso: quello stabilito per tale attività dal Regolamento Didattico.

## **Curriculum**

È il percorso di studi che lo studente intende seguire dopo essersi immatricolato, all'interno del Corso di Laurea scelto.

## **Debito formativo**

La valutazione del test di accesso potrà portare all'attribuzione di debiti formativi. Per colmare gli stessi saranno predisposti appositi Corsi di recupero nel primo anno di Corso.

## **Dipartimento**

I Dipartimenti sono le strutture di promozione e coordinamento dell'attività scientifica, di ricerca, di formazione alla ricerca (Corsi di Dottorato di Ricerca) e di supporto all'attività didattica.

Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei. Ogni professore e ogni ricercatore dell'Università afferisce ad un Dipartimento. Organi del Dipartimento sono: il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

### **Diploma Supplement**

È una certificazione integrativa del titolo ufficiale conseguito al termine di un Corso di Studi in una Università o in un Istituto di istruzione superiore. Il D.S. serve a rendere più trasparente il titolo di studio conseguito, integrandolo con la descrizione del *curriculum* di studi effettivamente seguito. Oltre a favorire la mobilità degli studenti, anche all'estero, e l'accesso a studi ulteriori, rende più comprensibili la conoscenza e la valutazione dei nuovi titoli accademici da parte dei datori di lavoro anche a livello internazionale.

### **Direttore Amministrativo**

Il Direttore Amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Università e ne esercita la gestione amministrativa. È nominato dal Rettore, sentito il Consiglio d'Amministrazione.

### **Diritti degli studenti**

Ai sensi dell'art. 8, I comma, del Regolamento Didattico di Ateneo:

“Agli studenti è garantito il diritto all'informazione mediante tempestiva comunicazione del calendario e degli orari delle lezioni, dei calendari delle sessioni di esame, degli orari di ricevimento dei docenti, delle attività di tutorato e di tutte le altre attività formative. Gli studenti hanno il diritto di richiedere professionalità, puntualità e disponibilità da parte dei docenti, un'impostazione razionale del calendario degli esami e delle lezioni, il rispetto della durata effettiva dei Corsi e delle date stabilite per gli esami e per il ricevimento. L'osservanza dei relativi obblighi è assicurata dal Preside e, ove necessario, dal Rettore. È assicurata agli studenti la partecipazione attiva negli organi delle strutture didattiche, secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti delle strutture didattiche”.

### **ECTS (*European Credit Transfer and accumulation System*)**

Sistema basato sul carico di lavoro richiesto ad uno studente per raggiungere gli obiettivi formativi di un Corso di Studio. La conversione dei voti locali (18/30) nella scala dei voti ECTS (A, B, C, D, E, F) deve essere decisa dagli Organi di Governo delle singole Istituzioni.

### **Esame**

È il momento di verifica dell'apprendimento di una materia seguita dallo studente nei suoi Corsi universitari. Il voto si annota sul registro d'esame (documento ufficiale) e sul libretto personale dello studente, a cura del Presidente della Commissione d'esame (che di regola è il professore che ha tenuto il Corso stesso).

Il voto è espresso in trentesimi. La sufficienza è 18, il massimo è 30. Con il voto massimo si può conseguire anche la lode. Trenta e lode è dunque il voto più alto.

Il CFU (vedi) misura il lavoro dello studente, il voto riportato in un esame esprime invece la qualità del lavoro svolto.

## **Esame di Stato**

Le Lauree e i Diplomi conferiti dalle Università hanno soltanto valore di titolo accademico. Per esercitare alcune professioni occorre, oltre il possesso del titolo accademico, anche il superamento di un esame di stato e la conseguente iscrizione all'apposito albo professionale.

## **Esonero**

Riferito all'**esame**, è una prova intermedia orale o scritta che, qualora superata con esito positivo consente allo studente di ridurre il programma da presentare all'esame finale.

Riferito alle **tasse**, è l'esenzione dal pagamento parziale o totale.

## **Facoltà**

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano uno o più Corsi di Studio riferibili ad una matrice culturale e metodologica comune. Lo studente svolge il suo *iter* universitario all'interno di una Facoltà, iscritto ad un determinato Corso di Studio.

Sono organi della Facoltà: il Preside e il Consiglio di Facoltà.

## **Fuori corso**

Diventa fuori corso chi non ha terminato gli studi nel numero di anni previsto. Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studi. Non c'è limite al numero di anni in cui ci si può iscrivere come fuori corso. Fuori corso intermedio lo diventa lo studente in corso che si iscrive dopo la scadenza prevista, ma entro il 31 dicembre con pagamento del contributo aggiuntivo. Per quell'anno non è possibile modificare il piano di studio e ci sono anche restrizioni per quanto riguarda gli esami che si possono sostenere.

## **Immatricolazione**

Iscrizione al primo anno di Corso di Studi.

## **Laurea**

I Corsi di Laurea di durata triennale hanno l'obiettivo di fornire allo studente una buona preparazione di base insieme a specifiche competenze professionali.

Per conseguire la Laurea occorrerà aver acquisito 180 CFU.

Consente di conseguire il titolo di Dottore.

## **Laurea Magistrale**

I Corsi di Laurea Magistrale, di durata biennale, offrono, a chi ha già conseguito la Laurea triennale, la possibilità di acquisire una formazione più avanzata, per l'esercizio di attività di elevata qualificazione, in ambiti specifici.

Per conseguire la Laurea Magistrale occorrerà aver acquisito 300 CFU (180 della laurea triennale + ulteriori 120 crediti).

Consente di conseguire il titolo di Dottore Magistrale.

### **Libretto universitario**

Libretto rilasciato dalla Segreteria Studenti dopo l'immatricolazione per la registrazione degli esami conseguiti. Non è un documento valido ai fini del riconoscimento personale al di fuori dell'Università.

### **Matricola**

Viene definito Matricola, nel linguaggio universitario, lo studente iscritto al primo anno di Corso.

### **Moduli**

I moduli sono di fatto gli insegnamenti della "nuova" Università e nel loro insieme costituiscono l'offerta didattica di un Corso di Studio. I moduli hanno una diversa durata in ore determinata dalla loro tipologia didattica (lezioni, seminari, esercitazioni, tirocini, studio assistito).

### **Numero di matricola**

È il codice personale che costituisce elemento di riferimento costante dello studente per l'intera durata della carriera universitaria.

### **Numero programmato**

In relazione alla disponibilità di strutture, laboratori e docenti, o in applicazione di specifiche normative, può essere necessario prevedere un tetto per gli accessi a determinati Corsi di Studio: in questi casi si parla di numero programmato.

### **Obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi di un Corso di Studi sono l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso è finalizzato.

### **Ordine degli Studi**

È la pubblicazione annuale che illustra nel dettaglio l'attività didattica e l'organizzazione dei Corsi di Studio. Gli studenti iscritti possono ritirarne una copia presso le Segreterie Studenti o le Presidenze di Facoltà all'inizio dell'anno accademico.

### **Orientamento**

L'Università offre servizi di Orientamento con le seguenti finalità:

- aiutare gli Studenti delle Scuole Medie Superiori a scegliere i Corsi di Laurea più indicati per ciascuno (Orientamento in entrata);
- aiutare gli studenti iscritti a proseguire gli studi universitari senza problemi o ritardi (Orientamento *in itinere*, tutorato);
- aiutare i laureandi a trovare uno sbocco lavorativo idoneo dopo la Laurea (Orientamento in uscita).

### **Piano di studi**

Il piano di studi è lo strumento con il quale lo studente definisce il percorso formativo che intende seguire e le competenze che intende acquisire, utilizzando i *curricu-*

la fissati dalla Facoltà o, in alcuni casi, scegliendo un percorso individuale. L'approvazione e le modifiche al piano di studi sono oggetto di delibera del Consiglio di Corso di Studio, che giudica la congruenza tra quanto in esso previsto e il conseguimento degli obiettivi formativi indicati.

### **Preiscrizione**

Domanda necessaria per iscriversi ai test di accesso previsti per tutti i Corsi di Laurea, da effettuarsi orientativamente nel mese di Agosto.

### **Presidente**

Il Presidente viene eletto fra i professori di ruolo a tempo pieno appartenenti alla Facoltà. Tra le sue competenze: convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà; curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Facoltà; vigilare sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà; rappresentare la Facoltà anche nel Senato Accademico.

### **Presidente del Consiglio di Corso di studio**

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio è eletto dal Consiglio fra i professori di ruolo a tempo pieno che ne fanno parte. Al Presidente del Consiglio di Corso di Studio spetta, tra l'altro: convocare e presiedere il Consiglio; curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio; vigilare sul regolare svolgimento delle attività didattiche.

### **Propedeuticità**

Si definiscono propedeutici gli esami il cui superamento è richiesto dall'ordinamento universitario per poter sostenere altri esami.

Non possono essere stabilite propedeuticità fra insegnamenti svolti nello stesso periodo didattico dello stesso anno di corso.

### **Prova finale e titolo di studio**

Dopo aver completato il proprio Corso di Studi ed aver superato tutti gli esami di profitto previsti lo studente deve sostenere una prova finale.

Le caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale per il conseguimento della Laurea triennale sono determinate dalle competenti strutture didattiche.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consisterà nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore.

### **Regolamento Didattico di Ateneo**

Il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina, nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'ordinamento dei Corsi di Studio e delle altre attività formative dell'Università e gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai Corsi di Studio.

### **Regolamento Didattico del Corso di Studio**

Ciascun Regolamento disciplina in particolare:

- la denominazione, gli obiettivi formativi specifici e la Facoltà o le Facoltà di appartenenza del Corso di Studi;

- l'elenco delle attività formative finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i *curricula* previsti dal Corso, con precisazione delle eventuali propedeuticità, le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste dai *curricula*;
- l'assegnazione dei crediti formativi universitari alle diverse attività formative suddivise eventualmente per anno di Corso;
- l'articolazione dei *curricula* perseguibili nell'ambito del Corso e l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un *curriculum* individuale e le relative modalità di presentazione;
- le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza per studenti lavoratori o diversamente abili, con previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
- la regolamentazione relativa alla valutazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisiti o acquisibili presso altre istituzioni universitarie nazionali, europee ed extraeuropee, o in attività lavorative e formative;
- i requisiti di ammissione al Corso di Studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative;
- la tipologia e le modalità della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, le forme di tutorato, le prove di valutazione della preparazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni, le modalità degli eventuali obblighi di frequenza, i limiti delle possibilità di iscrizione ai fuori corso, le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio, le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

### **Rettore**

Rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge ed è il garante della sua autonomia. È eletto fra i professori di ruolo e fuori ruolo di prima fascia a tempo pieno e dura in carica quattro anni. In particolare compete al Rettore presiedere il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione e provvedere all'esecuzione delle rispettive delibere; garantire l'autonomia didattica e di ricerca dei professori e dei ricercatori; favorire la piena attuazione del diritto allo studio degli studenti nell'Ateneo.

### **Segreterie didattiche**

Si trovano presso le Facoltà o i Corsi di Studio e costituiscono il riferimento principale degli studenti per tutte le informazioni, gli adempimenti e le problematiche relativi alla didattica. Supportano l'attività didattica dei Corsi di Studio e i *tutor* nell'accurato lavoro di orientamento studenti.

### **Segreterie studenti**

Costituiscono il punto di riferimento degli studenti per tutto ciò che attiene alla carriera amministrativa, a cominciare dall'immatricolazione.

### **Sessione di esame**

Periodo in cui si svolgono gli esami di profitto. Nel corso dell'anno accademico sono previste tre sessioni di esame più una straordinaria.

## Stage

Dopo la conclusione degli studi, lo studente sarà indirizzato a svolgere un'attività di *stage* presso una qualificata istituzione pubblica o privata, per un tempo determinato, al fine di acquisire un'esperienza lavorativa coerente con le competenze che contraddistinguono il percorso curricolare prescelto. Tale attività consentirà al neo-laureato di acquisire competenze pratiche rispetto al mondo del lavoro.

## Statuto

Lo Statuto dell'Università rappresenta l'espressione dell'autonomia universitaria introdotta dalla legge 168/89 ed è la vera e propria "carta costitutiva" dell'Università, della sua organizzazione interna e delle regole generali che devono presiedere alla sua attività.

Lo Statuto di Roma Tre tende a dare impulso alla democrazia interna e a garantire un'ampia partecipazione alla vita dell'Ateneo della comunità universitaria in tutte le sue componenti: studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

## Test di accesso

La riforma ha previsto l'introduzione di verifiche della preparazione iniziale degli studenti. Il test di accesso è volto ad accertare il possesso delle conoscenze di base richieste dai singoli Corsi di Studio.

Esso assegna un punteggio alla preparazione dello studente, positivo o negativo: nel secondo caso i debiti formativi andranno recuperati nel corso del primo anno.

In caso di numero programmato il risultato del test darà luogo alla formazione della graduatoria per l'accesso al Corso di Studio.

## Tirocinio

Per tirocinio si intende un'occasione di formazione a contatto con realtà del mondo del lavoro, prevista come obbligatoria dal piano di studi del singolo Corso di Laurea o di Laurea o di Laurea Magistrale con attribuzione di crediti formativi universitari.

## Tutor

Docente impegnato nei servizi di tutorato; in alcune Facoltà i docenti possono essere affiancati, in tale ruolo, da studenti *senior*. L'elenco e gli orari di ricevimento dei docenti tutori sono reperibili presso le segreterie didattiche.

## Tutorato

Servizio di orientamento ed assistenza garantito dai Corsi di Studio ai propri studenti durante tutto il percorso universitario, con lo scopo: a) di indicare le modalità per colmare eventuali carenze nella preparazione di base; b) di fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studio; c) di promuovere la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali; d) di orientare culturalmente e professionalmente gli studenti, informandoli circa le occasioni formative offerte sia dall'Università che da enti pubblici e privati; e) di indirizzare lo studente ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

## ► Strutture e servizi di Ateneo

L'Università Roma Tre attribuisce grande importanza alla qualità del rapporto con gli studenti e per questo motivo ha scelto di mettere a disposizione dei propri iscritti alcuni servizi che possano agevolare il percorso di formazione e di maturazione personale.

Lo studente che si iscrive a Roma Tre avrà la possibilità di usufruire di benefici così come previsto dalla normativa vigente, di richiedere informazioni sui Corsi di Laurea attivati, di ricevere supporto per questioni di carattere burocratico-amministrativo, di ricevere sostegno per ciò che riguarda la scelta del percorso didattico.

Inoltre lo studente potrà avvalersi di tutti quei servizi che favoriscono il percorso universitario inteso non solo come momento strettamente formativo ma come esperienza di vita nel senso più ampio.

### **Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)**

Presidente del Consiglio SBA

Prof. Mario De Nonno

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è preposto a garantire adeguato supporto alla didattica e alla ricerca, assicurando la fruizione e l'incremento e del patrimonio bibliografico e di documentazione su tutti i supporti e attraverso tutti gli strumenti disponibili, tradizionali e di nuova tecnologia. Assolve le sue finalità utilizzando in modo armonico le risorse umane e finanziarie che ha a sua disposizione.

Lo SBA ha il dovere di garantire un livello dei servizi adeguato alle esigenze dell'utenza, di progettare piani di sviluppo, di garantire la comunicazione al suo interno e con le strutture dell'Ateneo, di creare e mantenere il contatto con i Sistemi Bibliotecari nazionali e internazionali, nonché con altri Enti e Associazioni professionali di ambito affine. Ha quindi il compito di assicurare la formazione e l'aggiornamento del personale bibliotecario e di organizzarne il lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.

Lo SBA è articolato in 4 Biblioteche di area:

- Area delle arti
- Area giuridico-economico-politica
- Area scientifico-tecnologica
- Area umanistica
- Centro servizi di Ateneo per le Biblioteche

È affiliata allo SBA la Biblioteca del Centro studi italo-francesi.

### **Centro servizi di Ateneo per le Biblioteche (CAB)**

Direttore Dott. Maria Palozzi

Segreteria Anna Perini

Via della Vasca Navale, 79 - 00146 Roma

tel. 06 5733344/546; fax 06 57333548

sba@uniroma3.it

www.sba.uniroma3.it



Il Centro servizi di Ateneo per le Biblioteche (CAB) è una struttura centrale dello SBA che ha il compito di garantire lo sviluppo armonico del Sistema assicurandone il coordinamento tra le strutture e il supporto alle loro attività; di gestirne centralmente i servizi informatici (catalogo collettivo, risorse elettroniche, consorzi, ecc.); di coordinarsi con gli organi e le strutture dell'Ateneo.

E' articolato negli uffici di Direzione, Segreteria, Ufficio catalogo integrato e coordinamento servizi, Ufficio per la gestione delle risorse elettroniche di Ateneo, Ufficio WEB e supporto informatico.

### **Biblioteca di area delle arti**

Direttrice Dott. Piera Storari

via Madonna dei Monti, 40 - 00184 Roma

tel. 06 57339601

bibarea.arti@uniroma3.it

La Biblioteca di Area delle Arti è nata nel 1998 in seguito all'accorpamento della Biblioteca di area di Architettura e delle biblioteche dei dipartimenti di Comunicazione letteraria e dello spettacolo e di Studi storico-artistici, archeologici e sulla conservazione. La sua istituzione rientra nell'ambito del progetto che prevede la creazione di un "Polo delle arti", che sarà anche un centro di iniziative culturali e di attività formative. Questo progetto è stato fatto proprio dal Comune di Roma, che ha assegnato all'Ateneo ampi spazi presso l'ex Mattatoio, in cui si trasferiranno i dipartimenti e i corsi di laurea interessati al Polo delle arti, nonché la biblioteca che ne sarà centro vitale. Attualmente la Biblioteca si articola in tre sezioni, distinte anche logisticamente:

• Sezione Architettura "Enrico Mattiello"

Responsabile Sig. Maria Lopez

sede Madonna dei Monti

via Madonna dei Monti, 40 - 00184 Roma

tel. 06 06 57339657; fax 06 57339656

bib\_arc@uniroma3.it

sottosezione ex Mattatoio

via Aldo Manuzio, 72 - 00153 Roma

tel. 06 5742417; fax 06 5745000

bib\_arc@uniroma3.it

• Sezione Spettacolo "Lino Micciché"

Responsabile Dott. Silvia Ruffini

via Ostiense, 139 - 00154 Roma

tel. 06 57334042/333; fax 06 57334330

bib\_cls@uniroma3.it

• Sezione Storia dell'Arte "Luigi Grassi"

Responsabile Dott. Simona Battisti

piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma

tel. 06 57332980/982/983; fax 06 573327981

saa@uniroma3.it

## **Biblioteca di area giuridico-economico-politica**

Direttore Dott. Rosa De Martino

La Biblioteca di area giuridico-economico-politica, istituita alla fine del 1997, vanta un patrimonio librario di pregio per consistenza e valore. Le numerose e cospicue donazioni da parte di studiosi e degli stessi docenti hanno contribuito a creare fondi particolari e ad arricchire settori specifici o, ancora, a formare collezioni specializzate. La Biblioteca ha sistemato circa il 70% del suo patrimonio a scaffale aperto, con accesso diretto da parte del pubblico, ordinato per classificazione Dewey e classificazione JEL.

Attualmente la biblioteca si articola in tre sezioni, distinte anche logisticamente:

- Sezione Economia

Via Silvio D'Amico, 77

Responsabile Sig.ra Alessandra Schippa

tel. 06-57335783; fax 06 57335791

bib\_eco@uniroma3.it

Orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì 9.00-19.30

- Sezione giuridica

Via Ostiense, 163

Responsabile dott. Tiziana Mancini

tel. 06-57332242; fax 06 57332287

bib.giur@uniroma3.it

Orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì 9.00-19.30

- Sezione storico-politico-sociale

Via Chiabrera, 199

Responsabile dott. Raffaella Stimato

tel. 06-57335378; fax 06-57335342

bib.pol@uniroma3.it

Orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì 9.00-18.00

## **Biblioteca di area scientifico-tecnologica**

Direttore Roberta Lorè

Via della Vasca navale, 79/81 - 00146 Roma

tel. 06 57333366; fax 06 57333358

bibarea.sct@uniroma3.it

La Biblioteca di area scientifico-tecnologica (BAST) soddisfa le esigenze scientifiche e didattiche dei docenti e degli studenti delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze matematiche, fisiche e naturali e le esigenze di ricerca dei Dipartimenti: Biologia, Elettronica applicata, Fisica, Informatica e Automazione, Ingegneria elettronica, Ingegneria meccanica e industriale, Matematica, Scienze dell'ingegneria civile, Scienze geologiche e Strutture. La biblioteca gestisce il patrimonio librario acquistato con i fondi del Sistema bibliotecario di Ateneo assegnati e gestiti dai Dipartimenti.

La BAST è articolata in due sedi:

Sede centrale

Via della Vasca navale 79/81 - 00146 Roma

tel. 06 57333361/62; fax 06 57333358

sct@uniroma3.it

ddsct@uniroma3.it (solo per richieste di articoli e prestito interbibliotecario)

Orario di apertura: da lunedì a venerdì 9.00-19.30

Sede delle Torri (TOR)

*Matematica e Scienze geologiche*

Largo S. Leonardo Murialdo, 1 - 00146 Roma

tel. 06 57338213/45; fax 06 57338214

bib.torri@uniroma3.it

Orario di apertura: da lunedì a venerdì 9.00-17.00

### **Biblioteca di area umanistica “Giorgio Petrocchi”**

Direttrice Dott. Maria Rita Varricchio

Via Ostiense, 234 - 00144 Roma

tel. 06 57338360; fax 06 57338333

bibarea.uma@uniroma3.it

Intorno al nucleo originario della Biblioteca centrale della Facoltà di Magistero dell'Università degli studi La Sapienza di Roma del 1882, si sono fusi nel 1992, con la nascita dell'Ateneo di Roma Tre, i patrimoni librari di otto Dipartimenti (Filosofia, Italianistica, Letterature comparate, Linguistica, Scienze dell'Educazione, Studi Americani, Studi sul mondo antico, Studi storici geografici e antropologici), realizzando, con le acquisizioni correnti e l'accoglienza di fondi prestigiosi (per esempio la biblioteca di Palmiro Togliatti), quella che a oggi è tra le Biblioteche umanistiche universitarie più grandi d'Italia. La Biblioteca di Area è stata intitolata al Prof. Giorgio Petrocchi (1921-1989) accademico dei Lincei e docente di Letteratura italiana.

### **Raccolte**

Le raccolte della Biblioteca di area umanistica si estendono nel campo letterario, linguistico, filosofico, filologico, storico, geografico, antichistico, pedagogico e sociologico, con collezioni specializzate nei singoli settori scientifico disciplinari, appartenenti alle precedenti sezioni e in seguito incrementate dalle esigenze didattiche e scientifiche degli oltre trecento docenti afferenti alle due facoltà e della numerosa popolazione studentesca.

• Sede centrale, Via Ostiense, 234

Sede centrale “Giorgio Petrocchi”. Nel corso del 2001 tutte le sezioni, a eccezione di quella di Scienze dell'Educazione, sono confluite nell'attuale sede della Facoltà di Lettere e Filosofia. Il patrimonio, consistente in quattrocentomila monografie e novecento periodici correnti, è alimentato dai diversi settori disciplinari: antropologico, letterario, linguistico, storico-geografico, filosofico, antichistico, che garantiscono un'attiva opera di ricerca, orientata alla didattica. Rilevanti per rarità ed eccellenza sono le numerose edizioni antiche dal XV al XIX secolo, che testimoniano il compito anche conservativo delle biblioteche.

Ogni giorno vengono esposte in sala consultazione cinque testate giornalistiche tra le più rilevanti in Italia (Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Manifesto, Il Messaggero).

La biblioteca mette a disposizione 20 postazioni telematiche e 260 posti, distribuiti in due sale: la Sala Consultazione e la Sala dipartimentale. Quest'ultima, nel novembre del 2006, è stata intitolata a Joris Coppetti, in ricordo del bibliotecario, termine del quale amava fregiarsi, che ha lavorato nella biblioteca e che, con passione e dedizione, l'ha diretta dal 2003 al 2005; il suo amore per i libri e la sua personalità lo hanno reso indimenticabile per i colleghi, i docenti e gli studenti con i quali ha lavorato.

• Sede "Angelo Broccoli", Via del Castro Pretorio, 20  
tel. 06 57339256/226/308

È ubicata presso la Facoltà di Scienze della Formazione e dagli anni '80 è intitolata al Prof. Angelo Broccoli. Nasce nel 1936 per impulso di Giuseppe Lombardo Radice, quando la Cattedra di Pedagogia dell'Istituto superiore di Magistero divenne Istituto di pedagogia dell'omonima facoltà. Il primo nucleo fu costituito proprio dalla donazione della biblioteca del Prof. Lombardo Radice, incrementato poi dai fondi Ferretti, Cafaro e del Movimento di Collaborazione Civica (donato dal Prof. M. Laeng). L'evoluzione degli studi pedagogici verso le scienze dell'educazione è visibile nel costante incremento del patrimonio librario, ora di 50.000 volumi e oltre 230 periodici correnti. La biblioteca offre 86 posti di lettura e 11 postazioni telematiche. Sono disponibili in lettura quotidianamente cinque testate giornalistiche (Il Corriere della sera, International Herald Tribune, El Pais, Le Monde).

### **Biblioteca "Guillaume Apollinaire"**

Responsabile Dott. Paolo Breda  
Piazza di Campitelli, 3 - 00186 Roma  
tel. 06 6789291 - 06 6797104; fax 06 6792242  
fra@uniroma3.it

La Biblioteca del Centro di studi italo-francesi è originariamente costituita come biblioteca dell'Ambasciata di Francia in Roma, con il nome di *Bibliothèque française de Rome*, con sede a Palazzo Farnese (1922). Nell'immediato secondo dopoguerra viene trasferita nel cinquecentesco Palazzo Capizucchi dove trova la sua sistemazione definitiva. Dagli anni Cinquanta ai nostri giorni l'accrescimento delle raccolte e l'affermazione nell'ambito cittadino segue lo sviluppo e la storia del *Centre culturel français* di piazza Campitelli: in breve tempo la biblioteca diviene riferimento per gli studiosi della letteratura e della cultura francese a Roma e in Italia.

In seguito ad accordi con l'Ambasciata di Francia la biblioteca nel 1995 viene donata all'Università degli Studi Roma Tre. L'atto è perfezionato nel giugno 1999. Dal 1999 la biblioteca prende il nome di Biblioteca "Guillaume Apollinaire", in omaggio all'unico scrittore francese nato a Roma.

### Area Affari generali

- borse di collaborazione per studenti presso le strutture dell'Università
- finanziamento iniziative sociali e culturali organizzate e gestite autonomamente dagli studenti
- assegni per attività di tutoraggio, propedeutiche e di recupero

Via Ostiense, 159 - III piano - stanze 346/344

tel. 06 57332313/210

div.aagg@uniroma3.it

c.casale@uniroma3.it rocchegi@uniroma3.it

### Associazione laureati

- promozione immagine laureati Roma Tre
- iniziative culturali e artistiche per i soci

[www.associazionelaureatiroma3.it](http://www.associazionelaureatiroma3.it)

### C.L.A. - Centro Linguistico di Ateneo

- struttura di riferimento dell'Ateneo per l'organizzazione dei servizi didattici volti all'apprendimento delle lingue straniere
- presta il proprio servizio a studenti di tutte le Facoltà (esclusi quelli dei Corsi di Laurea in lingue) fornendo o integrando la didattica istituzionale delle lingue
- gestisce le procedure di valutazione e *testing* dei livelli di competenze linguistiche degli studenti iscritti
- è sede di certificazione linguistica di inglese per gli insegnanti della scuola primaria

Il C.L.A. offre:

- corsi di apprendimento frontale, tenuti da esperti linguistici di madrelingua, per i principianti nelle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese;
- moduli didattici *on-line*, nel percorso Clacson di *e-learning*, fruibili da casa per tutti gli studenti iscritti a Roma Tre;
- moduli settoriali di inglese per discipline specifiche;
- corsi intensivi di formazione linguistica per gli studenti di Roma Tre vincitori di borse di studio Socrates/Erasmus;
- corsi intensivi di italiano (**L2**) per studenti stranieri, sia in modalità frontale, sia in percorsi guidati di autoapprendimento;
- supporti multimediali fruibili nei laboratori *self-access*, con relativo servizio di tutoraggio;
- scambi linguistici tra studenti di madrelingua diversa nel progetto "Tandem" di conversazione *face to face*.

Via Ostiense, 131 L - settore C - 7° piano

tel. 06 57332081; fax 06 57332079

[cla@cla.uniroma3.it](mailto:cla@cla.uniroma3.it)

[www.cla.uniroma3.it](http://www.cla.uniroma3.it)

### **Centro medico polispecialistico**

Servizio medico di prevenzione cardiologica, per lo *screening* e la profilassi delle cardiopatie.

Via Casamari, 31

tel. 06 59605242

Orario di visita martedì 15.00-18.00

Per la prenotazione martedì e giovedì 9.30-12.30

### **Centro sportivo Roma Tre**

- convenzioni con centri sportivi
- tornei, affitto campi
- corsi di avviamento allo sport e di perfezionamento

#### **Impianti**

Stadio degli Eucalipti - Via Veratti, snc

tel. 06 5402750; fax 06 59600568

Pista di atletica leggera e campo di calcio in erba

Centro Sportivo Le Torri - Lungotevere Dante snc

tel. 06 57338038

Due campi di calcio a cinque in erba sintetica di terza generazione, un campo polivalente, un campo di calciotto in terra.

sport@uniroma3.it

### **Coro polifonico Roma Tre**

Coro costituito da studenti, docenti e personale di Roma Tre

aperto a tutti coloro che desiderano:

- cimentarsi nella pratica della musica corale;
- imparare ad usare al meglio la propria voce;
- venire a contatto con i capolavori della musica sacra e profana di tutti i tempi.

Piazza della Repubblica, 10

Aula della Musica

Orario prove: lunedì e mercoledì 20.00-22.00

tel. 333 8256187 - 335 8130736

i.ambrosini@uniroma3.it rocca@uniroma3.it

[http://host.uniroma3.it/associazioni/coro\\_romatre](http://host.uniroma3.it/associazioni/coro_romatre)

### **Divisione politiche per gli studenti**

#### **Centro di ascolto psicologico**

Colloqui presso il centro gratuiti, riservati e protetti dalla *privacy* e consultazioni *on line* per affrontare difficoltà nello studio, incapacità a concentrarsi, panico da esame, difficoltà di inserimento, incertezza sul continuare l'Università.

Via Ostiense, 169  
Orario: su appuntamento  
tel. 06 57332705/704  
ascolto@uniroma3.it  
<http://host.uniroma3.it/uffici/ascolto>

### **Ufficio job placement**

Attività di intermediazione per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; incontri e presentazioni di enti/aziende

Via Ostiense, 169  
tel. 06 57332223/734; fax 06 57332224  
jobplacement@uniroma3.it  
<http://host.uniroma3.it/progetti/romatreorienta/default.asp>

### **Ufficio orientamento**

#### *Accoglienza*

- notizie e informazioni generali su corsi attivati
- modalità di orientamento per l'accesso ai Corsi di Studio
- servizi postazioni internet a disposizione degli studenti

Via Ostiense, 169  
Orario di ricevimento:  
lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 09.00-13.00; giovedì 14.00-17.00  
tel. 06 57332100; fax 06 57332700  
accoglie@uniroma3.it

#### *Orientamento*

- elaborazione delle politiche e delle iniziative di orientamento dell'Ateneo
- servizi di orientamento e rapporti con le scuole medie superiori
- redazione del periodico di Ateneo, *Roma Tre News*

Via Ostiense, 169  
tel. 06 57332337; fax 06 57332480  
orientamento@uniroma3.it  
<http://host.uniroma3.it/progetti/orientamento>

### **Ufficio stage e tirocini**

Informazioni su *stage* e tirocini attivazione di seminari tematici e incontri tra Facoltà e mondo del lavoro

Via Ostiense, 169  
tel. 06 57332315/353; fax 06 57332670  
stage@uniroma3.it  
<http://host.uniroma3.it/progetti/romaorienta/stage.asp>

### **Ufficio studenti**

- elaborazione delle proposte per le politiche e le iniziative culturali rivolte agli studenti
- promozione delle iniziative di Ateneo di particolare interesse per gli studenti
- rapporti con le rappresentanze studentesche

Via Ostiense, 169

tel. 06 57332338/129; fax 06 57332623

studenti@uniroma3.it

### **Ufficio studenti in situazione di disabilità**

Informazioni; orientamento in ingresso, in itinere e post lauream; *tutoring* per gli studenti in situazione di disabilità; erogazione di servizi specifici quali: interpretariato della lingua dei segni, stenotipia, materiali didattici accessibili, trasporto, accompagnamento e assistenza durante la frequenza delle lezioni o qualsiasi attività didattica.

Via Ostiense, 169

Orario: martedì 10.00-14.00; giovedì 14.00-16.00

tel. 06 57332703; fax 06 57332702

accodis@uniroma3.it

<http://host.uniroma3.it/uffici/accoglienzadisabili>

### **Divisione relazioni internazionali**

- programmi europei di mobilità (Erasmus, Leonardo da Vinci)
- borse per frequenza scuole estive
- borse di ricerca per tesi di laurea

Via Ostiense, 131/L - settore C - 7° piano

Studenti Erasmus, studenti stranieri, scuole estive, ricerche per la tesi:  
orario ricevimento: lunedì 10.00-13.00; giovedì 14.00-16.30

Programma Leonardo da Vinci:

orario ricevimento: lunedì 10.00-12.00; mercoledì 15.00-16.30

Riceve per appuntamento con prenotazione *on line* all'indirizzo:

<http://europa.uniroma3.it/dotnet/ricevimento/default.aspx>

tel. 06 57332329/746/757/325; fax 06 57332330

incoming.students@uniroma3.it; tel. 06 57332329/746

outgoing.students@uniroma3.it; tel. 06 57332329/746

programma.leonardo@uniroma3.it; tel. 06 57332757; fax 06 57332740

ricerche.tesi@uniroma3.it; tel. 06 57332329/325; fax 06 57332330

scuole.estive@uniroma3.it; tel. 06 57332329/325; fax 06 57332330

<http://europa.uniroma3.it/>



## **Laziodisu**

### **Agenzia regionale per il diritto agli studi universitari nel Lazio - Sede territoriale Roma Tre**

Via della Vasca Navale, 79 - 00146 Roma  
tel. 06 57333733/40, fax 06 57333852  
maggi@adisu.uniroma3.it, dipalma@adisu.uniroma3.it  
www.laziodisu.it

Servizi a concorso: borse di studio, residenze, contributo per l'alloggio, contributo per trasporti, contributo per esperienze U.E.

Servizi generali: servizio di ristorazione e bar, servizio trasporto Unibus (circolare e di collegamento con la residenza), agenzia per gli affitti, servizi per diversamente abili, borse di collaborazione, contributi iniziative culturali

Mense: Via della Vasca Navale, 79 - Via Libetta, 19

Pensionato: Via T. de Cristoforis 5/d

Ag. affitti: Via Ostilia, 38, tel. 06 49707657/7658

### **Piazza Telematica**

È un centro informatico universitario organizzato sul modello di un internet point pubblico.

È composto da 198 postazioni multimediali, tutti gli arredi sono ergonomici. Ogni postazione dispone di lettori CD, due porte USB2, uscita audio (cuffia), ingresso microfono ed è dotata del sistema operativo Microsoft Windows XP Professional SP2 e dei pacchetti software: Microsoft Office 2003 Pro (Word, Excel, Power Point, Access), Adobe Acrobat Reader. Inoltre, per gli studenti è messo a disposizione un corso on line per il conseguimento della patente informatica europea (ECDL).

Via Ostiense, 133/b

Orario: da lunedì a venerdì 9.00- 19.00

tel. 06 57332831

<http://host.uniroma3.it/laboratori/piazzatelematica>

### **Prevenzione sanitaria**

In collaborazione con la ASL RMC consulenza e informazioni sulla prevenzione e diagnosi dell'infezione da HIV e AIDS. Ulteriore consulenza viene fornita sulla prevenzione delle altre malattie sessualmente trasmesse. Si forniscono, inoltre, informazioni sull'accesso agli altri servizi della ASL di interesse degli studenti.

Per informazioni e consulenze:

Via Ostiense, 169

Orario: lunedì 10.30-12.30

tel. 06 57332676; fax 06 57332702

cons.usl@uniroma3.it

Per accesso al test anti-HIV in maniera segreta, riservata e gratuita:  
P.za A. Pecile, 20  
Orario: dal lunedì al sabato 8.00-12.30  
tel. 06 51005071  
uoaid.s.d11@aslrmc.it

### **Roma Tre Orchestra**

Roma Tre Orchestra è la prima orchestra universitaria nata a Roma e nel Lazio. Si tratta di un'orchestra giovanile, nata dal piacere di far musica insieme, orientata all'impegno e alla eccellenza. È una associazione di amici della musica che promuove la diffusione della cultura musicale all'interno dell'università e sul territorio. Roma Tre Orchestra organizza concerti di musica da camera e sinfonici, e promuove corsi di strumento tenuti da musicisti di chiara fama aperti a studenti, docenti, personale dell'università e a giovani anche se non iscritti a Roma Tre. Roma Tre Orchestra si esibisce regolarmente Teatro Palladium. Per informazioni sulle attività dell'associazione e su come iscriversi ai corsi di strumento è possibile visitare il sito [www.r3o.org](http://www.r3o.org).

Presidente: Prof. Roberto Pujia  
Direttore Artistico: Dott. Valerio Vicari  
tel. 06 57338522; fax 06 57338566  
[orchestra@uniroma3.it](mailto:orchestra@uniroma3.it)  
[www.r3o.org](http://www.r3o.org)

### **Segreteria Studenti**

Adempimenti amministrativi relativi a:

- preiscrizioni e test d'ammissione ai corsi di Laurea;
- immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti e passaggi;
- tasse;
- iscrizioni ai Corsi Post lauream (Master, Corsi di perfezionamento, Scuola di specializzazione per le professioni legali);
- iscrizioni agli Esami di Stato (Ingegnere, Assistente sociale, Geologo);
- iscrizioni ai corsi singoli;
- iscrizioni ad anni successivi al primo;
- regolarizzazioni;
- decadenza, rinuncia, sospensione, interruzione;
- conseguimento del titolo;
- diplomi;
- studenti con titolo di studio conseguito all'estero;
- certificazione esami studenti in mobilità internazionale.

Via Ostiense, 175  
Front office:  
da lunedì a giovedì 9.00-14.00, 16.00-18.00  
venerdì 9.00-16.00 (orario continuato)  
tel. 06 57332100; fax 06 57332724

Facoltà di Architettura: [segr.stud.arch@uniroma3.it](mailto:segr.stud.arch@uniroma3.it)  
Facoltà di Economia: [segr.stud.eco@uniroma3.it](mailto:segr.stud.eco@uniroma3.it)  
Facoltà di Giurisprudenza: [segr.stud.giur@uniroma3.it](mailto:segr.stud.giur@uniroma3.it)  
Facoltà di Ingegneria: [segr.stud.ing@uniroma3.it](mailto:segr.stud.ing@uniroma3.it)  
Facoltà di Lettere e Filosofia: [segr.stud.lett@uniroma3.it](mailto:segr.stud.lett@uniroma3.it)  
Facoltà di Scienze della Formazione: [segr.stud.scform@uniroma3.it](mailto:segr.stud.scform@uniroma3.it)  
Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali: [segr.stud.smfn@uniroma3.it](mailto:segr.stud.smfn@uniroma3.it)  
Facoltà di Scienze Politiche: [segr.stud.scpol@uniroma3.it](mailto:segr.stud.scpol@uniroma3.it)

Via Ostiense, 139

Ufficio Esami di Stato, Scuola forense: [segr.stud.esamistato@uniroma3.it](mailto:segr.stud.esamistato@uniroma3.it)

Ufficio Post Lauream: [segr.stud.postlauream@uniroma3.it](mailto:segr.stud.postlauream@uniroma3.it)

Ufficio Studenti con Titolo Estero e Corsi singoli: [segr.stud.titoloestero@uniroma3.it](mailto:segr.stud.titoloestero@uniroma3.it)

<http://host.uniroma3.it/uffici/segreterie/index.php>

### **Servizio di biciclette**

Biciclette a prelievo automatizzato a disposizione degli studenti per gli spostamenti tra le sedi dell'Ateneo.

Ritirare l'apposita chiave presso la stanza 7.28,

7° piano, Via Ostiense 131/L

Orario: previo appuntamento

[cappucci@uniroma3.it](mailto:cappucci@uniroma3.it)

<http://host.uniroma3.it/uffici/mobilitymanager/romaTreBici.php>

### **Servizi per l'impiego**

Presso l'Università degli Studi Roma Tre è attivo lo Sportello Informativo dei Centri per l'Impiego della Provincia di Roma. Nello sportello l'utenza riceverà informazioni e supporto per l'accesso ai seguenti servizi dei Centri per l'Impiego:

- orientamento allo studio e al lavoro
- preselezione volta a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- offerte di lavoro dei settori pubblico e privato
- obbligo formativo
- tirocini formativi/orientativi
- sportello EURES, per opportunità formative in ambito UE
- sportello "fare impresa" per l'autoimprenditorialità
- collocamento dello spettacolo
- collocamento delle persone con disabilità

Via Ostiense 131/L, 7° piano, ascensore C

da lunedì a giovedì dalle 10:00 alle 13:00

[sportellouniroma3@capitalelavoro.it](mailto:sportellouniroma3@capitalelavoro.it)

[www.capitalelavoro.it](http://www.capitalelavoro.it), [www.informaservizi.it](http://www.informaservizi.it)

### **Servizi informatici**

- immatricolazioni e iscrizioni *on line*
- pagamento tasse *on line*
- prenotazioni esami *on line*
- accesso *on-line* alla propria carriera (iscrizioni, tasse ed esami)
- accesso *wireless* alla rete di Ateneo
- laboratori informatici in diverse strutture
- postazioni di accesso alla rete di Ateneo
- accesso al catalogo *on line* del Sistema bibliotecario di Ateneo
- convenzioni per l'acquisto di *software* e attrezzature informatiche
- Piazza telematica di Ateneo

<http://it.uniroma3.it/>

### **S.I.C.S. Servizio promozione-Informazione per la Cultura dello Spettacolo**

- promozione cultura dello spettacolo;
- informazioni su eventi teatrali e spettacoli;
- servizi di biglietteria teatrale a prezzi ridotti;
- abbonamenti speciali studenti.

Via Ostiense, 234

Orario: martedì, giovedì e venerdì 10.00-13.00

mercoledì 10.00-15.00

tel. 06 57338559

[sics.dam@uniroma3.it](mailto:sics.dam@uniroma3.it)

### **Teatro Palladium**

- laboratorio culturale di Ateneo
- stagioni teatro, cinema, musica, danza
- iniziative sperimentali docenti e studenti
- biglietti ridotti per gli studenti di Roma Tre

Piazza Bartolomeo Romano, 8

tel. 06 57332761/66; fax 06 57332779

Fondazione Romaeuropa 06 42296219

[info@teatro-palladium.it](mailto:info@teatro-palladium.it)

[www.teatro-palladium.it](http://www.teatro-palladium.it)

### **U.R.P. - Ufficio Relazioni con il Pubblico**

- informazioni aggiornate sulle attività e i servizi dell'Università
- informazioni sullo stato dei procedimenti amministrativi e accesso agli atti
- autocertificazioni
- controllo ISEEU
- segnalazioni e reclami

Via Ostiense, 131 L - settore C - 7° piano  
Orario: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 9.00-13.00 e 14.30-15.30;  
giovedì 9.00-13.00 e 14.30-17.00  
tel. 06 57332468/486; fax 06 57332396  
urp@uniroma3.it  
<http://host.uniroma3.it/uffici/urp/>

### **Ufficio ricerca**

Informazioni sui corsi di Dottorato di ricerca attivati presso Roma Tre.

Via Ostiense, 161 - III piano - st. 343/344  
Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 9.00-12.00  
giovedì 14.00-15.00  
tel. 06 57332410/458/457/210  
dottorato@uniroma3.it  
[http:// host.uniroma3.it/uffici/ricerca/default.asp](http://host.uniroma3.it/uffici/ricerca/default.asp)

### **Unibus**

Due nuove linee di trasporto gratuito per i collegamenti delle sedi universitarie fra di loro e con le fermate metro ed FS.

cappucci@uniroma3.it  
<http://host.uniroma3.it/uffici/mobilitymanager/unibus.php>

## ► Come arrivare a Roma Tre

### Linee e orari del servizio Unibus

#### Linea blu

- 1 Rettorato - Facoltà di Giurisprudenza - Segreterie Studenti
- 2 Centro Linguistico di Ateneo
- 3 Banca di Roma
- 4 Stazione FS Ostiense
- 5 Metro B Piramide - FS Ostia Lido
- 6 Facoltà di Architettura
- 7 Metro B Piramide - FS Ostia Lido
- 8 Stazione FS Ostiense
- 9 Banca di Roma
- 10 Centro Linguistico di Ateneo
- 11 Facoltà di Economia

#### Linea arancio

- 1 Rettorato - Facoltà di Giurisprudenza - Segreterie Studenti
- 2 Metro B S. Paolo
- 3 Facoltà di Lettere - Facoltà di Scienze Politiche
- 4 Facoltà di Lettere - Stadio Eucalipti
- 5 Facoltà di SMFN Matematica e Geologia
- 6 Facoltà di SMFN Fisica - Facoltà di Ingegneria
- 7 Facoltà di Ingegneria - Laziodisu - Mensa
- 8 Facoltà di SMFN Biologia
- 9 Facoltà di Lettere - Facoltà di Scienze Politiche
- 10 Metro B S. Paolo
- 11 Basilica S. Paolo

#### Frequenza

- ogni 15 minuti dalle 7.45 alle 9.00
- ogni 30 minuti dalle 9.00 alle 12.30
- ogni 15 minuti dalle 12.30 alle 14.00
- ogni 30 minuti dalle 14.00 alle 19.00

## Elenco bus Atac

- 23** Lgo S. Leonardo Murialdo / S. Paolo Basilica / Via Ostiense / Piramide / Pza Emporio / Lgt Tebaldi (rit. Lgt Farnesina) / Pte Vittorio Emanuele II (rit. Pza Rovere / Pza Risorgimento / Lgo Trionfale / Ple Clodio
- 75** Piazza Indipendenza / Stazione Termini / Via Cavour / Via Fori imperiali / Via Circo Massimo / Viale Aventino / Porta S. Paolo / Via Mormorata / Piazza Emporio / Via Porta Portese / Via Morosini / Via Dandolo / Via Fabrizi / Via Barrili / Via Poerio
- 128** Vle F. Baldelli / Vle G. Marconi / Pza A. Meucci / Via Magliana / Via Imbrecciato / Via Magliana / Rimessa ATAC Magliana
- 170** Stz Termini / Pza della Repubblica / Via Nazionale / Pza Venezia / Pza Bocca della Verità / Lgt Aventino / Lgt Testaccio / Via C. Pascarella (rit Via C. Porta) / Vle Trastevere / Stz Trastevere / Vle G. Marconi / Via C. Colombo / Vle Civiltà del Lavoro / Ple Agricoltura
- 670** Via S. Pincherle (solo rit Via della Vasca Navale) / Vle G. Marconi / Vle F. Baldelli / Vle Giustiniano Imperatore / Lgo sette Chiese / Via G. Pullino / Cne Ostiense / Via C. Colombo / Vle Tor Marancia / Vle Pico della Mirandola / Ple Caduti della Montagnola
- 673** Pza Zama / Pza Tuscolo / Pza Porta Metronia / Colosseo / Pza Porta Capena / Vle Aventino / Via Galvani / Via P. Matteucci / Via G. Rho
- 702** Piazzale Partigiani / Piramide / Via Ostiense / Lgo Leonardo Da Vinci / Via A. Severo / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Torre S. Anastasia
- 707** Lgo Leonardo da Vinci / Via A. Ambrosini / Via Pico della Mirandola / Vle dell'Atre / Vle dell'Umanesimo / Via Laurentina / Via Trigoria / Via Redattori (solo and.) / Pza V. Valgrisi
- 719** Ple Partigiani / Viale Cave Ardeatine / Via Mormorata / Via Galvani / Via Manuzio / Largo Marzi / Via degli Stradivari / Via Pascarella / Cne Gianicolense / Via Ramazzini / Via Portuense / Via del Trullo / Via Sarzana / Via Porzio / Via Sarzana / Via del Trullo / Stazione. Magliana / Via della Magliana / Via Candoni
- 761** Lgo Placido Riccardi / Via Ostiense / (solo rit. Viale G. Marconi) / Via Laurentina / Lgo Cecchignola / Vle Esercito / Pza Carabinieri
- 766** Stz Trastevere / Viale G. Marconi / Vle F. Baldelli / Lgo Leonardo da Vinci / Via A. Severo / Via A. Ambrosini / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Millevoi
- 770** Via Ostiense / inversione di marcia alt. C.ne Ostiense / Via Ostiense / Lungotevere S. Paolo / Viale S. Paolo / Via Calzecchi Onesti / Viale G. Marconi / Piazzale T. Edison / Via della Vasca Navale / Via S. Pincherle / Via Volterra / Via Melloni / Via di Valco S. Paolo / Via Ostiense

# Come arrivare a Roma Tre





▶ \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Coordinamento redazionale**

Segreteria Didattica  
Facoltà di Giurisprudenza

**Supervisione redazionale**

Prorettore Vicario prof. Mario Morganti

**Coordinamento editoriale**

Dott. Elisabetta Garuccio Norrito  
Responsabile Divisione politiche per gli studenti

**Consulenza editoriale e collaborazione redazionale**

Dott. Magda Paolillo • Conmedia s.r.l.  
Piazza S. Calisto, 9 • 00153 Roma  
Tel. 0664561102 • info@conmedia.it • www.conmedia.it

**Progetto grafico**

ab&c grafica e multimedia s.a.s.

**Impaginazione**

Edigraf s.r.l.  
Zona industriale • Via degli Olmetti, 38 • 00060 Formello (Roma)

**Stampa**

Romana Editrice s.r.l.  
Via dell'Enopolio, 37 • 00030 San Cesareo (Roma)

**Copyright**

Università degli Studi Roma Tre

*Finito di stampare  
ottobre 2007*